

TOTOALCIO		
Atalanta-Cagliari	3-0	1
Bari-Cremonese	2-1	1
Inter-Padova	8-2	1
Lazio-Parma	2-1	1
Napoli-Milan	0-1	2
Piacenza-Torino	1-0	1
Udinese-Fiorentina	1-0	1
Vicenza-Roma	2-1	1
Ancona-Pescara	1-1	X
Pistoiese-Palermo	2-1	1
Reggina-Salernitana	1-1	X
Cittadella-Oldia	1-1	X
Forlì-Ternana	0-0	X
Montepremi	L. 19.954.507.304	
Ai punti 13:	L. 3.333.800	
Ai punti 12:	L. 189.500	

TOTOGOL		
2		
3		
4		
8		
12		
14		
22		
23		
MONTEPREMI	L. 11.282.049.344	
Ai «8»:	L. 125.356.000	
Ai «7»:	L. 491.700	
Ai «6»:	L. 16.100	

Sport

IL PICCOLO del lunedì SPECIALE

TOTIP		
1.a corsa:	TINAK MO	1
	TOP THE GAN	X
2.a corsa:	RADIN ANI	2
	REO CONFESSO	X
3.a corsa:	ROSA DEI VENTI	2
	PERLA DI VALLE	2
4.a corsa:	RIVER DL	1
	BENNY JOE	2
5.a corsa:	PERICHINO	2
	PAUSANIA	X
6.a corsa:	GOLDEN ELMAAMUL	X
	MEFISTO	2
corsa +:	ANDENO PIER	2
	TENACITY	5
MONTEPREMI	L. 2.263.237.200	
Ai 3 vincitori con 14 punti	L. 188.603.000	
Ai 126 vincitori con 12 punti	L. 4.490.000	
Ai 2116 vincitori con 11 punti	L. 267.000	
Ai 17.632 vincitori con 10 punti	L. 32.000	

SERIE A / UN GOL DI PANUCCI STENDE IL NAPOLI - CAPELLO VINCE E SOSTITUISCE ANCORA BAGGIO CHE POLEMIZZA

Milan, lo scudetto senza gioia

TRIESTE — Meno quattro e più nove: i conti tornano. Per il Milan, naturalmente, che a meno di un mese dalla fine del campionato e con un vantaggio decisamente rassicurante sulla Juventus ha posizionato, ieri pomeriggio al San Paolo di Napoli, l'ennesimo mattone utile all'edificazione finale dello scudetto. Il gol di Panucci, dopo appena 13', ma soprattutto la prova assolutamente autoritaria della squadra rossonera hanno lasciato intendere che i giochi sono fatti.

Il rispetto che Capello ha per la matematica è addirittura clamoroso: «Non abbiamo vinto ancora niente e per questo non voglio lasciarmi trasportare da alcun tipo di entusiasmo fuori luogo. Ogni cosa a suo tempo, dunque, ed ogni festeggiamento quando sarà arrivato il tempo di poterlo fare». Rigoroso ed impassibile come sempre, Capello, il cui compito di portare a casa il quarto scudetto in cinque anni di gestione gli era stato praticamente ordinato da Berlusconi come condizione indispensabile per il rinnovo del contratto. La qual cosa ha sempre molto infastidito, se non addirittura indispettito, il tecnico il quale ora se tornerà sui suoi passi accettando la soluzione Milan che gli è stata riproposta lo farà indipendentemente da quello che lui giudica una normale prestazione professionale e non un obbligo tale da condizionare il suo futuro.

0-1

MARCATORI: 13' Panucci. NAPOLI: Tagliapietra, Colonnese, Baldini (28' pt Policano), Taccola, Cruz, Bordin, Boghossian (13' st Altomare), Pecchia, Pizzi (27' st Di Napoli), Imbriani, Agostini. MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Maldini, Baresi, Albertini, Desailly, Erano, Savicovic (19' st Simone), Baggio (10' st Donadoni), Weah.

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

NOTE: Cielo nuvoloso con forte vento. E' piovuto per tutto il secondo tempo, giocato sotto la luce dei riflettori. Terreno pesante e scivoloso. Spettatori: 50.000. Ammoniti: Desailly, Taccola per scorrettezze e Rossi per comportamento non regolamentare.



Il Milan festeggia lo scudetto.

Sarà anche per questo motivo che Capello, nonostante la bella vittoria della sua squadra a spese di un Napoli addirittura annichito dallo strapotere rossonero, continua lungo la sua linea di estrema ed assoluta prudenza. Forse riuscirà a sgelarsi soltanto sabato prossimo allorché, nel caso il Milan battesse anche il Torino ormai demotivato ed affranto dal pensiero di una retrocessione pressoché scontata, il Milan riuscirebbe a vincere il titolo con tre giornate di anticipo sulla fine del campionato: e

questa volta, anche la matematica darebbe conforto a Capello. Sul fatto che questo sia lo scudetto indubbiamente firmato dall'allenatore più che non da tutti i giocatori rossoneri non vi possono essere discussioni. Proprio a Napoli, infatti, si è avuta la riprova di quanto Capello voglia perseguire la sua linea di pensiero anche a dispetto dei santi o di coloro i quali non perdono occasione per darli suggerimenti che lui, puntualmente, ignora. Per l'ennesima volta, infatti, Roberto

Baggio è stato sostituito nel corso della gara e non per motivi fisici. Un atto di forza di Capello, insomma, il quale si rifiuta di dare ascolto a tutti quelli che, anche per motivi commerciali, vorrebbero rivedere il magico Codino in attività a tempo pieno e che pensano di scorgere in questa continua altalena campo-panchina i motivi per arrivare ad una rottura sul tipo di quella che vi fu tra il Milan e Lentini.

Capello nega similitudini tra i due casi: due situazioni completamente

diverse l'una dall'altra, dice, ma continua a non spiegare fino in fondo quale sia il suo rapporto vero con un Baggio sempre più visibilmente seccato.

Udinese salva e ambiziosa

Un sostanzioso aiuto al Milan l'ha dato ieri l'Udinese che ha ulteriormente ridimensionato, anche «grazie» al portiere Toldo, le velleità della Fiorentina. L'Udinese con il successo di ieri ha matematicamente agguanta-

TOTOALCIO Raffica di tredici

TRIESTE — Raffica di tredici al Totocalcio. A Trieste ne sono stati totalizzati 20, 15 quelli in provincia di Gorizia. Peccato che le quote siano state popolari. Da segnalare che un tredici è stato azzeccato dalla ricevitoria del Caffè Battisti che settimanalmente propone sistemi nel nostro inserto «Totopronostici». Un dodici invece è stato realizzato dalla ricevitoria del bar Capitol, anch'essa presente nel «Totopronostici».

Il Toro retrocede: impazziti i tifosi

Macabri striscioni sulle opposte gradinate (contro le vittime dell'Hydrel su quella torinista) e poi tentativi di scontri da parte dei tifosi granata: il finale di Piacenza-Torino è stato tristemente movimentato. Le forze dell'ordine sono intervenute con energia per bloccare un gruppo di tifosi torinisti che nei minuti conclusivi premevano sulla cancellata che delimita il campo contestando la propria squadra, poi al fischio finale i sostenitori del Torino sono scappati all'esterno dello stadio probabilmente cercando lo scontro con i tifosi emiliani e la polizia è stata nuovamente costretta ad intervenire. C'è stato anche un lancio di lacrimogeni il cui fumo è stato poi trasportato dal vento anche all'interno dello stadio provocando qualche fastidio a chi doveva ancora uscire. Un poliziotto ha subito la frattura della tibia.

CICLISMO - La Parigi-Roubaix

Vittoria dello sponsor Tris della Mapei

BASKET - A1 e A2

Addio meno triste della Illy

Davis trascina la Brescialat

CALCIO - Serie C2

Con il pari di Ponsacco Triestina più vicina ai play-off

MOUNTAIN BIKE - A Variano

Moimas rompe il cambio: sfuma l'ennesima vittoria

CALCIO - Dilettanti

Sevegliano, addio alla serie D

Eccellenza: si stacca la Cormonese



Michele Gamba vince in solitudine la tappa triestina di Vivicità

TRIESTE — Oltre seicento persone hanno partecipato ieri a Trieste all'appuntamento con «Vivicità», la manifestazione organizzata in diverse città d'Europa con scopi di solidarietà. Ha vinto alla grande il triestino Michele Gamba (che ha smaltito la delusione per non aver partecipato ai mondiali di Copenaghen) che si è presentato da solo al traguardo di piazza Unità. In campo femminile tutto facile anche per la goriziana Marinella Borghes, che si è classificata al 58° posto assoluto. Quanto ai gruppi più numerosi il primo premio è andato al «Tram de Opicina».

A pagina III

GRAVE INCIDENTE ALL'AUTODROMO DI MONZA

Pilota ferito ad un piede: glielo amputano in pista

MONZA — Il pilota argentino Adrian Hang ha subito l'amputazione del piede destro in seguito a un incidente dopo poco il via della gara di Superformula, in programma ieri nell'autodromo di Monza. L'amputazione, su decisione dell'equipe medica in servizio nell'autodromo, è stata eseguita in pista.

L'incidente è accaduto alle 17.57. Poco prima della variante Goodyear, dove avvenne l'incidente mortale, nel settembre del 1978, a Ronnie Peterson, la vettura di Hang, 23 anni, nato a Buenos Aires, e residente a Zibido San Giacomo (Milano), partita dalla quarta fila, è finita con due ruote sull'erba girandosi proprio mentre sorpassava la vettura condotta dal pilota romano Roberto Spreati. Lo scontro tra le due monoposto è stato violentissimo (in quel punto si viaggia a oltre 200 kmh) ed entrambe sono finite contro il guard rail.

Nell'impatto la «Superformula» di Hang si è spezzata in due tronconi. Immediato l'intervento dei mezzi di soccorso. I medici hanno dovuto amputare sul posto il piede destro del pilota argentino che aveva anche la gamba sinistra fratturata in più punti. Secondo le informazioni della direzione dell'autodromo, anche il piede sinistro di Hang potrebbe essere a rischio.

I responsabili del servizio medico dell'autodromo hanno precisato che il piede destro di Hang, amputato in pista, è stato congelato in una scatola termica e consegnato ai sanitari dell'ospedale milanese che stanno tentando di riattaccarlo, oltre a ricomporre le fratture e ad intervenire sulle lesioni arterovenose riscontrate sulla gamba sinistra. Hang è nato a Franck (e non a Buenos Aires come scritto in precedenza), cittadina vicina a Santa Fe. L'incidente è stato filmato dal giornalista argentino Jorge Tarchini, amico di Hang.

Serie A		
RISULTATI	SQUADRE	P
Atalanta-Cagliari	3-0	Milan
Bari-Cremonese	2-1	Juventus
Inter-Padova	8-2	Fiorentina
Juventus-Sampdoria	0-3	Inter
Lazio-Parma	2-1	Lazio
Napoli-Milan	0-1	Parma
Piacenza-Torino	1-0	Roma
Udinese-Fiorentina	1-0	Sampdoria
Vicenza-Roma	2-1	Vicenza
Udinese	37	30
Atalanta	36	30
Napoli	35	30
Cremonese-Piacenza	34	30
Fiorentina-Atalanta	33	30
Inter-Juventus	32	30
Padova-Udinese	31	30
Parma-Bari	30	30
Roma-Napoli	29	30
Sampdoria-Lazio	28	30
Torino-Milan	27	30
Padova	26	30
MARCATORI: 22 reti: Prati (Bari); 20 reti: Signori (Lazio); 19 reti: Chiesa (Sampdoria); 18 reti: Batistuta (Fiorentina), Branca (Inter); 14 reti: Bierhoff (Udinese), Oliveira (Cagliari); 13 reti: Amoroso (Padova), Caccia (Piacenza), Casiraghi (Lazio); 12 reti: Otero (Vicenza), Ravanelli (Juventus), Vlaovic (Padova); 11 reti: Baiano (Fiorentina)		

Serie B		
RISULTATI	SQUADRE	P
Ancona-Pescara	1-1	Verona
Bologna-Foggia	2-0	Salernitana
F. Andria-Chievo	1-1	Perugia
Genoa-Brescia	2-2	Reggina
Lucchese-Venezia	2-0	Bologna
Perugia-Cosenza	2-1	Lucchese
Pistoiese-Palermo	2-1	Cesena
Reggina-Avellino	1-0	Cesena
Reggina-Salernitana	1-1	Pescara
Verona-Cesena	6-1	Cesena
PROSSIMO TURNO		
Avellino-Cesena		
Bologna-Reggina		
Brescia-Ancona		
Chievo-Perugia		
Cosenza-F. Andria		
Foggia-Verona		
Palermo-Genoa		
Pescara-Pistoiese		
Salernitana-Lucchese		
Venezia-Reggina		
MARCATORI: 20 reti: Montella (Genoa); 18 reti: Artistic (Ancona); 15 reti: Hubner (Cesena), Luisi (Avellino); 13 reti: Negri (Perugia); 12 reti: Aglietti (Reggina); 11 reti: Rastelli (Lucchese); 10 reti: Carnevale (Pescara), Lucarelli (Cosenza); 9 reti: De Vitis (Verona), Neri (Brescia); 8 reti: Bresciani (Foggia), Di giannatale (Pescara), Tudisco (Salerni)		

Serie C 1/A		
RISULTATI	PROSSIMO TURNO	
Carpi-Pro Sesto	2-1	Alessandria-Carpi
Carrarese-Alessandria	0-0	Empoli-Lefte
Como-Brescia	2-1	Massese-Brescia
Empoli-Saronno	2-1	Modena-Monza
Florenzola-Spal	0-0	Monteverde-Spezia
Lefte-Modena	1-1	Prato-Fiorenzuola
Monza-Prato	2-2	Pro Sesto-Como
Ravenna-Monteverde	3-1	Saronno-Ravenna
Spazio-Massese	2-0	Spazio-Carrarese
LA CLASSIFICA		
Ravenna	59	29
Spal	54	29
Empoli	52	29
Como	44	29
Monza	43	29
Florenzola	41	29
Alessandria	39	29
Prato	39	29
Carrarese	38	29
Carpi	37	29
Monteverde	37	29
Modena	37	29
Saronno	36	29
Brescia	29	29
Massese	28	29
Pro Sesto	28	29
Spazio	25	29
Lefte	22	29

Serie C 1/B		
RISULTATI	PROSSIMO TURNO	
Acireale-Lodigiani	2-0	A.Catania-Ischia
Ascoli-A.Catania	0-1	Casertano-Stabia
Castelsan-Turris	0-2	Chieti-Acireale
Chieti-Macerata	2-2	Lodigiani-Gualdo
Ischia-Trapani	0-0	Nocerina-Sora
J.Stabia-Siena	1-2	Nola-Castelsan.
Lecco-Gualdo	2-1	Savoia-Ascoli
Nola-Casertano	1-1	Siena-Turris
Sora-Savoia	2-3	Trapani-Lecco
LA CLASSIFICA		
Lecco	55	29
Castelsan.	47	29
Ascoli	46	29
Nocerina	45	29
Sora	43	29
Gualdo	43	29
Siena	40	29
A.Catania	40	29
Lodigiani	40	29
Ischia	37	29
Casertano	37	29
Acireale	36	29
Trapani	36	29
Savoia	36	29
J.Stabia	30	29
Nola	26	29
Chieti	24	29
Turris	20	29

CALCIO



1-0

MARCATORI: 8' Poggi. UDINESE: Battistini, Helveg, Calori, Bia, Bertotto, Ametrano, Rossetto (79' Pellegrini), Giannichedda, Stroppa (85' Shalimov), Biehoff, Poggi (65' Desideri). A disp.: Gregori, Marino. All.: Zaccheroni.

FIorentina: Toldo, Carnasciali, Sottit, Padalino, Schwarz, Piacentini, Cois (46' Robbiati), Bigica (75' Orlando), Rui Costa, Battistuta, Baiano (69' Banchelli). A disp.: Meregini, Binci. All.: Ranieri.

ARBITRO: Cesari di Genova. NOTE: ammoniti Ametrano, Giannichedda, Piacentini, Bigica, Padalino. Calci d'angolo 10-4 per la Fiorentina. Spettatori: 1. Temp di recupero 1' + 4'.

Servizio di

Guido Barella

UDINE — Quattro sconfitte consecutive. Poi, improvvisa quanto importante, la rinascita. Magari grazie a Francesco Toldo, portiere di via come un tempo, ma per poco (è o non è il candidato più accreditato per vestire il prossimo anno la maglia numero 1 del Milan?), capace di trasformare un'innocua conclusione di Stroppa in un delizioso assist vincente per Paolo Poggi, comunque sempre rinascita. Perché poi la Fiorentina, dai e dai, proprio non è riuscita a passare, anzi. In fondo, ha giocato un tempo solo, il secondo, per cercare di legittimare le sue aspirazioni. E pericoli veri Battistini ne ha corsi non più di un paio. Quanti ne ha corsi anche Toldo in un primo tempo in cui in campo si è vista solo l'Udinese.

Insomma, l'Udinese da ieri sera è vicinissima alla salvezza. A questo punto le manca solo il sigillo della matematica, ma può dormire tra due guanciali. Anche se Biehoff non è più l'ariete



Poggi match winner.

di inizio stagione («Sono un po' stanco — si è giustificato al termine —, non dimentichiamo che veniamo da due trasferte consecutive molto dure, e poi il mister chiede a noi punte un gran lavoro anche in copertura»), anche se Calori, pur con la sua immutata e immutabile simpatia, continua a far correre brividi ghiacciati lungo la schiena dei tifosi, anche se, insomma, ogni tanto i bianconeri si mettono proprio d'impegno per complicarsi la vita da soli, quest'anno sembra proprio quello buono per vedere l'Udinese salva con qualche turno d'anticipo. La classifica parla chiaro.

Certo, ieri tutto è stato più facile grazie al gol realizzato da Paolo Poggi dopo appena 8' di gioco. C'era stato un banele cross di Stroppa troppo lungo sul quale Toldo si apprestava a intervenire in tranquillità per rilanciare. E invece il portiere toscano ha mancato il pallone, il rinvio lungo si è trasformato in un passaggio di avanti, all'attaccante bianconero: l'istintivo a gonfiare la rete avversaria.

Forse ha rivisto nella memoria il tracollo di mercoledì sera all'Olimpico, chissà, fatto è che la Fiorentina anziché re-

agire si è ancor più disunita, trasformando la propria difesa in una prateria nella quale gli unici a divertirsi erano gli attaccanti avversari. Sì, tra i ricordi del pomeriggio si susseguono così le occasioni avute da Biehoff di testa (al 23'), con un pallonetto non seguito dai compagni (al 28'), ancora di testa (al 31'), al 45', in un'azione in velocità condotta con Poggi che ha poi pensato male di fintare a favore di uno Stroppa colpevolmente in ritardo.

Un concerto tutto friulano, con i viola a guardare impotenti. Sì, Baiano e Battistuta hanno provato a farsi vedere dalle parti di Battistini, ma mai in maniera davvero pericolosa. E per il numero 1 friulano, al rientro dopo un lungo periodo di panchina, è stato piacevole godersi la partita da una posizione tanto privilegiata.

Il lavoro è iniziato dopo, nella ripresa. Quando la Fiorentina si è accorta che stava perdendo, ma solo per 1-0. Che, insomma, una rimonta era ancora possibile. E allora è stato lanciato l'assalto al fortino bianconero. Un fortino che, comunque, non ha mai scricchiolato. Lunghi rilanci anche in tribuna, se era necessario: via, lontano, per non pensarci più. Attorno a un Bia gran protagonista, la difesa friulana si è esaltata e solo Battistuta — qua, a pochi passi da Borgnano, il paese in cui nacque suo trisnonno Domenico: in tribuna c'era il lontano cugino Rino Battistuta con il sindaco di Cormons Paselli, l'assessore allo sport e l'appassionato studioso dell'albero genealogico della famiglia Battistuta, che nel viaggio verso le Americhe perse per mare qualche «ta», Livio Toffi — solo Battistuta, si diceva, ha impegnato Battistini: un paio di diagonali assai insidiosi al 71' e al 78', una girata di testa al 75'. Nient'altro. Anche con un attaccante in più, Robbiati, per tutta la ripresa. No, a festeggiare è solo l'Udinese, la salvezza adesso è lì, a un passo.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI TOSCANI

Ranieri chiede l'ultimo sforzo

«Fin qui abbiamo costruito molto, sarebbe un delitto gettare tutto alle ortiche»

UDINE — La Fiorentina è stanca, la Fiorentina ha già dato. La Fiorentina abbandona assieme alla Juventus ogni piccola residua speranza di gloria e si accontenta di un campionato costantemente al di sopra delle righe. E la dichiarazione di resa porta la firma, addirittura, del suo nocchiero: quel Claudio Ranieri, perché vuole una concentrazione assoluta anche nell'ultimo chilometro di questa corsa campionaria. Oltretutto c'è il gran premio della montagna da vincere (leggi Coppa Italia).

L'Udinese è stata brava nel primo tempo — continua Ranieri esaminando l'incontro —, ma nella ripresa abbiamo mancato il pareggio di tanto così. La mia squadra è in calo psicologico, non fisico. Sul campo non dorme, durante la settimana si allena con giudizio, ma ha subito il contraccolpo da traguardo raggiunto. Allora io dico che dovremmo preoccuparci tutti di non essere risucchiati dal plotone delle inseguitrici per il posto Uefa. O.k., abbiamo un vantaggio rassicurante, ma manca ancora

qualche punto per essere certi. Oltretutto se nello sport non si va avanti per obiettivi, ogni traguardo può divenire insormontabile. In due parole: l'annata viola non è ancora finita, anche se in campo tutti pensano alle vacanze. «Continuiamo a giocare — conclude Ranieri —, continuiamo a lavorare con applicazione e vedrete che sapremo tirarci su da questo periodo di empassa. Alla fine, c'è sempre una coppa Italia da conquistare».

Fra i gigliati non si contano le facce spente. Primo fra tutti Sottit,

centrale d'emergenza. «E da stupidi — attacca senza peli sulla lingua — buttare via il bello di un intero campionato in un finale proprio brutto. Forse manca un po' di concentrazione, forse manca un po' di smalto, ma non possiamo smettere qui. L'Udinese è stata molto astuta, ha giocato per un tempo e poi si è votata al contenimento. A noi è mancato il guizzo: una volta avremmo risolto diversamente queste partite, anche se la seconda frazione è stata giocata a porta unica».

Francesco Facchini

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI FRIULANI

«E adesso puntiamo più in alto»

Zaccheroni vuole migliorare ulteriormente la classifica - Poggi: «Impossibile sbagliare»



La gioia dei bianconeri dopo il gol decisivo.

UDINE — Al 90% è fatta. Alberto Zaccheroni si sbilancia. I 3 punti pesanti conquistati a spese della Fiorentina riempiono di ottimismo il tecnico bianconero, pronto però a raccomandare: attenzione. «Nel calcio ci sta tutto: 37 punti potrebbero anche bastare, ma dobbiamo affrontare due trasferte, le prossime, che per diverse motivazioni possono risultare pericolose. In ogni caso sono convinto di aver ritrovato la mia squadra, quella che nelle ultime quattro partite, pur giocando bene, non ha raccolto nulla».

Importante il contributo del giovane Giannichedda in mezzo al campo.

«Certo il ragazzo già a Torino mi ha convinto, oggi ha saputo confermare le buone premesse, consentendomi di far riflettere Desideri. Ma in questo finale di campionato sarebbe bene ritrovare certi stimoli. Vorrei toglierli la soddisfazione di salire ancora più in alto. Il primo tempo abbiamo giocato benissimo, il secondo abbiamo tirato fuori il carattere. E, tirate le somme, dico che la chiave di volta di questa preziosa vittoria è stata certamente il centro-

Serafico invece Paolo Poggi, match winner di turno.

«Mi trovavo là, non potevo non buttarla dentro. Ogni tanto per vincere ci vuole anche qualche svariazione avversaria. Mi spiace per Toldo. Ma la vittoria penso che in ogni caso non sia in discussione».

Tre punti pesanti, sottolinea l'attaccante bianconero. «Abbiamo avuto nel finale un pizzico di paura di non farcela, memori di tante disavventure passate. Ma è emerso finalmente tutto il carattere della squadra, tanto più in presenza di un potenziale offensivo, quello dei viola, sicuramente indiscutibile».

Molto soddisfatto anche quello di capitano Calori che, classifica alla mano, evidenzia però un pizzico di delusione. «Siamo i primi della A2 ma, considerata l'ottima girone di andata, un pensiero a una classifica tipo Vicenza confesso che l'avevo fatto. Ma a un certo punto è forse subentrata nella squadra, inconsapevolmente, una mentalità particolare. L'obiettivo primario era la salvezza che, una volta intravista concretamente, ci ha fatto sedere».

Edy Fabris

MISTER ZEMAN SI AGGIUDICA LA SFIDA DELLE DELUSE

Parma non c'è con la testa La Lazio ritrova gol e dignità

2-1

MARCATORI: nel pt 14' Fuser, 40' Casiraghi; nel st 37' Zola.

LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Chamot, Favalli, Fuser, Marcolin, Winter (20' st Piovanello), Signorini, Casiraghi (45' st Gottardi), Boksic (40' st Esposito).

PARMA: Bucci (1' st Buffon), Mussi, Minotti (1' st Stoichkov), Apolloni, Cannavaro, Benarrivo (36' pt Di Chiara), Crippa, Sensi, Baggio, Brambilla, Zola.

ARBITRO: Pairetto di Nichelino.

NOTE: Dopo che in mattinata era piovuto

a lungo, durante la gara cielo sereno. Terreno in buone condizioni. Spettatori 50 mila. Presente in tribuna il Ct della nazionale italiana Arrigo Sacchi.

ROMA — Nonostante l'inferiorità dimostrata ieri dal Parma, la gara avrebbe potuto comunque avere una storia diversa: ed invece al 14' del primo tempo un disimpegno sbagliato di Apolloni è stato trasformato in gol da Fuser, bravo a intervenire ed a calciare da lontano nell'angolo, con Bucci correo perché partito in ritardo nel tuffo.

Il vantaggio ha posto il Parma nella condizione di creare spazi e la Lazio di giocare come preferisce, rubando la palla

con il pressing e ripartendo in verticale a grande velocità. Una situazione nella quale una Lazio in palla come quella attuale, tre vittorie e un pari nelle ultime quattro gare, può travolgere chiunque. Ed infatti il Parma, dopo una reazione effimera (tiro alto di Benarrivo al 28', colpo di testa di Sensi parato da Marchegiani al 35') ha rischiato grosso. E però se Casiraghi ha ribadito la sua grande stagione al 40' con un gran tiro al volo che è finito in rete a conclusione di una bella combinazione con Winter e Fuser, Boksic ha confermato di non avere alcuna attitudine nella ricerca del gol a fronte delle enormi capacità di «karpistax» ed ha fallito così occasioni in serie.

Ed anche Signorini, sotto gli occhi del commissario tecnico Arrigo Sacchi, non ha mostrato la brillantezza che aveva annichito la Fiorentina mercoledì scorso.

«A primavera volemmo», si affannava a promettere Zdenek Zeman nei momenti bui, quando la Lazio regalava prestazioni indecorose e punti su punti agli avversari. Il tecnico di Praga è stato di parola: la primavera è arrivata, sebbene incerta sul piano climatico, e la Lazio se non proprio a volare si è messa a marciare ad una velocità difficilissima da sostenere per chi la affronta, recuperando in fretta una posizione di classifica conforme alle sue qualità.

MURGITA DECIDE LO SCONTRO PIROTECNICO CON LA ROMA

In pieno festival delle espulsioni Vicenza trova la strada per l'Uefa

2-1

MARCATORI: nel pt 26' Otero, 46' Fonseca su rigore, nel st 38' Murgita.

VICENZA: Mondini, Sartor, Bjorklund, Belotti, Grossi, Rossi (49' st Pitanà), Viviani, Maini, Ambrosotti (1' st Amerini), Murgita, Otero (15' st Lombardini).

ROMA: Cervone, Annone, Petrucci (30' st Moriero), Lanna, Capioli (25' st Giannini), Di Biagio, Thern (10' st Balbo), Statuto, Carboni, Fonseca, Del Vecchio.

ARBITRO: Trentalange di Torino.

NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 18.237 per un incasso di 693 milioni 540 mila lire.

Expulsi: 45' pt Grossi per fallo da ultimo uomo, 47' pt Fonseca per protesta; 20' st Del Vecchio per somma di ammonizioni. Ammoniti: Maini, Statuto, Thern per gioco falso; Mondini per gioco non regolamentare.

VICENZA — Spareggio-spettacolo Uefa a Vicenza dove i biancorossi bloccano nel finale la Roma reduce da quattro successi consecutivi e trionfo il piccolo grande sogno europeo (del valore di circa sei miliardi di lire in diritti televisivi).

Le reti che decidono l'incontro sono di Otero (26'), pronto a ribattere a rete una mancata presa di Cervone; di Fonseca (46'), che trasforma un rigore; e di Murgita (38' st) che gira in gol di testa sotto misura.

A BARI Bomber Protti (doppietta) giustizia la Cremonese

VIERI-MORFEO Atalanta concentrata Il Cagliari dà via libera

2-1

MARCATORI: nel pt 39' Perovic; nel st 11' e 28' Protti.

BARI: Fontana, Sala, Annoni (19' st Mangone), Montanari, Ripa, Gerson, Parente (37' st Brionchi), Pedone, Andersson, Ingesson, Protti (22' Alberg, 16' Picini, 20' Ricci).

CREMONENSE: Razzetti, Bassani (35' st Aloisi), Giandebaggio, Orlando, Dall'igna, Verdelli, Cristiani (8' st Petrachi), Perovic, Florjancic, Maspiero, Tentoni.

ARBITRO: Treossi di Forlì.

NOTE: giornata fredda e piovosa, terreno scivoloso.

Spettatori: 27.000. Espulsi: Sala al 29' del st per fallo da fermo, Tentoni al 48' del st per doppia ammonizione. Ammoniti: Cristiani, Tentoni, Mangone, Montanari per gioco falso, Gerson per simulazione, Annoni per protesta.

BARI — Resta ancora una piccolissima speranza di permanenza in serie A per il Bari che, grazie al suo cannoniere Protti (autore di una doppietta), riesce a raddrizzare il risultato e a battere la Cremonese.

3-0

MARCATORI: nel pt 18' Vieri, 39' Morfeo; nel st 34' Vieri.

ATALANTA: Ferron, Herrera, Pavone, Fortunato, Valentini, Montecchi, Bonacina, Sgrò (35' st Paganini), Vieri (40' st Tovalieri), Morfeo (40' st Pisanli), Gallo.

CAGLIARI: Abate, Pancani, Fircano, Napoli, Pusceddu (1' st O'Neill), Lantignotti, Venturini (22' st Sanna), Bisoli, Oliveira, Silva.

ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 14 mila.

Ammoniti: Pavone e Fircano per comportamento non regolamentare; Napoli, Oliveira, Morfeo e Pancaro per gioco falso. Un rigore calciato da Oliveira è stato parato da Ferron al 24' del secondo tempo.

BERGAMO — Con un travolgente 3-0, rifilato al Cagliari, l'Atalanta incassa i tre punti che le danno la tranquillità di poter giocare anche il prossimo campionato in serie A. Non c'è la salvezza matematica ma quasi.

INTER TRAVOLGENTE (CON TRIPLETTE DELL'ATTACCANTE)

Padova, armata Branca-leone

8-2

MARCATORI: nel pt 4' e 40' Branca, 12' Carbone, 28' Amoroso, 45' Ince; nel st 2' Branca, 17' Amoroso, 21' Festa, 33' e 35' Ganz.

INTER: Pagliuca, Pistone, Festa, Paganini, R. Carlos, Zanetti (21' st Ganz), Ince, Fiesi, Fontolan, B. Carbone (22' st Orlandini), 30' st Dell'Anno, Branca.

PADOVA: Bonaiuti (1' st Dal Bianco), Cuicchi (26' st Molinari), Nava,

Giampietro, Rosa, Gabrieli, Longhi, Coppola, Kreek, Amoroso, Vlaovic.

ARBITRO: Messina di Bergamo.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 22 mila. Al 27' del pt Amoroso ha sbagliato un calcio di rigore.

MILANO — E' un piacere per tutti ospitare il Padova, squadra che gioca, fa giocare, e che, con l'unica eccezione di un blitz a Cagliari, lascia regolarmente tre punti agli avversari. Figuriamoci come l'hanno accol-

ta volentieri i nerazzurri che, dopo due consecutive sconfitte in casa, avevano bisogno di riprendere in fretta il cammino verso la Uefa. Hanno addirittura marmaladizzato segnando 8 gol che, anche per uno squadrone come l'Inter, è un avvenimento da iscriverne negli annali. Un benvenuto speciale l'ha poi dato Branca che, con una doppietta di testa nei primi 45' e un gran gol in rovesciata a inizio ripresa, ha potuto festeggiare degnamente la giornata raggiungendo nella classifica dei marcatori addirittura Battistuta.

SEGNA PIOVANI AL 1', PIACENZA VITTORIOSO

Nello spareggio va sotto il Toro

1-0

MARCATORE: nel pt 1' Piovani.

PIACENZA: Taibi, Polonia, Conte, Lucci, Lorenzini (10' st Rossini), Morretti, Corini, Carbone, Turri, Caccia (24' st Cappellini), Piovani.

TORINO: Biato, Falcone, Mezzano, Maltagliati, Dal Canto (9' pt Longo), Bacci, Minaudo, Bernardini, Sime (25' st Bernardini), Rizzitelli, Karic (12' st Dionigi).

ARBITRO: Boggi di Salerno.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 13.000; ammoniti Dal Canto, Longo, Corini, Bacci per gioco scorretto, Piovani per protesta, Caccia per condotta non regolamentare; Dal Canto è uscito in barella dopo uno scontro con Turri.

PIACENZA — La sfida-salvezza fra Piacenza e Torino è stata decisa da un gol di Piovani dopo soli 50 secondi: quasi un paradosso per una partita che, pur modesta sul piano tecnico, non è stata certo av-

squadre. Gli emiliani hanno avuto il merito di difendere a denti stretti l'esiguo vantaggio e di non rinunciare mai ad impensierire gli avversari con veloci partenze da lontano.

I granata hanno lottato con vigore soprattutto nel primo tempo, cercando di rimediare a difficoltà contingenti e puntando soprattutto sulle doti di Rizzitelli, sempre temibile sotto porta. Alla distanza però il Piacenza ha saputo contenere le iniziative degli ospiti, facendosi più minaccioso e controllando le velleità di una squadra che ora si trova a un passo dalla serie B.

HANNO DETTO

Protti: un sogno azzurro

Cagni (allenatore Piacenza): «La mia squadra si è espressa al massimo sotto diversi profili, non sul piano del gioco. Tuttavia, abbiamo vinto e questo è il dato più importante».

Viganò (presidente Padova): «Credo sia giusto che Sandreani rimanga al suo posto, mancano quattro giornate alla conclusione del campionato. Nei prossimi giorni mi vedrò con lui per capire questo momento della squadra. E' il numero dei gol subiti che ci mette nel ridicolo, non altri aspetti del gioco».

Hodgson (allenatore Inter): «Credo che contro il Padova il risultato giusto sarebbe stato quello di 8-7. Per noi».

Sandreani (allenatore Padova): «In difesa c'è paura, alle volte terrore dell'avversario. In questa situazione si sbaglia troppo. Ecco spiegata la debacle».

Vieri (attaccante Atalanta): «Io alla Juventus? Andare a giocare nella squadra più forte del mondo è una cosa che tutti vorrebbero. Comunque c'è tempo per parlare di queste cose».

Mazzone (allenatore Roma): «Meglio chiarire subito: non commento l'operato dell'arbitro. Sanzioni a Fonseca per l'episodio della sua espulsione? Non lo so, in ogni caso non cose che riguarderanno la società. Comunque, sabato prossimo, non avrebbe giocato in quanto, come Balbo, è impegnato con la sua nazionale».

Guidolin (allenatore Vicenza): «Il cartellino rosso inflitto a Grossi poteva davvero cambiare le carte in tavola. Poi le espulsioni di Fonseca e Delvecchio ci hanno decisamente favorito. Anche se in parità numerica eravamo stati noi a condurre la partita. La lotta per un posto in Europa? Tutte le squadre sono ristrette nello spazio di pochi punti, tutto può succedere. Noi ci proveremo sino in fondo».

Scala (allenatore Parma): «Da un po' ho preso il vizio di non parlare dopo le partite e rimango su questa linea».

Zeman (allenatore Lazio): «Non ho ancora firmato nessun rinnovo di contratto con la Lazio, ma non sono affatto preoccupato. Cragno ti mi ha parlato un paio di volte dell'argomento rinnovandomi a voce la sua fiducia, e non ho motivo di dubitare che confermerà quanto detto. Del mio futuro mi sembrano preoccupati i giornalisti più del sottoscritto, anzi, ripeto, il futuro non mi preoccupa affatto».

Protti (attaccante Bari): «La nazionale? Ci sono sempre più opinionisti che elogiano le mie prestazioni, ma penso che la maglia azzurra rimane per ora un sogno in quanto mi pare che i giochi siano stati fatti. Io spero di continuare a segnare soprattutto per il Bari ma mi rimane la speranza che un giorno Sacchi si ricordi di me».

Petrachi (giocatore Cremonese): «Ora per la Cremonese tutto è più complicato, ma abbiamo una ultima estrema possibilità che ci giocheremo sabato sul terreno del Piacenza».

CICLISMO

LA PARIGI-ROUBAIX / AI PRIMI TRE POSTI GLI UOMINI DELLA MAPEI



Vittoria dello sponsor

Bortolami e Tafi obbediscono al patron che impone la vittoria di Museeuw



Tennis: Muster batte Gaudenzi ed Enqvist vince gli Open indiani

LISBONA — L'austriaco Thomas Muster ha battuto l'italiano Andrea Gaudenzi per 7-6 6-4 nella finale del torneo Atp Open di Estoril, dotato di 625 mila dollari. In semifinale l'azzurro aveva superato l'olandese Harhuis per 6-2 6-1. Lo svedese Thomas Enqvist, testa di serie numero uno, si è aggiudicato gli Open indiani battendo in finale il numero tre del tabellone Byron Black, dello Zimbabwe, con il punteggio di 6-2, 7-6 (7-3).

Canottaggio: all'Ildroscolo Cambridge batte Oxford

MILANO — L'equipaggio dell'Università di Cambridge ha bissato ieri all'Ildroscolo di Milano il successo su Oxford, ottenuto otto giorni fa a Londra nella tradizionale Boat Race. L'otto di Cambridge, nel quadrangolare disputato ieri nel bacino milanese davanti ad un folto pubblico, ha preceduto Oxford di un'imbarcazione. Ottimo terzo l'equipaggio del Cus Pavia, che è riuscito a lottare fino all'ultimo per la seconda posizione grazie anche all'apporto del campione mondiale Andrea Re. Quarto posto per il Cus Milano.

Moto: mondiale superbike Duello tra Ducati e Kawasaki

MISANO ADRIATICO — John Kocinski ha vinto la gara d'apertura del mondiale Superbike '96, che è anche la sua gara d'esordio nella categoria. Ma nella seconda prova lo statunitense viene battuto da un grandissimo Anthony Gobert che riporta la Kawasaki al successo sulla stessa pista dove aveva trionfato nel '94 con Scott Russell e consacra la moto giapponese come la più forte rivale della Ducati.

Atletica: marcia, la Salvador vince il «Memorial Garcia»

BARCELONA — L'italiana Ileana Salvador ha vinto per il secondo anno consecutivo la 10 km femminile di marcia della quinta edizione del Memorial Internacional Gerardo Garcia, disputata ieri a Barcellona. L'ex primatista mondiale ha fatto fermare il cronometro a 46' e 17". La 20 km maschile è stata vinta dal russo Mikhail Schennikov, tre volte campione mondiale della 5 km su pista coperta e medaglia d'argento nella 20 km di Coppa del Mondo nel '95 a Pechino.

Atletica: i mondiali di staffetta Italia al nono posto

COPENAGHEN — Al Kenya la terza edizione del campionato mondiale di staffetta su strada. L'argento è andato al Brasile e il bronzo all'Etiopia, mentre l'Italia si è classificata nona. Il sestetto del Kenya (comprendente Joseph Kimani, Simeon Rono, William Kiptum) ha percorso la distanza canonica della maratona (42, 195 km), suddivisa in frazioni di 5, 10, 5, 10, 5 e 7, 195 km, in 2 ore 40". Sabato il titolo femminile era stato vinto dalle etiopi, davanti a romene e giapponesi.

ROUBAIX — Ci fossero stati Francesco Moser e Roger De Vlaeminck là davanti, in fuga per vincere la Parigi-Roubaix, avrebbero continuato a scannarsi fin dentro il velodromo. Con tanti saluti alla maglia, alla squadra, allo sponsor e ai buoni sentimenti. Invece Bortolami e Tafi hanno ubbidito come scolaretti quando Patrick Lefevre ha urlato: «Il padrone ha detto che deve vincere Johan Museeuw». E così è stato. Gianluca e Andrea hanno chinato la testa e trascinato Museeuw fino all'ultimo chilometro, poi il belga ha messo il naso al vento. Il giro e mezzo del velodromo di Roubaix è stata una passerella. Regale, Museeuw ha chiesto gli applausi per i suoi due valletti. E sul podio se li è stretti al petto: un quadretto perfetto per fotografi e per pubblicitari.

Si sono dovuti aspettare cent'anni prima che una squadra piazzasse



Un solo vincitore: la Mapei.

tre uomini sul podio, quattro nei primi cinque. Dal punto di vista della Mapei, un successo strepitoso. Da corsa perfetta. Dal punto di vista del ciclismo, invece, è stata una corsa poco eccitante e prevedibile come un duello western di John Wayne. La Roubaix del Centenario entra così nell'elenco delle statistiche, ma nulla aggiunge alla sua

lunga storia di trionfi, sfide e tradimenti. Insomma, di sport vero. Il derby di casa Mapei si è deciso al km. 177, quando Tafi, Museeuw e Bortolami hanno allungato, proprio mentre Bortolami buccava. Franco non s'è arreso subito. Ha inseguito e ribucato tre volte, prima di arrendersi. Anche Museeuw buccava, ma Tafi e Bortolami veni-

vano richiamati per aspettarlo.

A ottanta chilometri dal velodromo di Roubaix, la storia era già finita. Ekimov e Tchmil con Ballerini e Zanini hanno tentato di inseguire, ma un minuto è un'eternità quando davanti ci sono tre fuggitivi. Quando Tchmil ha sbagliato una curva, Ballerini e Zanini si sono ritrovati davanti ed il distacco ha cominciato a scendere. Ma nel pavé di Cysinghe anche Ballerini ho dovuto fare i conti con la coscienza: cosa succede se riporto sotto Zanini?

Così è finita davvero. Dall'ammiraglia della Mapei hanno telefonato a Squinzi. Il quale avrebbe detto: «Facciano la volata, ma arrivino insieme». La versione di Lefevre è stata invece questa: «Sono stato io a decidere. Io ho consultato il patron, che avrebbe voluto che i tre tagliassero la linea insieme. Cosa impossibile. A Museeuw la vittoria, a Bortolami e Tafi l'argento». E così è andata.

MOUNTAIN BIKE



LISBONA — Chi si attendeva un memorabile exploit di Pontoni e Bramati nella prima prova della Coppa del Mondo di mountain-bike cross country non era, di certo, ben informato. I due forti componenti della delegazione azzurra, protagonisti nella scorsa stagione di ciclocross di tante sfide infuocate, si trovano infatti all'inizio della preparazione - va sottolineato tra l'altro che sono appena state archiviate tre intense settimane in Bolivia - una preparazione finalizzata a dare i frutti migliori in occasione dell'appuntamento olimpico.

Si commentano così le piazze conquistate da

Daniele Pontoni, allenato dal c.t. triestino Gregori, e Luca Bramati nel primo appuntamento previsto dal cartellone delle gare: domenica prossima la squadra italiana sarà impegnata nel secondo match in Belgio. Per quanto riguarda il settore femminile, nella prova d'esordio in Portogallo ha avuto la meglio la canadese Sydor. Il «plotone» delle italiane ha difeso tuttavia con ottimi piazzamenti i colori azzurri: la Pezzo infatti ha conquistato il 7.º posto mentre la civildese Turcutto ha strappato la 9.ª posizione. Da segnalare infine che con la Pezzo e la Turcutto sono scese in gara anche la Balduzzi, la Del Negri e la Stropparo.

prove della manifestazione mondiale. A cominciare dal prossimo appuntamento previsto dal cartellone delle gare: domenica prossima la squadra italiana sarà impegnata nel secondo match in Belgio. Per quanto riguarda il settore femminile, nella prova d'esordio in Portogallo ha avuto la meglio la canadese Sydor. Il «plotone» delle italiane ha difeso tuttavia con ottimi piazzamenti i colori azzurri: la Pezzo infatti ha conquistato il 7.º posto mentre la civildese Turcutto ha strappato la 9.ª posizione. Da segnalare infine che con la Pezzo e la Turcutto sono scese in gara anche la Balduzzi, la Del Negri e la Stropparo.



Coppa del Mondo: Pontoni al 69.º posto.

ATLETICA / VIVICITTA' IN EUROPA

Baldini & Barsosio nella corsa del cuore

E all'arrivo in piazza Unità Michele Gamba è da solo

TRIESTE — Doveva essere a Copenaghen, a contare la sua favola azzurra, invece, Michele Gamba all'ultimo minuto ha visto svanire la convocazione per i Mondiali di staffetta, autodirittandosi (ben volentieri, si intende) sulla tredicesima edizione di «Vivicità», con l'intento di aggiudicarsi per la quarta volta il percorso cittadino e batterne il record. Il triestino degli altopiani è riuscito a concretizzare le sue speranze: sui 12 km della manifestazione, organizzata alla perfezione dall'Uisp, e «coperta» da ben 24 giudici d'appello, Gamba si è immediatamente sbarazzato degli oltre 450 partecipanti (circa altri 200 hanno scorrazzato sui 5 km della marcia non competitiva), involandosi da solo verso piazza Unità, raggiunta con il tempo record di 36'22". Il limite precedente risaliva al '91, quando Candela impegnò 3 secondi in più.

«Pronti, via!» sintetizza il mulo-mulatto, e sempre solo al comando, a lottare contro la bora e il tempo. «Per fortuna c'era un mio amico che mi dava una mano seguendomi in bici e scandendo il ritmo. Alla fine ho fatto quello che speravo. Prima avrei voluto essere in Danimarca, ma ora sono felice di aver vinto a Trieste, la mia città. E sempre a avervi soddisfatto».

Dietro a Gamba si sono dati battaglia il triestino Pozzari, lo sloveno Piskur e il campione del mondo di corsa in montagna, Caneva, ma quest'ultimo ha ceduto proprio sulla salita di via Madonnina. Verso il sesto chilometro, Piskur ha dato uno strattone, scrollandosi il «codato» Pozzari, e giungendo al traguardo nell'ordine.

In campo femminile, tutto facile per la goriziana Marinella Borghes, prima delle donne e 58.ª assoluta nella gara triestina. Sino a San Giacomo le aveva resistito la «cussina» Federica Bazzocchi (reduca dai Campionati italiani di fisica, intesa come disciplina scientifica), poi la Borghes ha accelerato, staccando sul traguardo la «scienziata» triestina, e le due portacolore dell'Atletica Trieste Forza e Pichieri.

In contemporanea con 40 città italiane e 15 nel mondo, sul soleggiato palco di piazza Unità, oltre ai primi classificati, si sono potuti premiare gli «Amici del tram de Opicina» (gruppo più numeroso, con 42 partecipanti) oltre che lady e mister Vivicità, rispettivamente Mariuccia Macovelli (classe '33) e Aurelio Donaggio (classe '17) e tutto ciò in onore di «Libera», l'organizzazione impegnata nella lotta contro la mafia.

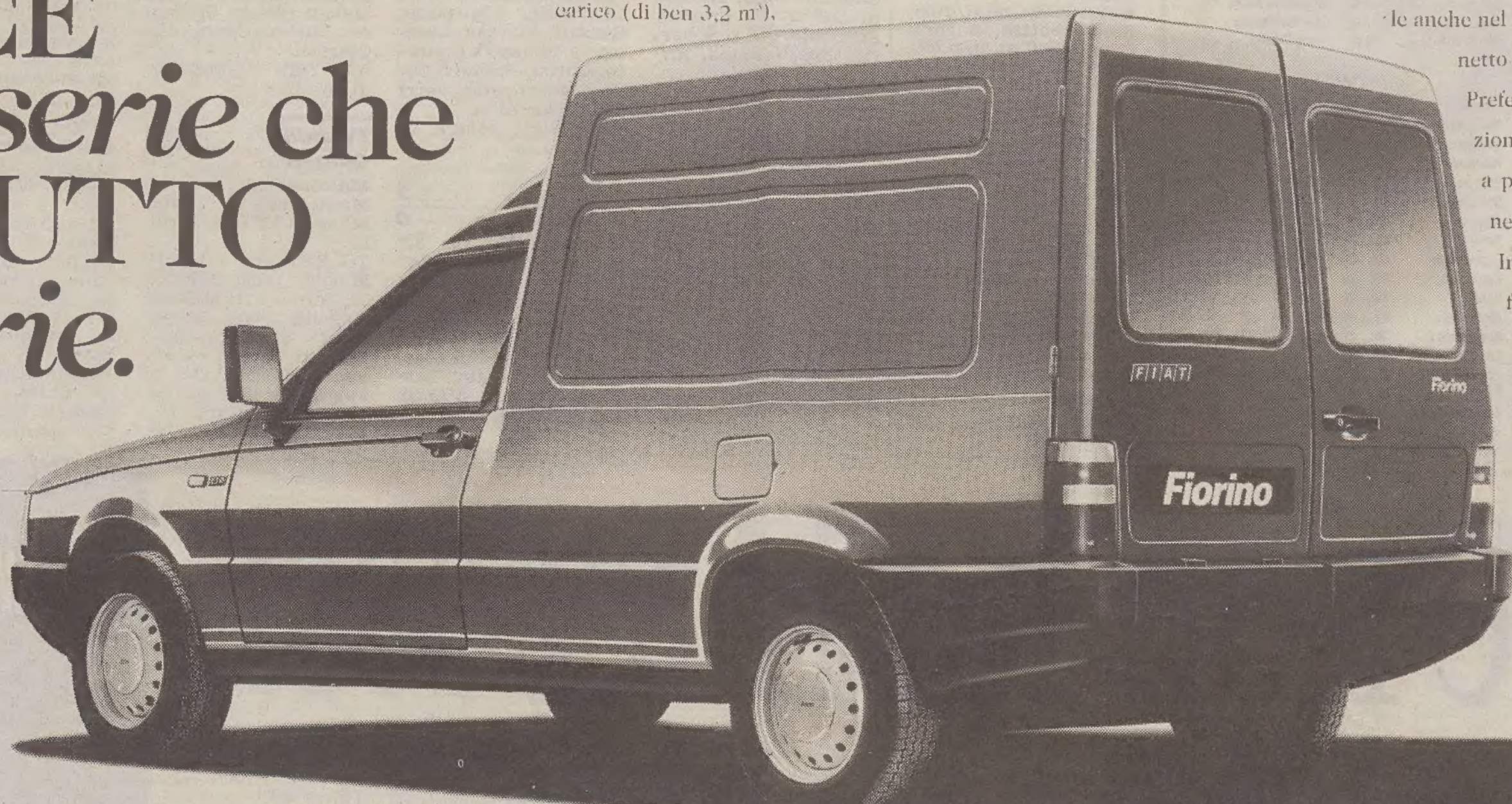
«La corsa è metafora della libertà - sostiene il suo promotore, don Ciotti - Almeno per una domenica mattina, anche Trieste ha potuto svegliarsi sgambettando libera dai suoi problemi e dalle sue paure».

Classifica maschile: 1) Michele Gamba (Snam Mi, 36'22"); 2) Beno Piskur (Lubiana, 38'13"); 3) Roberto Pozzari (Cus Ts, 38'48"); 4) Roberto Furlan (Marathon Ts, 38'58"); 5) Gino Caneva (Aldo Moro Paluzza, 39'30"); 6) Ivan Konjik (Osijek, 39'48"); 7) Salvatore Pirredda (A.M. Paluzza, 39'51"); 8) Pavel Gratchev (Cus Ts, 40'00"); 9) Marko Goran (Postumia, 40'05"); 10) Antonello Morocutti (A.M. Paluzza, 40'15").

Classifica femminile: 1) Marinella Borghes (Amatori Fondo Go, 45'03"); 2) Federica Bazzocchi (Cus Ts, 46'49"); 3) Maria Forza (Telecom Ts, 49'15"); 4) Alessandra Pichieri (Telecom Ts, 49'57"); 5) Valentina Corte (Cus Ts, 50'21"); 6) Jolanda Corelli (Dif Ud, 51'18"); 7) Giulia Schillani (Cus Ts, 54'09"); 8) Darinka Colar (Celje, 54'47"); 9) Cesarina Listuzzi (Telecom Ts, 55'02"); 10) Vanja Flego (Tram de Opicina, 55'05").

Alessandro Ravalico

FIORINO COMFORT NASCE una serie che HA TUTTO di serie.



Fiat Fiorino continua a sorprendere: arriva Fiorino Furgone Comfort, ancora più ricco di dotazioni, di comodità, di agilità. Grazie all'idroguida di serie, i suoi 6 quintali di portata si muovono con un dito. Gli alzacristalli elettrici e i sedili con schienale regolabile vi danno tutta la comodità che desiderate anche nelle giornate di lavoro più lunghe. Ma Fiorino Comfort sorprende anche per la sua funzionalità: voiletto posteriore sul vano di carico (di ben 3,2 m²).

A PARTIRE DA LIRE 16.100.000

protezione laterale sulle fiancate, passaruote supplementari, E Fiat Code, naturalmente. Fiorino Comfort, disponibili nelle mo-

IDROGUIDA	ALZACRISTALLI ELETTRICI	VOILETTO POSTERIORE	SEDEILI CON SCHIENALE REGOLABILE
BATTERIA MAGGIORATA	PASSARUOTE SUPPLEMENTARI	OROLOGIO DIGITALE	PROTEZIONE LATERALE
			FIAT CODE

torizzazioni 1.600 BZ e 1.700 DS, è funzionante anche nel prezzo: da L. 16.100.000 prezzo netto esclusa Iva e messa su strada.

Preferite un prezzo ancora più funzionale? La gamma Fiorino è vostra a partire da L. 14.800.000 prezzo netto esclusa Iva e messa su strada. In alternativa al prezzo netto vi farebbe comodo un finanziamento? Fino al 30 aprile, Fiorino Comfort e Fiorino vi offrono 15 milioni in 20 mesi a tasso zero. A voi la scelta. In ogni caso, buon lavoro con Fiorino.

FIAT PATTO CHIARO

Esempio di finanziamento veicoli commerciali a tasso 0% Versione: Fiorino Furgone Importo da finanziare: L. 15.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 750.000 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 1,91%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 30/04/96 su tutta la gamma Fiorino disponibile in rete salvo approvazione AWA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT



IL DERBY DI GORIZIA VA AGLI OSPITI AL TERMINE DI UNA CLASSICA BRUTTA PARTITA DI FINE STAGIONE

Il Palmanova mette la freccia e sorpassa

La rete di Carpin dopo 17 minuti è stata decisiva, dato che la Pro Gorizia ha giocato senza logica, né carattere

I TABELLINI

Argentina 0 Legnago 1 MARCATORI: 38' Gradella. ARGENTINA: Picco, Conficoni, Novelli S., Vergnani, Stradaro, Zauli, Bettini, Del Prete, Zauli, Perenzin, Palmieri. LEGNAGO: Gambin, Brunelli, Penacchioli, Donatoni, Perotto, Mendicino, Zago, Teunzon, Zanaga, Mezzacasa, Gradella.	Arzignano 1 Ciabbatta Italia 1 MARCATORI: 34' Tiozzo, st. 11' Marchetti. ARZIGNANO: De Grandi, Fracaro, Leardini, Griso, Perlotto, Marchetti, Pozzato, Rossignoli, Marchetti, Pasetti, Zini. CIABATTA ITALIA: Rossetti, Marchi, Zeffin, Raimondi, Greghiani, Rodighiero, Cicigoli, Vigorelli, Tiozzo, Bertipaglia, Martinello.	Lendinara 0 Russi 1 MARCATORE: st. 16' Anastasio.	Lendinara : Foscari, Sella, Masolini, Chiarin, Marzocchi, Nalin, Bissone, Testolin, Sandon, Passarella, Mauri, RUSSE: Minardi, Valente, Fusconi, Taroni, Pazzi, Geronzi, Lombardi, Zoli, Casarini, Anastasio, Montanari.	Luparense 0 Mestre 1 MARCATORE: st. 40' Soriani. LUPARENSE: Pavanello, Mason, Cecchin, Tartaro, Reffo, Guidolin, Vanzo, Bigon D., Franceschini, Cavinato, Sambo. MESTRE: Bissoli, Bion R., Penzo, Bandiera D., Ricci, Tonini, Scarpa, Bertan, Bandiera R., Soriani, Bertoldo.	Pievigina 3 Bassano 2 MARCATORI: 12' Jacuzzi, 17' Voltolini, 44' Moresco, st. 12' Maci, 21' Carlet. PIEVIGINA: Marin, Rizzi, Castellani, Della Valentini, Jacuzzi, Vecchio, Zoppas (1' Carlet), Vascotto, Maci, Bosio, Perelli.	Bassano : Sorio, Breitenmoser (28' Voltolini), Lazarotto, Stollo, Moresco, Dall'igna, Cantele, Andreoli, Castelli, Giordani, Bonafin.	Porto Viro 0 S. Lucia 0 PORTO VIRO: Federici, Maistro, Bernardi, Sfriso, Moretti, Mazzagallo, Franzoso, Santi, Veronese, Ciani, Fabbri. S. LUCIA: Cecconi, Mantesso, Salvadori, Zanatta, Tronchin N., Moras, Fabbro, Fedato, Barban, De Marchi, Tronchin A.	Mirane 0 Caerano 2 MARCATORI: 3' Beghetto, 9' Brugnera. MIRANESE: Gennari, Candiotto, Favero L., Coletto, Gavagnin, Bernardo, Carta, Cominotto, Pagni, Martignoni, Zaccarello. CAERANO: Cima, Martini, Bassi, Silvati, Gasti, Tassariol, Bovincini, Brugnera, Dissegna, Beghetto, Piccoli.
---	--	---	---	---	--	--	--	--

0-1

MARCATORE: al 17' Carpin.
PRO GORIZIA: Ottocento, Catalano, Comuzzi, Castellano, Tricca, Tranconi, Doratotto (dal 58' Rossi), Buzzinelli, Samaritani, Pasqualini, Pauletto.
PALMANOVA: Bin, Del Fabro, Favero, Sella, Sandrin, Grillo, Scridel, Zamaro, Pinos (dal 90' Marani), Carpin (dal 85' Citossi), Mian (dal 88' Pagnucco).
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: angoli 9-2 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti al 9' Pasqualini, all'11' Scridel, al 36' Zamaro, al 41' Tranconi, al 47' Mian, al 64' Catalano, al 76' Buzzinelli, all'81' Comuzzi.
GORIZIA — Alla fine gli spettatori si sono pentiti, almeno quelli di marca goriziana: sarebbe stato meglio fare una scampagnata. Almeno così avrebbero evitato di subire l'ennesima delusione da parte della Pro Gorizia. Attenzione: non è che per i palmarini, risultato a parte, le cose siano andate molto meglio. Insomma, una partita accesa, una partita decisa. L'ennesima da parte della Pro Gorizia in questo finale di stagione. Il Palmanova si può consolare. Nella memoria di tutti

0-1

rimarrà il ricordo dello splendido gol realizzato da Carpin. Correva il 17' quando il Palmanova fruttava una punizione dalla destra. La batteva Scridel, la palla arrivava al limite dell'area a Carpin che la stoppava di petto e in mezza girata al volo insaccava. Una rete splendida per la sua esecuzione. Lo svantaggio avrebbe dovuto spronare i padroni di casa. Niente da fare. Ancora una volta la Pro Gorizia si è dimostrata impotente. Le sue azioni si sviluppavano nella zona centrale del campo. Così la difesa palmarina, diretta con la solita maestria da Grillo, non aveva difficoltà a controllare. La Pro, per la verità, riusciva ad andare vicina al pareggio al 30' ma Buzzinelli da buona posizione calciava sul fondo. Nella ripresa al 52' Pinos aveva la palla buona per raddoppiare. Il centravanti palmarino conquistava un pallone sulla trequarti, se ne andava deciso verso la porta e poi, entrato in area, tirava troppo centralmente in porta. Al 59' la Pro tentava la via della rete con Buzzinelli, che si avventava sulla respinta del portiere su un precedente tiro cross di Pauletto. Il colpo di testa però finiva, a porta sguarnita, fuori. Sbagliata anche questa occasione, la Pro Gorizia sembrava rassegnata. Il gioco si spingeva e così il Palmanova poteva tranquillamente controllare il gioco fino al termine della partita, intascando una vittoria che forse non si aspettava, ma che da come sono andate le cose si è meritata almeno per il fatto di aver dimostrato di avere carattere. Antonio Gaier

CALCIO A 5 L'Ita vince a Torino

TORINO — Impresa corsara dell'Ita Palmanova che nel massimo campionato di calcio a cinque espugna il campo dell'Ita Torino col largo punteggio di 6-1. Una doppietta a testa di Asquini e Moro, una rete di Dinda e un autogol di Maltese hanno dato corpo al bottino dei palmarini, mentre sull'altro versante la rete della bandiera è stata messa a segno da Quattrini. Con questa vittoria i palmarini avvicinano lo stesso Ita e la Verona battuto a Pescara, confermandosi all'ottavo posto. Sabato prossimo nuova trasferta, a Bari.

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Argentina-Legnago	0-1	Mestre	72	32	21	9	2	16	12	3	1	16	9	6	1	56	20	3
Arzignano-Adriese	1-1	Sanvitese	60	32	17	9	6	16	10	4	2	16	7	5	4	52	27	-5
Lendinarese-Russi	0-1	Luparense	59	32	17	8	7	16	9	1	6	16	8	7	1	40	23	-6
Luparense-Mestre	0-1	Caerano	56	32	14	14	4	16	6	8	2	16	8	6	2	42	17	-6
Miranese-Caerano	0-2	Pievigina	49	32	13	10	9	16	8	5	3	16	5	5	6	41	34	-12
Pievigina-Bassano	3-2	Adriese	47	32	13	8	11	16	7	4	5	16	6	4	6	33	41	-14
Porto Viro-Santa Lucia	0-0	Russi	46	32	13	7	12	16	10	4	2	16	3	3	10	43	46	-15
Pro Gorizia-Palmanova	0-1	Legnago	45	32	11	12	9	16	6	6	4	16	5	6	5	34	36	-14
Sevegliano-Sanvitese	0-2	Palmanova	40	32	9	13	10	16	5	7	4	16	4	6	6	27	28	-17
PROSSIMO TURNO																		
Adriese-Argentina		Argentina	38	32	7	17	8	16	4	8	4	16	3	9	4	25	26	-17
Bassano-Luparense		Pro Gorizia	38	32	9	11	12	16	4	7	5	16	5	4	7	24	26	-19
Caerano-Lendinarese		Santa Lucia	36	32	6	18	8	16	5	8	3	16	1	10	5	26	29	-18
Legnago-Pievigina		Porto Viro	34	32	6	16	10	16	2	9	5	16	4	7	5	25	30	-20
Mestre-Miranese		Arzignano	34	32	7	13	12	16	4	7	5	16	3	6	7	16	26	-21
Russi-Porto Viro		Bassano	29	32	6	11	15	16	5	6	5	16	1	5	10	17	36	-25
Santa Lucia-Pro Gorizia		Lendinarese	28	32	5	13	14	16	2	9	5	16	3	4	9	22	32	-25
Sanvitese-Arzignano		Sevegliano	25	32	5	10	17	16	2	6	8	16	3	4	9	24	50	-28
Sevegliano-Palmanova		Miranese	24	32	5	9	18	16	4	2	10	16	1	7	8	19	39	-29

L'ENNESIMA BATTUTA D'ARRESTO CASALINGA TOGLIE OGNI RESIDUA SPERANZA DI SALVEZZA

Sevegliano saluta e scivola in Eccellenza

La Sanvitese passa con il minimo sforzo contro una formazione imbottita di giovanissimi

0-2

MARCATORI: 48' Marin, 77' Giro.
SEVEGLIANO: Da Pas, Zucca, Favaledda, Baldan, Terpin, Avanzo (Paolini), Lancerotto, Negejdi, Di Lena, Tracnelli, Zovatto (Colussi).
SANVITese: Scodeller, Cabassi (Specchia), Cassin, Giacomuzzi, Schiabel, Della Zotta, Marin, Dal Col, Cinello, Giro, Locatelli.
ARBITRO: Rovai di Lucca.

0-2

se il cui gioco scorre fluido attraverso i vari reparti. Di contro il Sevegliano è sceso in campo con Terpin e Di Lena (e sul finire della partita anche Colussi) che 24 ore prima avevano giocato la prima partita del torneo per l'aggiudicazione del titolo regionale juniores, fu quello che può, praticamente niente in avanti mentre regge in difesa finché Da Pas non sbaglia. Vince la Sanvitese che si limita a fare il minimo indispensabile senza darsi da fare. Superiorità tecnica-tattica della Sanvitese.

CALCIO



DIETRO IL VERONA COMINCIA AD ESSERCI LA SELEZIONE

Il Perugia torna in zona A

Crollato il Cesena restano in cinque a lottare per tre posti-promozione

Verona 6 Cesena 1 VERONA — Splendida vittoria del Verona sul Cesena, travolto con un punteggio tennis. Colpita a freddo dopo 10' con Binotto, grazie alla complicità dell'ingenuo Fattori, la capolista ha rimontato quasi subito, per dilagare poi nella ripresa. Da segnalare la tripletta del piccolo Cammarata. Con questa sconfitta il Cesena si allontana dalla zona promozione, la sua crisi di risultati l'ha ricacciato indietro in classifica.	Perugia 2 Cosenza 1 PERUGIA — Con lo stesso punteggio (2-1) e il medesimo schema con cui domenica scorsa aveva superato la Reggina, ieri i biancorossi al «Curi» hanno incamerato la posta piena di spuntando contro il Cesena un primo tempo al 10' il vello. L'1-0 è un gol dell'ex segnato all'8' da Negri, che batte Zunico da 25 metri dopo aver ricevuto il pallone da Allegri. Di quest'ultimo, al 24', la seconda rete, questa volta con una punizione dal limite. Nella ripresa il Cesena riduce le distanze con Cristante.	Reggina 1 Salermitana 1 REGGIO CALABRIA — La Salernitana continua la sua corsa verso la serie A, ma a Reggio Calabria, contro la Reggina, riesce ad ottenere il pareggio solo a un minuto dal termine grazie ad un contestato calcio di rigore concesso dall'arbitro Bettin che ha provocato una vivace reazione dei tifosi di casa. La Reggina, dal canto suo, dopo aver accarezzato la gioia della vittoria, si è dovuta accontentare di un punto che a poco
--	--	--

Bologna 2 Foggia 0 BOLOGNA — Un gol per tempo, tante reti sfiorate, bel gioco. Il Bologna ha dimostrato il buono stato di salute contro un Foggia che, almeno nei primi 45', non ha sfigurato, dimostrando di non meritare la penultima posizione in classifica. Riduci dalla vittoria con l'Avellino e dal pareggio di Venezia, gli emiliani hanno costruito la vittoria con una condotta non sempre perfetta, ma efficace.	Ancona 1 Pescara 1 ANCONA — Il portiere Orlandoni salva l'Ancona da un'altra sconfitta interna con il Pescara e fa mettere nel cimitero dei marchigiani un punto prezioso per il cammino verso la salvezza, un punto che serve anche agli abruzzesi per la corsa alla promozione guidata dall'eterno Carnevale. Più incisiva l'Ancona nella prima frazione, a dominare la seconda parte è stato invece il Pescara.	F. Andria 1 Chievo 1 ANDRIA — Il Chievo con la fluidità della manovra e una ottima organizzazione di gioco: la Fidelis Andria con il cuore ed il tifo incessante dei suoi sostenitori. Il punteggio finale di 1-1 accontenta tutti e la lotta per la salvezza, che coinvolge anche le due protagoniste della sfida di ieri al «Degli Ulivi» è più che mai incerta.	Pistoiese 2 Palermo 1 PISTOIA — Vittoria sofferta, ma meritata della Pistoia sul Palermo. Gran gol di Lorenzo al 34' del primo tempo, poi nella ripresa prima i siciliani pareggiano con Barroca grazie a una mezza girata al volo, poi Nardini regala il successo agli arancioni.
--	--	--	--

SEMIFINALE PIU' VICINA DOPO MODENA

Principe di gran carattere ma Lo Duca fa il pompiere



Per Schina una prestazione da incorniciare.

tenuto botta chiudendo la frazione in parità. Nella ripresa siamo esplosi dando una notevole dimostrazione di forza. In particolare devo fare i complimenti al nostro portiere Ivan Meistriner, che si è eretto ad autentico baluardo della porta impedendo, con parate davvero strepitose, il gol ai locali. Sono molto contento anche per la splendida partita di Claudio Schina e per il ritorno a un buon standard di Sorin Safescu. Un po' sacrificato, Guerrazzi non ha brillato: probabilmente i venti minuti iniziali passati in panchina lo hanno bloccato. Lo aspetto sui suoi livelli abituali già a partire da sabato dove avrà la possibilità di rifarsi. In vista del ritorno Lo

Duca non si sbilancia: «Dobbiamo ancora conquistare il diritto a disputare le semifinali. Certo, adesso sono più tranquillo, ma sia chiaro che non dobbiamo sottovalutarli. Modena ha dimostrato di poter metterci in difficoltà e quindi è una squadra da rispettare». In serie A/2 femminile il già retrocesso Principe perde 30-21 contro il Dozza. Partita mai in discussione con le ospiti sempre avanti nel punteggio. Tra le marcatrici da segnalare i 9 gol di Martina Lo Duca, le sei reti di Damiano e le 4 di Cernuta. Risultati: Rubano-Mugello 16-17; Principe-Dozza 21-30; Bressanone-Manzano 21-22; Setal-Ferrara 30-19; Castrezzato-Spallanzani 17-17. Classifica: Mugello 25; Setal 22; Manzano 20; Rubano e Dozza 19; Castrezzato e Spallanzani 17; Forst 16; Principe 11; Ferrara 2. Lorenzo Gatto

IPPICA / SEMPRE IN TESTA IL PULEDRO DI TARGHETTA A MONTEBELLO

Taxi Jet domina la scena, rompe Timo di Jesolo e seconda conclude la brava Toshiba Db

TRIESTE — Chi ha preso il Taxi è andato alla cassa. Il puledro di Targhetta ha comandato da cima a fondo nel centrale a Montebello, mentre il suo diretto avversario Timo di Jesolo, dopo abbrivio prudente, è andato presto in caccia, ha raggiunto Taxi Jet sulla seconda curva, lo ha attaccato a metà corsa, per poi adeguarsi al suo esterno nel penultimo rettilineo, cercando poi l'affondone nella retta conclusiva. Ma Taxi Jet si è svincolato a metà dirittura, e Timo di Jesolo, dal canto suo, si è gettato di galoppo perdendo ogni piazzamento. Facile quindi l'assunto del figlio di Park Avenue Joe, dietro al quale giungevano l'irreprensibile Toshiba Db e Tuttamarco. Per Taxi Jet, impeccabile, media di 1.18.7, un decimo in più per Toshiba Db che migliorava il proprio record, come del resto Tuttamarco scesa all'occasione a 1.20. E sempre in testa ha veleggiato anche Saturday Sta nella gentilezza introduttiva. La portacolori di Flavio Fraccari, subito seguita da Saiond Nor, non concedeva scampo al favorito davanti al quale s'imponeva in un nuovo 1.18.9 con Sensitive Lady Uz che proprio sul palo to-

glieva il terzo posto a Starfaider Np. Con lunga progressione ai fianchi di Tara Ok, il 3 anni The Best Way Gst aveva la meglio nella seconda corsa riservata ai giovani, piegando la fuggitiva proprio negli ultimi istanti, con Tabù Effie terza, avvicinata nel tratto ultimo da Tergeste Mors. Targhetta otteneva però il raddoppio nella corsa successiva alla guida di Piumina, che manteneva il comando delle operazioni nei confronti di Papiro Bru, staccava nella retta conclusiva sfuggendo all'attaccante Poldo Val che veniva rimontato nelle battute conclusive da Pontebba Jet. La fuga non è riuscita invece a Ombre Bi nella corsa valida per il quarto. Dopo aver respinto al via Nicchio Ks che poi si logorava all'esterno, Ombre Bi veniva messo sotto pressione da un rinvigorito Obeis che alla distanza passava in vantaggio eludendo il contemporaneo attacco di Occhiodilince e di Oblaze. Grossa quota pagata al tot per il vincitore diretto da Belladonna che ha occasionato un quarto di oltre due milioni. Rimediato un errore al volo nella fase iniziale, Soft di Jesolo è andato a vincere davanti a Stukas Jet, prima superato poi in rimonta, e Sibilla Granze, terza davanti a Sibilliana. Rimo si è prodigato all'esterno di Pacific Sound che aveva rilevato dopo 600 metri Rosewall Park al comando della corsa, ma una volta passato in vantaggio, in retta d'arrivo non riusciva a salvarsi dalla progressione di Obeis, fatto scattare con sicurezza da Roberto Totaro, mentre al terzo posto concludeva dopo corsa d'attesa Ombre Bi.

Bella affermazione dell'ospite Pat Trio nella corsa a invito. Il cavallo di Vito Palio scattava con autorevolezza in terza ruota nel penultimo rettilineo e appena in retta si avventava sulla pariglia formata da Pontebba Jet e Remidast che avevano comandato a lungo le operazioni. Nel finale passava di slancio Pat Trio, mentre si sgabbiava Risma del Nord che occupava la piazza d'onore davanti a Remidast. In chiusura, Sirenetta Bi assumeva il comando davanti a Sausalito Bi e conduceva spedita da un capo all'altro per vincere con sicurezza davanti allo stesso Sausalito Bi dietro al quale Solna Trio pigiava per il terzo posto Springfield Ok che si era adoperato al largo dal via. Mario Germani

Premio Yosemite (metri 1660): 1) Saturday Sta (F. Fraccari); 2) Saiond Nor; 3) Sensitive Lady Uz. Tot.: 1.18.9. Tot.: 31; 26, 18, 22; (70). Trio: 65.200 lire.

Premio delle Cascate (metri 1660): 1) Taxi Jet (G. Targhetta); 2) Toshiba Db; 3) Tuttamarco. 6 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 13; 20, 46; (70). Trio: 36.600 lire.

Premio Valnur (metri 1660): 1) The Best Way Gt (W. Marigliano); 2) Tara Ok; 3) Tabù Effie. 9 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 93; 44, 48, 25; (257). Trio: 457.600 lire.

Premio Vettis (metri 1660): 1) Piumina (G. Targhetta); 2) Pontebba Jet; 3) Poldo Trio. 13 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 26; 14, 15, 19; (92). Trio: 78.600 lire.

Premio Angels (metri 1660): 1) Obeis (M. Belladonna); 2) Occhiodilince; 3) Oblaze; 4) Ombre Bi. 11 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 486; 68, 17, 26; (926). Quarté: 2.247.600 = 675.000 lire.

Premio Kaiteur (metri 1660): 1) Soft di Jesolo (O. Kristofferson); 2) Stukas Jet; 3) Sibilla Granze. 9 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 17; 13, 14, 16; (36). Trio: 13.800 lire.

Premio Marmore (metri 2060): 1) Otravez (R. Totaro); 2) Rimo; 3) Ofelia Uan. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 33; 20, 27, 21; (143). Trio: 174.900 lire.

Premio Vittoria (metri 1660): 1) Pat Trio (V. Palio); 2) Risma del Nord; 3) Remidast. 9 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 60; 20, 32; (610). Duplice del raddoppiato (4 a e 8 a corsa): 444.700 per 500 lire. Trio: 814.100 lire.

Premio Niagara (metri 1660): 1) Sirenetta Bi (R. Vecchione); 2) Sausalito Bi; 3) Solna Trio. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 37; 16, 19, 22; (281). Trio: 181.200 lire.



IL TEAM DI BATTISTUTTA REGOLA ANCHE L'ITALIA E TORNA IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Una Cormonese a forza cinque

Due gol di Sartore nei primi minuti spianano la strada alla squadra ospite, che poi dilaga nei minuti finali

2-5

Di Gerli,

Dindo e Arcaba

le marcature

rimanenti

MARCATORI: 11' e 22' Sartore; 62' Arcaba; 71' Gerli; 75' Luxich; 86' Bergomas; 92' Dindo.

ITALIA: Furlan, Paravano, Rignonat, Zoff, Cechet, Peroni, Piani, Cresta (25' Marras), Bergomas, Luxich, Mazzilli (60' Valentini).

CORMONESE: Contin, Bertolutti, Iacuzzi, Meroni, Arcaba, Pontonutti, Alex Deffenu, Gerli (85' Dindo), Sartore (74' Clinaz), Pinatti (83' Max Deffenu), Odina.

ARBITRO: Massi di Forlì.

NOTE: prima dell'inizio della gara è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Bruno Sartori, moglie dell'assessore allo sport del Comune di Gradisca Luciano Alberton, e di Renato Godeas, presidente onorario della Cormonese, scomparsi recentemente.

GRADISCA — La Cormonese vince largamente il derby, approfittando del pareggio a Ronchi del Pordenone e torna in testa alla classifica con due lunghezze di vantaggio sui neroverdi. La gara è

stata subito in discesa per i grigiorossi, che dopo soli 22' di gioco erano già in vantaggio per 2-0. Dopo alcune conclusioni di assaggio (Sartore al 7' e Luxich, sull'altro fronte, al 9' entrambe fuori bersaglio) gli ospiti pervengono al vantaggio: punizione dalla trequarti campo gradiscano, sponda di testa di Iacuzzi e stiletta in diagonale di Sartore che infila Furlan sulla sua sinistra.

Passano dieci minuti e il centravanti grigiorosso sigla la doppietta: Sartore e Pinatti infilano uno splendido triangolo in velocità e per il bomber di mister Battistutta è facile infilare Furlan da due passi. L'Italia perde Cresta al 25' per infortunio, ma allo scadere del primo tempo si fa pericolosa con un diagonale da sinistra a destra di Piani che lambisce il palo.

Nella ripresa la Cormonese continua le sue scorribande e al 54' Gerli costringe Furlan alla respinta a pugni chiusi con una rasoiata dal limite dell'area. Poi, quando corre il 62', gli ospiti triplicano: Arcaba sfrutta il secondo assist di Pinatti, entra in area palla al piede e fulmina Furlan con una conclusione di potenza. Al 70' succede di tutto: l'arbitro, tra le veementi proteste del pubblico gradiscano, non sanziona un netto fallo in area di Iacuzzi su Marras e sul ribaltamento di fronte Gerli sfrutta il terzo assist di Pinatti e sigla il 4-0.

L'Italia però non demorde: al 75' Luxich, praticamente da fermo, scaglia una fiondata di sinistra che si spegne all'incrocio dei pali, con Contin immobile.

All'86' lo stesso Luxich calibra un bel traversone in area per Bergomas che prende un ascensore e infila il portiere avversario con un preciso colpo di testa. Poi, a tempo ormai scaduto, il nuovo entrato Dindo si toglie la soddisfazione di un sigillo personale ricevendo un servizio in verticale di Arcaba e superando Furlan con un tiro tra palo e portiere.

Tullio Grilli

AMPIAMENTE SODDISFATTO IL TECNICO DELLA CORMONESE

Battistutta: «Dopo le due reti iniziali abbiamo vinto quasi per inerzia»

«Abbiamo subito imboccato la strada giusta, siglando due gol in venti minuti, e poi abbiamo vinto praticamente per inerzia. Sono soddisfatto del comportamento dei miei giocatori, anche se ho qualche timore per le condizioni di Pinatti che si è infortunato a un polso nel finale di gara». Appare di buon umore il tecnico della Cormonese Fulvio Battistutta dopo il largo successo ottenuto a spese dell'Italia. Un successo firmato anche e soprattutto da Michele Pinatti che è risultato l'uomo in più in fase offensiva con tre assist decisivi.

Le notizie provenienti da Ronchi, dove il Pordenone ha impattato sullo zero a zero, contribuiscono a rasserenare il tecnico grigiorosso. Ma la prudenza non è mai troppa... «Fa piacere restare da soli in testa, ma mancano ancora tre partite e tutto può succedere con la regola dei tre punti. Già in precedenza abbiamo subito dei recuperi da parte dei neroverdi».

Per il tecnico Claudio Sari, sponda gradiscana, bisognerà ancora sudare qualche camicia prima di portare a termine il traguardo salvezza: «Il pareggio ottenuto dal Ronchi non ci favorisce — dice il trainer — ma abbiamo ancora un discreto vantaggio sulle inseguitrici. Oggi siamo incappati in una giornata storta: l'assenza in difesa di Clemente e la giornata no di Paravano, sempre impegnato nel corso della settimana con il servizio militare, sono state decisive nell'economia della gara. Il rigore per noi sul 3-0? C'era, ma l'arbitro non l'ha dato e ormai è inutile parlarne».



t.g. Iacuzzi (in primo piano) in lotta con Marass

SUPERATI I TRIESTINI

La Sacilese fa breccia nell'allegria difesa del San Sergio

3-1

MARCATORI: al 17' Piovanelli, 33' Giust, 40' Drioli, al 38' s.t. Stoico.

SACILESE: Della Libera, Rossetti, Toffolo, Pramparo, Mazzariol, Giust (Vaccaro), Pusiol (Stoico), Luderin, Piovanelli (Sartori), Sozza, Coan.

SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Rorato, Cotterle, Calò, Cernecca, Drioli, Michelazzi (Bussani), Rabacci, Silvestri, Lotti (Pellascchio).

ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

SACILE — Il lungo digiuno è dunque finito e la Sacilese ritrova la vittoria proprio in un incontro che alla vigilia sembrava parecchio difficoltoso. Una vittoria limpida grazie all'allegria difesa giuliana che ha concesso veramente troppo agli avanti liventini.

Sin dalle prime battute in virtù dell'esperienza di Piovanelli, ritornato nell'occasione al ruolo più consoni di punta centrale, la Sacilese trova il modo di arrivare dalle parti di Pisani senza troppa difficoltà e dopo un paio di tentativi andati a vuoto trova al 17' il gol del vantaggio. L'azione prende il via da un calcio d'angolo sul quale s'inserisce Toffolo che di testa fa recapitare il pallone sotto misura a Piovanelli che controlla e mette in fondo al sacco con una pronta girata.

Il San Sergio si riversa in avanti e lascia ancor più spazi alle azioni di rimessa dei padroni di casa che al 33' trovano pure il modo di raddoppiare grazie a un pasticcio di Pisani e i suoi compagni di linea su un allungo di Coan. Nella confusione generale s'inserisce Giust che azzecca la deviazione vincente.

Il gran attaccare dei giuliani si concretizza al 40' quando Drioli caparbiamente vince un contrasto al limite dell'area e lascia partire un gran tiro che rimbalza davanti al portiere liventino mettendolo fuori causa.

Nella ripresa è il San Sergio a far la partita ma la Sacilese a raccogliere i frutti maggiori. Al 5' Cernecca arriva a tu per tu con Dalla Libera ma conclude troppo centralmente. All'11' Piovanelli solissimo in area giuliana cineschia e si fa anticipare da un disperato intervento di Pisani. Un paio di minuti più tardi è la volta di Coan che fugge tutto solo verso l'area avversaria ma giunto a tu per tu con il portiere avversario si fa anticipare dal recupero dei difensori.

La partita si chiude al 38' quanto Piovanelli pesca in profondità Stoico che con un rasoterra non certo irresistibile supera Pisani. Nel finale un macroscopico rigore per fallo di Pisani su Coan non viene concesso dal signor Stefanutti che corona così una direzione di gara davvero scadente che ha condizionato entrambe le formazioni.

Claudio Fontanelli

INFRUTTUOSO ASSEDIO DEI NEROVERDI CONTRO UN RONCHI RIDOTTO IN DIECI UOMINI

Pordenone spuntato, è pareggio

Duramente contestato alla fine della gara dai supporter ospiti l'arbitro, il bresciano Pangrazio

0-0

RONCHI: Carloni, Fedel, Blasi, Tonca, Bruno, Bullian, Gellini, Brugnolo, Veneziano, Peresson, Puntin (Raffaelli).

PORDENONE: Gremese, Della Flora, Capassa, Canzian, Rigo (Buffa), Cicagna, Giordano

Ma. (Scodeller), Giordano M.L., Lovisa, Cleva, Pentore.

ARBITRO: Pangrazio di Brescia.

RONCHI DEI LEGIONARI — Assedio prolungato ma infruttuoso per il Pordenone, costretto sul nulla di fatto da un roccioso Ronchi che pur in dieci uomini dal 50' per l'espulsione di Bruno ha retto ottimamente la forza d'urto dei rabbiosi ramarrini.

certi di fare un solo boccone dei disperati locali, che per la verità hanno pure avuto dalla loro qualche ghiotta opportunità per beffare la capolista.

Pigiano immediatamente sull'acceleratore i rivali e già al 7' Carloni (il miglior elemento in campo) si accartocchia, abbracciando un'incornata ravvicinata di Lovisa. Ancora l'estremo sugli scudi 3' più in là, allorché Marzio Giordano lo insidia

pericolosamente. Snaocciolato il Ronchi, dal canto suo, pare contenere le veementi azioni pordenonesi e al 41' Peresson e addirittura a tempo abbondantemente scaduto con Brugnolo, per un nonnulla non confezionano un scherzo di inimitabile gusto.

Nella ripresa i pordenonesi premono ulteriormente: Carloni giusteggia andando a schiaffeggiare palloni provenienti da de-

stra e da manca. Verso l'epilogo, una correzione di un difensore su incursione di Brugnolo salva gli ospiti da una imprevedibile capitolazione e il triplice fischio finale del discorso direttore di gara bresciano scatena i supporter neroverdi, alquanto inibuiti per il suo operato, tant'è che lo stesso viene contestato duramente e platealmente all'ingresso degli spogliatoi.

Moreno Marcatti

La partita si chiude al 38' quanto Piovanelli pesca in profondità Stoico che con un rasoterra non certo irresistibile supera Pisani. Nel finale un macroscopico rigore per fallo di Pisani su Coan non viene concesso dal signor Stefanutti che corona così una direzione di gara davvero scadente che ha condizionato entrambe le formazioni.

Claudio Fontanelli

SUPERATO SENZA DIFFICOLTÀ IL "FANALINO" GEMONESE

CentroMobile, è goleada

4-0

MARCATORI: 36' Rauti, 60' Rauti, 69' Viel, 79' Abbagliato.

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Amadio, Da Ros, Di Piero, Ellero, Corba, Campagna (Abbagliato), Viel (Restiot), Pignata (Brisotto), Rauti, Poletto.

GEMONESE: Mazzoleni, Cimbaro, Venturini (G. Londero), Mardero, D'Ossualdo, Zilli, Gallo (Fogliarini), Picco (Costantini), Livon (Budini), E. Londero.

ARBITRO: Burdin di Cormons.

NOTE: ammoniti Gallo e Mardero della Gemonese, Amadio del Centro del Mobile; calci d'angolo 11-1 per il Centro del Mobile.

BRUGNERA — Superando la Gemonese come da pronostico il Centro del Mobile conferma il buon andamento del campionato piazzandosi in un'ottima posizione di classifica in vista della doppia trasferta in casa di Cormonese e Pordenone. L'incontro non ha avuto storia e a un primo tempo sotto tono ha fatto riscontro una ripresa più dinamica.

Ricca di emozioni la cronaca che si apre al

4' con una pericolosa opportunità per Mardero in penetrazione offensiva che si trova davanti a Bortoluzzi alzando però la traiettoria del pallone oltre la traversa. I padroni di casa prendono in mano le redini del gioco e cominciano a farsi pericolosi al 25' con Poletto alto sulla traversa, al 27' con Di Piero che scuote la traversa fino a cogliere il legittimo vantaggio al 36'. Lavora bene la palla Di Piero che serve in profondità Viel, pronta girata in area per Rauti che non ha difficoltà a mettere alle spalle del portiere.

La seconda frazione di gioco è di marca mobiliere che manda più volte segnali di sfidamento alla difesa gemonese in evidente stato di affanno. Al 15' raddoppia Rauti che con un rasoterra inganna Mazzoleni. Passano 5' che una violenta botta al volo di Abbagliato esalta l'estremo ospite che alza oltre la traversa. Al 24' la terza rete è confezionata da Pignata che invita Viel su un corridoio alla botta risolutrice. Dopo una violenta conclusione dello stesso Pignata fermato in due tempi da Mazzoleni è Rauti a servire su un piatto d'argento la palla del definitivo 4-0 ad Abbagliato che ribadisce facilmente in rete. Nel finale vani assalti per aumentare il bottino ma la Gemonese riesce a limitare i danni.

Giampaolo Leonardi

NULLA DI FATTO NELLO SCONTRO CON L'AQUILEIA

La Sangiorgina s'accontenta

0-0

SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Taverna, Carletti (Sinigaglia), Todone, Fabio Andreotti, Pascut, Del Pin, Macor (Cestari), Barchiesi, Salvador. All.: Tricarico.

AQUILEIA: Pascolat, Cragolin, Carbone (Cosolo), Lepre, Sandrin, Klaniček, Jacumin (Milan), Ghirardo, Perosa, Macor, Marassi. All.: Trevisan.

ARBITRO: Naccari di Pordenone.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Com'era prevedibile, la Sangiorgina non ci ha messo l'anima per superare l'Aquileia, anche se a detta di tutti si è trattato di una partita piacevole e discretamente giocata. Comunque la squadra di Trevisan ha cominciato subito in avan-

ti per provare la resistenza dei cremisi e già dopo 15 secondi Carboni è andato al tiro (troppo alto) liberato da un clamoroso lascio di Todone e soci. Prese le misure ha iniziato il suo gioco la Sangiorgina e al 20' una buona azione di Targato porta alla conclusione Barchiesi che con un bel diagonale conclude però fuori (il ragazzo sta crescendo).

Ci prova al 25' Perosa con una delle sue punte, ma la mira è troppo alta. Un paio di minuti dopo si fa vivo anche Salvador con un tiro che Pascolat respinge con sicurezza (abbastanza anonima la prestazione del capitano della Sangiorgina). Al 30' l'ottimo Carbone mette in movimento il mobilissimo Marassi che conclude ma con Tomaselli pronto alla respinta. Prima della fine del tempo Andreotti raccoglie di testa un corner, ma la

sua conclusione sorvola di poco la traversa.

Nella ripresa, subito un brivido per l'Aquileia che to da un clamoroso lascio di Todone e soci. Prese le misure ha iniziato il suo gioco la Sangiorgina e al 20' una buona azione di Targato porta alla conclusione Barchiesi che con un bel diagonale conclude però fuori (il ragazzo sta crescendo).

Ci prova al 25' Perosa con una delle sue punte, ma la mira è troppo alta. Un paio di minuti dopo si fa vivo anche Salvador con un tiro che Pascolat respinge con sicurezza (abbastanza anonima la prestazione del capitano della Sangiorgina). Al 30' l'ottimo Carbone mette in movimento il mobilissimo Marassi che conclude ma con Tomaselli pronto alla respinta. Prima della fine del tempo Andreotti raccoglie di testa un corner, ma la

LA GRADESE MESSA SOTTO SENZA PROBLEMI

San Daniele, quaterna secca

4-0

MARCATORI: al 18' Degano, al 33' Davanzo, al 73' e all'80' Sanvi.

SAN DANIELE: Miconi (Ligorio), Buttazzoni, Davanzo, Bruno, Dilita, Tesesco, Tranconi (Baracetti), Michelutti, Genuzio (Sanvi), Degano, Giraldo.

GRADESE: Desogus (Franco), Benvenuto, Iaccarino, Kroselj, Tognon, Gerin, Depangher, Krmac (Ciarabellini), Dorra (Lauto), Milan.

ARBITRO: Cominotto di Trieste.

SAN DANIELE — Questa primavera dei «diavoli rossi» porta con sé vittorie e rimpianti. Opposto a una Gradese su cui incombe il vento della smobilizzazione stagionale, il San Daniele ha giocato una partita esemplare. Quattro le reti all'attivo ottenute in virtù di un gioco concreto e redditizio che ha consentito a Degano e compagni di guardare l'avversario dall'alto in basso. In sintesi, tra le due formazioni viste all'opera non era certo quella dei «mamuli» la

più quotata. Inizia per gli ospiti, con palo e gol evitato un soffio. Poi al 18' sul filo del fuorigioco scatta in contropiede del San Daniele: Degano conclude alla sua maniera la galoppata vincente propiziata da un lancio di Davanzo. Il raddoppio giunge al 33' ed è opera di Davanzo che da posizione impossibile infila la porta dei gradesi con un tiro da manuale. La Gradese non attua particolari tatticismi e si espone a contropiede dei locali, perde per un fallo da ultimo uomo Iaccarino, e subisce la terza rete per opera di Salvi al 28' della ripresa che, a coronamento di un'azione propiziata da Giraldo, finalizza in rete il successivo suggerimento. Al 32' Depangher scheggia il palo della porta difesa dei locali. Al 35' Sanvi realizza la sua doppietta, a coronamento di un'azione Baracetti-Degano: la conclusione del capitano è violenta, Franco non trattiene il pallone e il «coloured» è lestissimo a riprenderla e a sospingerla in rete. Al 40', infine, Gerin per la Gradese chiama alla plastica parata il giovanissimo Ligorio (subentrato a un ottimo Miconi) che vola come un angelo a bloccare la palla. Solo elogi per l'ottima direzione di Cominotto.

Luigi Veneziano

BATTUTO IN CASA UN POZZUOLO TROPPO RILASATO

Ora la Pro Fagagna respira

0-1

MARCATORI: al 63' Giacometti.

POZZUOLO: Franco, Ilteni, Croatto, Toppino (dal 63' Monte), Gigante, Mini, Berlasso, Barbera, Marchesan, Miano, Bernardo (dal 78' Bellina).

PRO FAGAGNA: Zavagno, Quarino, Iuri, Bello, Micelli, Gigante, Garofoli, Foschiani (dal 68' Tosoni), Bearzi (dal 80' Cislino), Giacometti, Bordignon.

ARBITRO: Simonetti di Udine.

ZUGLIANO — La fame.

Questa è la differenza fra le due squadre che, ieri pomeriggio, sul campo comunale di Zugliano si sono fronteggiate dan-

do vita ad un incontro, tutto sommato, divertente. Ma la fame della Fagagna ha fondamentalmente prevalso sulla rilassatezza di un Pozzuolo, appagato da un'annata positivistissima. Ora i biancoverdi di casa pensano al futuro, i rossoneri, ospiti, invece, guardano con più serenità alla classifica, finora pericolante.

Parte forte l'undici di Pontoni e già al primo minuto snocciola la prima azione in velocità: Berlasso scappa sulla destra, calibra al centro per Barbera il quale dopo essersi aggiustato la mira, costringe Zavagno ad un volo da campione consumato. Miano, in mezzo al campo non ha avversari degni dei suoi quarti di nobiltà e il Pozzuolo, grazie ai suoi piedi illuminati, costruisce

un'ottima mole di gioco che le punte non concretizzano. Alla mezz'ora i rossoneri mettono il naso fuori dalla loro metà del campo: Giacometti apre per Gigante la cui mira non è propriamente quella di un tiratore scelto. Pallone alle stelle.

Nella ripresa, dopo tanto lavoro dei padroni di casa, arriva il gol... degli ospiti. Sul limite dell'area (siamo al 63') Gigante, quello del Pozzuolo per intenderci, commette fallo su Bearzi. L'incombenza della punizione è lasciata a Giacometti che lifta ad aggirare la barriera. La parabola del tiro si spegne in rete proprio in prossimità del palo presidiato dal portiere Franco.

f.f.

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Centro M.-Gemonese	4-0	Cormonese	58	27	16	10	1	13	8	5	0	14	8	5	1	47	14	2		
Itala S. M.-Cormonese	2-5	Pordenone	56	27	16	8	3	13	8	3	2	14	8	5	1	50	19	0		
Manzanese-Trivignano	1-0	Manzanese	45	27	11	12	4	14	7	5	2	13	4	7	2	34	18	-7		
Pozzuolo-Pro Fagagna	0-1	Sacilese	41	27	9	14	4	14	6	7	1	13	3	7	3	36	21	-9		
Ronchi-Pordenone	0-0	Pozzuolo	41	27	11	8	14	7	3	4	13	4	5	4	35	30	-11			
Sacilese-San Sergio	3-1	San Sergio	40	27	9	13	5	13	5	6	2	14	4	7	3	44	28	-9		
San Daniele-Gradese	4-0	Centro d. M.	40	27	8	16	3	14	4	8	2	13	4	8	1	26	13	-9		
Sangiorgina-Aquileia	0-0	Sangiorgina	39	27	10	9	8	14	6	5	3	13	4	4	5	37	28	-12		
PROSSIMO TURNO			Gradese	37	27	9	10	8	13	4	5	4	14	5	5	4	28	30	-12	
Aquileia-Pozzuolo		Pro Fagagna	33	27	8	9	10	13	4	5	4	14	4	4	6	24	32	-15		
Cormonese-Centro d. Mob.		Itala S. M.	31	27	7	10	10	14	5	4	5	13	2	5	6	24	26	-17		
Gemonese-Sangiorgina		Aquileia	28	27	6	10	11	13	3	5	4	14	3	5	6	21	33	-18		
Gradese-Itala S. Marco		Trivignano	28	27	5	13	9	13	2	8	3	14	3	5	6	17	29	-17		
Pordenone-San Daniele		Ronchi	26	27	5	11	11	14	3	5	6	13	2	6	5	23	34	-20		
Pro Fagagna-Sacilese		San Daniele	18	27	5	3	19	14	2	2	10	13	3	1	9	27	51	-28		
San Sergio-Manzanese		Gemonese	7	27	1	4	22	13	0	3	10	14	1	1	12	13	80	-34		
Trivignano-Ronchi																				

IL TRIVIGNANO SBAGLIA ANCHE UN RIGORE

Tolli trascina la Manzanese

1-0

MARCATORI: 63' Tolli.

MANZANESE: Dreossi, Mansutti, Beltrame Flavio, Stacul, Fabbro, Florit, Casarsa (46' Masuino), Sincin, Tolli, Marchesan (75' Beltramin).

Picogna.

TRIVIGNANO: Reale, Furlan, Marioni, Canciani, Fabian, Dal Sal, Covazzi, Beltrame, Miclausig, Paviotti, Braidà.

MANZANESE — La nota più

positiva dell'incontro fra

Trivignano e Manzanese è

rappresentata senz'altro

dal debutto del mini bomber

degli allievi della Manzanese

Emanuele Beltramin, classe 1980, prodotto di

un vivaio che testimonia l'attenzione

che la società arancione ha nei confronti del



I GIOVANISSIMI GAMBINO E TRAMPUS TRASCINANO LA COMPAGINE ISONTINA

La «Juventina baby» stende il Ruda

Primo tempo in bianco, e padroni di casa in dieci per l'espulsione di Cecotti - Nella ripresa il match si sblocca

A MOSSA DECIDE SAMSA

Staranzano, un guizzo che vale 3 punti

0-1

MARCATORE: all'8' Samsa.
MOSSA: Cappelli, Cociani, Braidotti (dal 60' Marini), Stacul, Manfreda, Visintin, Cappello, Feresin, Barbani, Scabin, Bregant (dal 60' Natoli).
STARANZANO: Orsini, Cergoli, Varljen, Samsa, Goret, Nosella, Cerni (dal 62' Dagnana, dal 61' Pisani), Perassini, Fadi, Degra, Marega (dal 55' Di Tora).

NOTE: espulsi all'88' Scabin e Fraussin.
ARBITRO: Antelmi di Udine.

MOSSA — Staranzano, che fortunata un guizzo, uno dei pochi di tutta la partita, una distrazione madornale di tutto il pacchetto difensivo biancazzurro e la frittata è fatta. Uno a zero, palla al centro e addio speranze di gloria per il Mossa, anche ieri caparbio, volitivo, ma soprattutto confusionario e sprecone.

Lo Staranzano ringrazia e resta incollato al treno Juventina in cima alla classifica con ben quattro punti di distacco dalla seconda.

Peccato, però che ieri sul campo di Mossa non si è vista nessuna squadra di buona organizzazione di gioco. Invece gli ospiti si sono chiusi a riccio in difesa dopo il rocambolesco vantaggio rintuzzando colpo su colpo i caotici attacchi del Mossa.

Ne ha sofferto così lo spettacolo e la fama dello Staranzano, che ieri non ha certamente ben figurato. Il pareggio era certamente il risultato più giusto, ma gli attaccanti di Trentin avevano le polveri bagnate.

L'unico vero pericolo è stato portato da un difensore, quel bombardiere di un Braidotti, che per un pelo non sorprende il portiere ospite. E tutta qui la reazione (festeggiata ben 80 minuti da giocare) al vantaggio dello Staranzano.

La colpa? Forse dell'imprecisione delle punte o del nervosismo che ha impedito al Mossa di giocare la palla con più tranquillità e serenità. La partita infatti si è trasformata ben presto in una mischia rughistica a centrocampo.

La cronaca è veramente poca cosa. All'8' Marega trova in area Nosella che svirgola, la palla giunge sui piedi di Samsa, che prima stampa sulla traversa e poi di testa mette in rete.

E la retroguardia del Mossa resta a guardare. Al 14' punizione di Braidotti e Orsini con le punte delle dita mette in calcio d'angolo.

Nel secondo tempo il Mossa inizia di gran carriera e al 10' potrebbe pareggiare. Punizione da trenta metri di Braidotti: il portiere ospite si allunga in tuffo e sventa il pericolo.

Al 13' Barbani servito di testa da Feresin tira piano per la facile parata di Orsini. Infine all'86' il nuovo entrato Marini spara la botta da lontano impegnando in tuffo il portiere ospite.

Ascanio Cosma



3-1

MARCATORI: 51' Villani, 77' Gambino, 81' Paro, 85' Trampus.

JUVENTINA: Zanier, Kavs, Bastiani (dal 62' trampus), Trevisan, Villani, Ganduti, Tommasone, Peteani (dal 74' Gambino), Tabai, Montina, Cecotti.

RUDA: Sorato, Tosoratti, Rignat (dal 53' Paviz), Portelli, Lepre, Cosaro, Tassin D., Tassin M., Bertolo (dal 73' Francescotto), Fumo, Paro.

ARBITRO: Zamò di Cornò di Rosazzo.

NOTE: espulso al 10' Cecotti per scorrettezza.

Ammoniti: Tabai, Portelli e Michele Tassin. Spettatori 200 circa.

GORIZIA — Un baby, prego. Ma non è la frase dell'avventore che chiede al banco un mezzo whisky.

E la risposta del mister della Juventina, Franco Zupichini, che nel momento delle difficoltà inventa le mosse giuste, e ribatte come un giunto l'inerzia di un match.

giocato in dieci — difeso nel punteggio con una sofferenza tremenda. Trova l'1-0, i biancorossi hanno sofferto infatti per un bel po', e forse oltre misura.

Poi, il mister con l'occhio alla Sandro Guri ha calato due jolly: e gli sbarbati Gambino e Trampus hanno risolto la contesa, assurgendo al ruolo di eroi.

Il match della capollista era iniziato tutto in salita: già senza punte (Braidotti e Devetak squalificati, Kovic con un ascesso cefalo), l'unico puntello in campo, Cecotti, commetteva subito un'ingenuità non consona all'esperienza.

za: il cartellino rosso per uno sciocco fallo di reazione riduceva i goriziani in dieci.

L'incontro, dopo un inizio alla camomilla, si sveglia a metà della prima frazione. Al 22' la prima occasione: Montina confeziona uno slalom, palla a Peteani che in ritardo spara out. Al 26' azione corale dei locali, ma il tiro di Villani si spegneva sul fondo. Al 44' veniva annullato un gol di Paro per fuorigioco. Sull'azione di rimessa la Juventina va vicinissima al gol: Bastiani mette in mezzo, testa di Kavs e Tommasone a fil di palo non riesce a deviare nella porta.

Nella ripresa la Juventina sblocca subito il match: al 6' Bastiani scodella sul secondo palo, Tabai fa la torre a Villani segna ripreso dalle telecamere dal babbò. 1-0. La reazione del Ruda è furente: al 22' Tabai sbaglia in corner una mischia, poi su azione conseguente all'angolo Paviz alza clamorosamente alle stelle. Al 32' il raddoppio dei biancorossi: Kavs se ne va sulla fascia, sciabolata per Gambino rasoterra, la giovane punta controlla e di sinistro infila in diagonale il 2-0.

I friulani però non ci stanno e al 36' pervengono al 2-1: Paro di sinistro mette la sfera tra palo e portiere in uscita. Gli ospiti ci credono, e al 38' Cosaro in mischia furibonda alza sopra la traversa dal basso. E il 3-1.

Un altro baby, please.

Marco Damiani

FINISCE SENZA RETI LA SFIDA FRA DUE «NOBILI DECADUTE»

Ponziana, un punto

Il Torviscosa ha avuto (e sprecato) ben tre occasioni per andare in gol

0-0

TORVISCOSA: Moro, Vignolini, Budicin, Pitoni, Forte, Marchesin, Scapinello (Taverna), De Biasio (De Stefani), Cristin, Pellizzari, Franco.

PONZIANA: Spadaro, Toffolutti, Fusich, Rossi, Lombardo, Zanon, Postogna (Papagno), Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.

ARBITRO: Melissari di Monfalcone.

TORVISCOSA — Incontro tra nobili decadute abituate a lottare per le prime posizioni, quest'anno con i padroni di casa sul fondo della graduatoria e ospiti in un'anonima posizione di centroclassifica. Ci si attendeva di più dai «veltri» del Ponziana i quali, invece, portano a casa soltanto un misero punticino. Risultato comunque giusto al termine di 90' di gioco corretto ed equilibrato, anche se con scarse emozioni. Le occasioni più clamorose, ben tre, tutte appannaggio dei padroni di casa che, però, non sono riusciti a trasformarle almeno una e chi sbaglia, in genere, perde: questa volta è stato pareggio. La prima azione al 6' quando Giorgi, in contropiede sulla fascia destra, calcia alto sulla traversa. All'8' tocca ai padroni di casa: Scapinello non riesce ad approfittare di un'uscita fuori tempo per portiere, recupera ma un difensore triestino respinge di testa. E ancora il Torviscosa al 20' a bruciare un'occasione d'oro: Franco serve Cristin che, solo di fronte a Spadaro, sbaglia clamorosamente mandando la palla lontana sul secondo palo. Un minuto più tardi, al 21', dopo una serie di batti e ribatti, Frontali tenta la via della rete ma la sfera finisce tra le braccia di Moro.

Secondo tempo sulla falsariga del primo: gioco prevalentemente a centrocampo per la

destra, calcia alto sulla traversa. All'8' tocca ai padroni di casa: Scapinello non riesce ad approfittare di un'uscita fuori tempo per portiere, recupera ma un difensore triestino respinge di testa. E ancora il Torviscosa al 20' a bruciare un'occasione d'oro: Franco serve Cristin che, solo di fronte a Spadaro, sbaglia clamorosamente mandando la palla lontana sul secondo palo. Un minuto più tardi, al 21', dopo una serie di batti e ribatti, Frontali tenta la via della rete ma la sfera finisce tra le braccia di Moro.

Secondo tempo sulla falsariga del primo: gioco prevalentemente a centrocampo per la

destra, calcia alto sulla traversa. All'8' tocca ai padroni di casa: Scapinello non riesce ad approfittare di un'uscita fuori tempo per portiere, recupera ma un difensore triestino respinge di testa. E ancora il Torviscosa al 20' a bruciare un'occasione d'oro: Franco serve Cristin che, solo di fronte a Spadaro, sbaglia clamorosamente mandando la palla lontana sul secondo palo. Un minuto più tardi, al 21', dopo una serie di batti e ribatti, Frontali tenta la via della rete ma la sfera finisce tra le braccia di Moro.

Secondo tempo sulla falsariga del primo: gioco prevalentemente a centrocampo per la

destra, calcia alto sulla traversa. All'8' tocca ai padroni di casa: Scapinello non riesce ad approfittare di un'uscita fuori tempo per portiere, recupera ma un difensore triestino respinge di testa. E ancora il Torviscosa al 20' a bruciare un'occasione d'oro: Franco serve Cristin che, solo di fronte a Spadaro, sbaglia clamorosamente mandando la palla lontana sul secondo palo. Un minuto più tardi, al 21', dopo una serie di batti e ribatti, Frontali tenta la via della rete ma la sfera finisce tra le braccia di Moro.

Secondo tempo sulla falsariga del primo: gioco prevalentemente a centrocampo per la

Carla Landi

DOPO AVER CONCLUSO LA PRIMA FRAZIONE SOTTO DI DUE GOL

Il San Luigi si sveglia nella ripresa

Notevole reazione d'orgoglio, e il Manzano vede di colpo sfumare il colpaccio

4-3

MARCATORI: 3' De Marco, 12' Sesso, s.t. 9' Giorgi, 25' Cermelli, 38' Vascotto, 44' Cermelli, 47' Masarotti.

SAN LUIGI: Cragietto, Paoli, Crocetti, Vascotto, Amarante, Trevisan, Giorgi, Longo (s.t. 10' Bianchi), Bertoli (s.t. 34' Degra), Cermelli, All: Cattonar.

MANZANO: Gallusci, Mochiutti, Morgillo (s.t. 42' Boreamaz), Bolzon, Bortolussi, Fedele, Bosco (32' Di Gasparo, s.t. 23' Buoso), Zucco, De Marco, Sesso, Masarotti, All: Fabris.

ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

TRIESTE — Cosa avrà detto, o meglio urlato,

Cattonar ai suoi ragazzi nell'intervallo? La reazione d'orgoglio, ma anche di gioco, del San Luigi nella seconda frazione di gioco ha infatti dell'incredibile, per una squadra che nel primo tempo ha dimostrato tutti i suoi limiti. Passano 3' e gli ospiti sono già in vantaggio: Longo e Bertoli cineschiano dal limite dell'area del Manzano, si disimpegna capitano Fedele che, con un preciso lancio, trova il prontissimo De Marco che infila Cragietto. La difesa biancoverde, a cominciare dal libero Amarante, è in bambola e al 12' capitola di nuovo. Amarante e Cragietto non si intendono, entra come un furetto Sesso, che segna il micidiale 2-0. Cattonar si sgola, mentre Cermelli manca da posizione rav-

vicinatissima il gol e un lento Longo, invece di colpire di testa, stoppa il pallone di petto in area facendosi anticipare.

Il Manzano, con un gioco semplice ed efficace, si accontenta ovviamente del risultato, mentre nelle file di un deludente San Luigi nel finale del tempo due occasioni di Giorgi riaprono le speranze.

Al 9' il pupillo biancoverde con una punizione perfetta sblocca la sua squadra. Cattonar fa uscire Longo per un pimpante Bianchi, spostato in avanti Trevisan. I risultati si vedono e al 25' un cross di Bianchi permette a Vascotto di fungere da torre per il gol in tuffo di Cermelli. Il 2-2 sembra accontentare le due squadre, con gli ospiti in calo anche fisi-

co e il San Luigi in netta ripresa, ma al 37' Masarotti sbaglia incredibilmente solo davanti a Cragietto. Gol sbagliato, gol subito e sull'azione seguente Cermelli ritorna al favore a Vascotto con una difesa ospite fermissima. «Giuly» finalmente si scatena e al 44' segna ancora in contropiede, mentre a tempo scaduto Masarotti irrompe su una punizione non trattata da Cragietto per il definitivo 4-3.

Con questi tre punti il San Luigi abbandona definitivamente la pericolosa zona retrocessione, anche se le gatte da pelare, per quanto riguarda una difesa mal controllata da portiere e libero, per l'allenatore Cattonar rimangono ancora aperte.

Pietro Comelli

MARANESE

Vittoria di misura sul Fiumicello

2-1

MARCATORI: 30' Merluzzi, 40' e 60' Regattin.

MARANESE: Rossetto, Corso L., Filip, Candotti, Del Giudice (Bortolussi), Milocco, Curn, Pizzamenti, Popescu (Formentin), Tecovich (Bianco), Regattin.

FUMICELLO: Chittaro (Trevisan), Fumis, Feresin, Merluzzi, Bianchin, Cicogna, Pilon (Striolo), Vezil, Tavagna (Pelos), Martellos, Zuppet, ARBITRO: Brandolin di Cormons.

MARANO — La classifica ammetteva un solo risultato, la vittoria dei padroni di casa; e così è stato. Poteva essere più ampia dopo che, nella prima mezz'ora del primo tempo, i lagunari avevano sofferto la maggiore vivacità dei giovani ospiti del Fiumicello. Equilibrio nei primi minuti di gioco con gli ospiti più intraprendenti anche se non pericolosi. Al 30' la prima svolta della partita: è di Merluzzi la sventola che s'insacca sotto la traversa. Si scuotono i padroni di casa, che iniziano a premere sull'acceleratore: al 40' raggiunge il pareggio. Pizzamenti crossa per Regattin la cui incompata sbatte sotto la traversa e s'insacca.

Ripresa con la Maranese decisa ad onorare il pronostico. Ci riesce dopo 15' allorché Tecovich smarca Regattin che scavalca il portiere con un preciso pallonetto. Potrebbe dilagare la Maranese: al 65' Regattin è atterrato in area da Trevisan ma il conseguente rigore finisce sul montante, al 67' un colpo di testa di Popescu sbatte sulla traversa. Qualche timido contropiede del Fiumicello non preoccupa i padroni di casa che rispondono con Regattin che mette in azione Bianco, la cui conclusione vincente è resa vana dal fischio arbitrale. Non poteva dir altro la partita al di là del risultato con le squadre già sicure del proprio futuro.

a.l.

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aviano-Maniago	3-1
F. Cavasso-Azzanesa	1-2
Fontan-Tolmezzo	1-1
Juniors-Vainatis	1-2
Porcia-Spighè	1-1
Tamai-Caneva	1-1
Tricesimo-Bearzicollig	1-1
Zoppola-Cordenons	2-1

LA CLASSIFICA

Tamai	56	14	8	5	1	13	7	6	0	50	21	0
F. Cavasso	49	14	6	5	3	13	7	5	1	41	31	-5
Tolmezzo	43	13	6	6	1	14	4	7	3	27	15	-7
Tricesimo	43	14	7	5	2	13	4	5	4	28	28	-9
Azzanesa	42	13	6	5	2	14	5	4	5	31	24	-9
Aviano	40	14	6	2	6	13	4	5	3	47	32	-12
Fontan	38	14	6	5	3	13	3	6	4	28	25	-12
Porcia	37	14	5	6	3	13	4	4	5	27	29	-13
Bearzicollig	37	13	5	6	2	14	3	7	4	27	34	-11
Caneva	36	13	4	5	4	14	4	7	3	27	28	-12
Cordenons	35	13	5	5	3	14	3	6	5	29	26	-13
Juniors	24	14	3	2	9	13	3	4	6	30	40	-23
Zoppola	23	14	2	6	6	13	1	8	4	21	34	-21
7 Spighè	22	13	2	6	5	14	2	4	8	24	38	-22
Vainatis	21	13	2	5	6	14	2	4	8	21	38	-23
Maniago	18	13	1	10	2	14	1	2	11	20	35	-24

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Flumignano-Cussignacco	2-1
Juventina-Ruda	3-0
Maranese-Pro Fiumic.	2-1
Mossa-Staranzano	0-1
Rivignano-Aiello	0-0
Rivignano-Sovodnje	0-1
San Canzian-Sovodnje	0-1
San Luigi-Manzano	4-3
Torviscosa-Ponziana	0-0

LA CLASSIFICA

Juventina	51	14	8	4	2	13	6	5	2	31	15	-4
Staranzano	51	13	7	6	0	14	6	6	2	23	9	-2
Rivignano	47	14	9	4	1	13	4	4	5	28	20	-7
Sovodnje	45	13	7	3	3	14	5	6	3	31	20	-7
Mossa	43	14	6	3	5	13	6	4	3	23	16	-10
Maranese	42	14	6	5	3	13	5	4	4	26	23	-10
Aiello	40	13	6	4	3	14	4	6	4	41	31	-10
Manzano	38	13	4	7	2	14	5	4	5	37	26	-11
Flumignano	38	14	5	5	4	13	4	6	3	26	22	-12
Ponziana	37	13	7	3	3	14	3	4	7	31	19	-13
San Canzian	37	14	5	2	7	13	6	2	5	25	32	-15
San Luigi	32	14	5	3	6	13	3	5	5	25	28	-17
Cussignacco	32	13	4	8	1	14	3	3	8	16	19	-15
Ruda	21	13	3	3	7	14	1	6	7	17	31	-23
Torviscosa	14	14	2	6	6	13	0	2	11	16	46	-29
Pro Fiumic.	11	13	2	3	8	14	0	2	12	17	56	-31

SUPERATO DI MISURA IL SAN CANZIAN

E il Sovodnje non molla

Partita confusa, decisa da un gol di Tomizza nel primo tempo

0-1

MARCATORE: al 40' Tomizza.

SAN CANZIAN: Brisco, Giraldo (F. Giacuzzo), Zanolta, Sartori (Bertogna), G. Giacuzzo, Sain, Benes (Mauro), De Fabris, Trevisan, Giollo, Camozza. All.: Comisso.

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomisic, Tomizza, Hmeljak, Peteani (Gorjan), Sambo, Interbartolo, Gorup, Fajt (Florenin), Businelli. All.: Cupini.

ARBITRO: Morano di Latisana.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Il troppo nervosismo ha fatto diventare un po' troppo confusa una partita che poteva essere piacevole, ma dato che il Sovodnje si stava giocando le ultime possibilità d'inserimento ai vertici, è più che comprensibile. Infatti i ragazzi di Cupini non hanno ancora mollato

e sono convinti (a ragione) che, vincendo le partite che restano, possono ancora agganciare il treno promozione. Datò che il San Canzian non aveva niente da perdere, sin dall'inizio si sono viste azioni offensive e poca prudenza dietro.

Al 9' la prima azione pericolosa è targata Trevisan, con il bomber che però è fermato in corner dalla difesa goriziana. Due minuti dopo Giraldo cineschia troppo e Businelli gli ruba palla e costringe Brisco alla parata a terra. Al 16' un lancio perfetto dalle retrovie per Gorup sembra gol, ma Brisco esce di testa e salva. Alla mezz'ora buona occasione per Camozza che, servito da Trevisan di testa, spara sicuro, ma la difesa ribatte.

Risponde subito il Sovodnje con Tomisic, ma il tiro è parato. Al 39' Sain si fa vivo con un sinistro da fuori che Gergolet devia in corner. Su ribaltamento di

fronte il gol che ha deciso l'incontro: Sartori sbaglia un rinvio, Interbartolo avanzato raccoglie e serve in area Tomizza che infila Brisco in uscita. Prima della fine del tempo, Gorup in azione personale ha la possibilità di raddoppiare, ma la sua conclusione è parata da Brisco.

Nella ripresa inizia subito in avanti il San Canzian e Camozza serve bene Sartori che tira, ma Gergolet è attento. Al 54', visto che deve fare tutto da solo, Trevisan invade e conclude un'azione personale che meritava il gol, ma dopo aver seminato la difesa, la sua conclusione si stampa sul palo, forse sfiorata da Gergolet. Al 59' Giollo fa un bel cross per Zanolta, ma il suo tiro sporco d'interno è preda di Gergolet. Finisce la partita con ribaltamenti di fronte poco pericolosi e si mettono in luce il solito Trevisan che predica a vuoto e Businelli che fa uguale.

Oscar Radovich

CON IL CUSSIGNACCO POTEVA CHIUDERE GIÀ NEL PRIMO TEMPO

Flumignano, una vittoria limpida

2-1

MARCATORI: al 1' Pittis, al 16' Danna G., al 30' Giusti.

FLUMIGNANO: Morsanutto, Paravan M., Viotto, Del Torre (Bragagnolo), Crepaldi, Paravan A. (Fabbro), Borgobello, Iacuzzo, Pittis, D'Anna S., D'Anna G.

CUSSIGNACCO: Nadalet, Iyov, Giusti, Fumagalli, Nigris, Fantini, Aiello (Chiarandini), Lavorino (Gasparini), Pauluzzi (Cov



DUE ERRORI DIFENSIVI DELL'ISONZO SPALANCANO LE PORTE AL SUCCESSO DEI ROSSONERI

San Giovanni, vai con il «liscio»

Vestidello e Livan non perdonano la retroguardia del Turriaco - I padroni di casa protestano per un rigore non concesso

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Costalunga-Lavarianese 0-0	Capriva-Fincantieri
Edile-Lucinico 4-0	Futura-Villanova
Fincantieri-Muggia 2-2	Gonars-Zaule
Isonzo-San Giovanni 0-2	Lavarianese-Isonzo
Lignano-Futura 2-1	Lucinico-Lignano
Pro Cervig-Palazzolo 0-1	Muggia-Costalunga
Villanova-Gonars 1-0	Palazzolo-Edile
Zaule-Capriva 0-1	San Giovanni-Pro Cervig.

LA CLASSIFICA

Capriva	50	13	7	5	1	14	7	3	4	39	23	-4
Lucinico	50	13	9	3	1	14	5	5	4	39	24	-4
Edile	48	14	10	2	2	13	4	4	5	48	34	-7
Lignano	47	14	7	6	1	13	5	5	3	38	24	-6
San Giovanni	46	13	7	2	4	14	6	5	3	29	14	-7
Muggia	41	13	7	3	3	14	5	2	7	31	28	-11
Palazzolo	38	13	6	3	4	14	4	5	5	23	25	-12
Futura	37	13	6	2	5	14	4	5	5	34	28	-13
Zaule	37	14	6	3	5	13	5	1	7	28	26	-15
Fincantieri	35	14	6	2	6	13	4	3	6	31	36	-16
Costalunga	33	14	4	6	4	13	3	6	4	25	27	-15
Villanova	28	14	6	4	4	13	0	6	7	15	23	-19
Lavarianese	28	13	5	3	5	14	2	4	8	15	30	-19
Gonars	27	13	2	10	1	14	2	5	7	20	25	-17
Pro Cervig.	21	14	2	5	7	13	3	1	9	19	45	-25
Isonzo	19	14	3	4	7	13	1	3	9	29	51	-26

0-2

MARCATORI: 25' Vestidello, 35' Livan.
TURRIACO: Peressin, Tomasin, Paronit, Pizzin, Franco, Furlan T., Croci, Tamburlini (77' Franceschini), Mattiuzzo, Bertossi, Furlan S. (75' Cupo).
SAN GIOVANNI: Messina, Livan (59' Deluca), Marega, Sessi, Vitulic, Visintin, Postiglione (67' Lussi), Srukely, Bibalo, Meola, Vestidello.
ARBITRO: Giani di Gorizia.

TURRIACO — Due reti nel corso di soli 10 minuti, propiziate fra l'altro da due svarioni difensi-

vi, permettono al San Giovanni di aggiudicarsi la trasferta in casa dell'Isonzo. Un liscio di Franco in difesa genera il primo gol, che porta la firma di Vestidello al 25' del primo tempo.

Si ripetono poco dopo gli ospiti, quando Livan non si fa pregare e lanciandosi sulla sfera dopo un rimpallo favorevole, sigla il definitivo 2-0. Non sono comunque mancate le occasioni ai biancazzurri, che a metà della prima frazione di gioco hanno sfiorato il vantaggio con Bertossi, che si è visto respingere il tiro sulla linea a opera di Visintin.

Molte contestazioni ha suscitato fra la tifoseria locale un fallo subito da Mattiuzzo in piena

area, ma il direttore di gara ha lasciato proseguire l'azione. L'ultima clamorosa palla gol è capitata sui piedi del solito Bertossi, al quale si è comunque ottimamente opposto l'estremo difensore triestino Messina. Nulla da fare quindi per i padroni di casa, costretti comunque a scendere in campo in formazione pesantemente rimaneggiata e a schierare anche due giovanissimi come Cupo e Franceschini, che si sono fra l'altro ben comportati. Una sconfitta quella di ieri che non porterà comunque cambiamenti sostanziali, almeno per quanto riguarda gli isontini, il cui campionato è da tempo ormai compromesso.

Federica Rusin

LA CAPOLISTA RESISTE SOLO UN TEMPO ALLA GRINTA DEI TRIESTINI

Edile, quattro bastonate al Lucinico

4-0

MARCATORI: 5' pt Vatta, 6' e 10' st Derman, 25' Mazzaroli.
EDILE: Marcusa (42' st Clementi), Sturni, Dazzara, Vatta, Bagordo (34' st Veronesi), Silvestri, Radin, Ravalico, Derman, Schiraldi, Mazzaroli (Rei 25' st).
LUCINICO: Prodani, Bianco (Tuntar 15' st), Pizzi, Imperatore, Franti, Bianco D., Cafruba (Tuzzi 22' st) Zulli, Peressini, Cerninaro (Sotgia 35' st), Trampus.

ARBITRO: Brandi.

TRIESTE — La capolista Lucinico deve inchinarsi a una Edile super-

ba, implacabile e suntuosa. Troppo importante la posta in palio per non doverla catturare con i crismi d'una superiorità costante. La valenza dell'intera contesa è racchiusa nella rabbiosa prestazione dei triestini, decisi a non fallire un test che riapre i temi per la promozione. Il Lucinico, nonostante le quattro frustate, non ha indossato sempre panni tattici squalificati; ha osato (due i palli colti) ma solo nella ripresa è rimasto ostentato dall'improvvisarsi del clan di capitano Vatta.

La cronaca è farsa da una ricca sequela di spunti. 5' minuto, traversone di Dazzara, velo di Derman, irrompe Vatta al volo per il vantaggio. La replica giunge con i tentativi di Zulli e Cerninaro, nessun problema per Marcusa.

Prodezza di Prodani su una deviazione ravvicinata di Derman e quindi palo esterno di Zulli. Nella ripresa l'Edile infrange ogni accenno di resistenza del Lucinico. Al 50' palo di Dazzara. E il preludio del galoppo giuliano. Derman tesaurizza al 51' un grande invito di Mazzaroli e nove minuti più tardi il «Falco» sfrutta le praterie concesse con un contropiede da manuale calcistico. A regalare il confetto ci pensa Mazzaroli. La sua rete, la quarta, è un guizzo magico che ha il sapore della beffa autentica. Il Lucinico reagisce ma prima il palo e poi Clementi negano la stoccata dell'onore. L'Edile da parte sua non è paga, e con Derman e Rei accarezza la quinta segnatura.

Francesco Cardella

IL CAPRIVA CONQUISTA TRE PESANTI PUNTI IN TRASFERTA

Zaule gioca bene ma perde

0-1

MARCATORI: 10' Sella.
ZAULE: Valzano R., Ellero, Stulle, Rizzotti (Rizzi), Valzano L., Michellutti, Kaucic (Cadiati), Urbisaglia, Bruschini, Sorini, Razem.
CAPRIVA: Zoff, Soppani, Scarel, Canciani, Marangon, Canciani M., Turus, Gandin, Sella, Morandini, Di Lena.
ARBITRO: Robertone di Gorizia.

TRIESTE — Il Capriva passa a Trieste e continua la sua corsa per la conquista di un posto promozione. Lo fa al termine di una partita giudiziosa nella quale ha capitalizzato al meglio la rete siglata dopo appena dieci minuti di gioco.

Lo Zaule non ha demeritato: ha giocato la sua partita, tenendo il mano il pallino del gioco senza peraltro riuscire a creare molte occasioni da gol. La più grossa è capitata sui piedi di Riz-

zotti che dopo soli cinque minuti si è trovato solo davanti al portiere. Purtroppo, il giocatore triestino non è riuscito a mantenere la necessaria freddezza e così il suo tiro è finito addosso all'estremo difensore avversario preso in smania.

Cinque minuti più tardi l'episodio che decide la partita: calcio di punizione per il Capriva dal vertice sinistro dell'area di rigore. Della trasformazione si incarica Sella che calcia di forza, il pallone arriva in area dove una incomprensione tra Valzano e un compagno di reparto consente alla palla di terminare la sua corsa in fondo al sacco.

Conscio dell'importanza del risultato il Capriva si chiude a protezione dell'area di rigore impedendo allo Zaule di trovare gli spazi necessari per costruire azioni di rilievo.

Nonostante un grande impegno i ragazzi di Flora non riescono a trovare la via della porta consentendo agli ospiti di portare a casa tre punti molto importanti.

SOLO «ICS» CON LA LAVARIANESE

Costalunga un po' deluso

0-0

COSTALUNGA: Cibi, Armani, Monticcolo, Germanò, Del Rio, Casasola, Sodomaco, Rupini, Koren, Olivieri, Baici (dall'89' Pelaschiar).
LAVARIANESE: Gregorat, Bernardis F., Nazzi, Spaccaterra, Pevero, Bernardis G., Di Bernardo (dall'89' Piazza), Cadamuro, Paravano (dal 67' De Paoli), Pittis (dal 46' Pavioti), Signor.

ARBITRO: Luigi Cecchini di Cervignano del Friuli.

TRIESTE — Un punto a ciascuno non dispiace a nessuno; tuttavia se la Lavarianese è scesa in campo cercando ostinatamente il pareggio, la formazione di casa ha dominato in lungo e in largo, attaccando senza sosta. Il risultato finale, quindi, non appaga in egual misura le due squadre.

Ma la compagine ospite non è rimasta a guardare passivamente. L'allenatore Sgrazutti ha chiesto ai suoi uomini di chiudere ogni spazio in difesa, co-

si da impedire il gioco offensivo delle pericolose punte Koren e Baici. Sgrazutti ha confidato nelle veloci progressioni di Pittis dalle quali sono nati i più pericolosi contropiedi.

La cronaca è ricca di occasioni da gol. E il Costalunga ad attaccare sin dalle prime battute della gara. All'11' Baici, in area di rigore, trova il tempo per centrare lo specchio della porta; ma Gregorat è lesto nel parare. Dieci minuti più tardi Koren corregge un traversone, sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il suo stacco di testa non coglie per poco il bersaglio. Al 30' è il bravo Rupini a sfiorare il palo tirando dalla distanza. Nella ripresa il ritmo di gioco non cambia: il Costalunga continua a cercare la vittoria. Tuttavia, al 68' la Lavarianese colpisce con sorpresa. Pavioti pennella un cross in area per l'elevazione di Bernardis G. il quale sfiora soltanto la marcatura.

Nel finale le due squadre si allungano, gli schemi talora saltano. Il fiato resta sospeso solo per degli attimi, poi si ritorna a ruminare sul piccolo passo in classifica.

m.s.

SUDATO PAREGGIO CASALINGO CON IL MUGGIA

Fincantieri ci mette il cuore

2-2

MARCATORI: al 2' Negrin, all'8' Tofful, al 62' Cecchi, al 79' Tofful su rig.
FINCANTIERI: Tortolo, Garzillo, Guerini, Padoan, Pangos, Novati, Pugliese (Devescovi), Balidan (Marini), Pinatti, Tofful, Caiffa (Pillutti).

MUGGIA: Santoro, Busetti, Persico, Barilla, Masutti, Negrin, Pulvirenti, Drago, Cecchi, Lando (Fonda), Pase.

ARBITRO: Pozzi di Cervignano.

MONFALCONE — Un punto a testa e tutti a casa a conclusione di un vivace e interessante match, nel quale ambedue le formazioni si sono apprezzatamente prodigate pur di prevalere l'una sull'altra. Scoppia l'avvio con i muguganesi che già al 2' perforano Tortolo. Accade che Negrin, ricevuta la sfera nell'area piccola, non incontra difficoltà nel finalizzarla nel sacco. Punzecchiati, gli azzurri si riversano rabbiosamente nell'area ospite e appena 6' dopo, su manovra ideata e perfezionata a puntino da Pugliese, consente al collega Tofful di riaggiuntare i fuggitivi. Riequilibrato il leggero disa-

vanzo, sull'onda dell'entusiasmo i ragazzi di Petraz innestano una marcia più elevata, sconfiggendo pericolosamente nei paraggi di Santoro. Al 18' il guardiano si erige protagonista sconfiggendo in extremis sullo scatenato Pinatti. Ma non termina qua lo show del portiere, che pare provare gusto a rispondere per le rime alle reiterate folate locali. E così al 34' si oppone a una sciabolata a rientrare di Tofful (splendida la sua prestazione), al 39' respinge su staffilata di Pinatti e ringrazia l'alleato portacolori amico Masutti, allorché al 47' sarebbe trafitto, se il collega proprio sulla linea non liberasse su inzeccata di Pugliese. Nella ripresa, al 62', compie una difesa sbadata, i rivali con Cecchi riprendono il largo. La Fincantieri fiuta lontano un miglio la minaccia incombente e non ci sta a finire cotta. Grinta, determinazione e carattere si sprigionano imperiosamente dalle file padrone, che al 79' raccolgono i frutti della rincorsa. Novati va già in area e dal dischetto Tofful scarica alle spalle di Santoro. Un'opportunità scialacquata da Novati all'86' e uno spettacolare montante timbrato da Persico da una trentina di metri con Tortolo... a guardare, archiviano il gradevole incontro.

mor. mar.

CERVIGNANO Il Palazzolo affonda le speranze gialloblù

0-1

MARCATORE: 65' Milan.
PRO CERVIGNANO: Formentin, Pasion, Prati, Sandri, Boem, Grigolli, Tel (Veneruz), Comelli (Veliscig), Zannmarchi (Foschiatti), Dreossi, Marani.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Scolaro, Formentin, Comandi, Meot (Zuliani), Cudin, Miotto (Aere), Gelagi, Nosella (Fagotto), Milan.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.

CERVIGNANO — Non basta il cuore alla Pro Cervignano per avere la meglio su un Palazzolo risoluto nel restituire lo sgarbo subito all'andata affossando quasi definitivamente le speranze di salvezza gialloblù. In occasione di un match dall'altissima posta in palio per la sua squadra, mister Pelos deve rinunciare agli squalificati Puntin e De Corti ma soprattutto all'attaccante Tosolini la cui assenza ha ridotto notevolmente le potenzialità offensive dei suoi. Che l'attacco cervignanese fosse destinato a un pomeriggio da dimenticare lo si intuiva già al 13' quando Zannmarchi spara su Splendore in uscita. Al 23' la replica di Cudin che a pochi passi dalla porta conclude incredibilmente alto. Dopo due tentativi dal limite di Comelli e Zannmarchi è ancora l'ottimo Cudin a mettersi in luce impensierando la difesa avversaria. Nella ripresa l'unico e decisivo sussulto giunge al 20' quando Milan insacca a porta vuota capitalizzando nel migliore dei modi la respinta di Formentin sul tiro di Cudin.

Alex Canciani

A LIGNANO Niente da fare per il Futura, addio ai sogni di promozione

2-1

MARCATORI: s.t. 19' Zanatta, 31' Bincoletto, 40' Colle.
LIGNANO: Toniutto, Zanin, Luise, Brandolin, Valvason, Soncin, Bonelli, Monobidin, Bincoletto, Colle, Milan.
FUTURA: Salvador, Vicenzino, Del Bianco, Bogoni, Castellarin, Finco, Cristin, Bertoldi, Battistella, Chiaradia, Zanatta.
ARBITRO: Cursano di Udine.

LIGNANO — Il Futura cercava a tutti i costi i tre punti per agganciare il gruppo che comanda il girone B della prima categoria, e invece ritorna a Carlin con le pive nel sacco. L'intera posta in palio, infatti, è andata a uno scatenato Lignano che, approfittando anche della superiorità numerica nel secondo tempo per l'espulsione di un giocatore ospite, riusciva nelle battute finali a capovolgere un risultato che, dal primo tempo, lo vedeva soccombere.

Il Futura nella prima frazione di gioco aveva messo sotto i ragazzi di Moretto, pervenendo al vantaggio al 19' con un'azione personale di Zanatta. Nella ripresa, invece, perdeva qualche colpo la squadra ospite che, in inferiorità numerica, veniva prima raggiunta dalla rete in mischia di Bincoletto e, successivamente, da un preciso colpo di testa di Colle su perfetto cross di Monobidin. Nel finale concitato di partita l'arbitro Cursano aveva il suo da fare per sedare gli animi piuttosto accesi in campo, senza per altro dover utilizzare troppi cartellini gialli. Con questi tre punti il Lignano si inserisce di prepotenza nelle zone alte della classifica.

Dopo la promozione dello scorso anno, per il Lignano sarebbe il bis, mentre il Futura, con questa sconfitta, deve abbandonare le velleità.

Nel prossimo turno la partita contro la capolista Lucinico sembra proibitiva, ma la compagine di Moretto ci ha abituato a qualsiasi tipo di risultato.

FATICACCIA Villanova, solo il penalty può bucare il Gonars

1-0

MARCATORE: 30' Montina su rigore.
VILLANOVA: Martina, Tonso, Criscianico, Petruz, Capotorto, Montina, Bidussi, Spessot, Grattoni, Pizzamiglio (Colavetta), Ermacora.
GONARS: Noret, Corgnali, Marangon, Donada, De Marco Paolo, Cacciapuoti (Tuan), Sattolo, De Marco Giovanni, Del Frate, Ioan, Pez.
ARBITRO: Bersan di Maniago.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Il Villanova ha sudato sette camicie per ottenere il risultato anche se al 26' del secondo tempo è rimasto in dieci per l'espulsione di Tonso. Un primo tempo giocato senza tante emozioni. Nella ripresa si è visto un Villanova più convinto di fare sua la posta in palio. Al 12' punizione dal limite di Petruz che spara un bolido ma Moretti para.

Al 22' Colavetta crossa in area, intercetta Vidussi che al volo spara alto. Ma gli ospiti in contropiede con Del Frate al 26' si avvicinano all'area, ma questi viene disteso dal difensore del Villanova. Da questo punto il Villanova rimane in dieci. Batte la punizione Pez ma la palla batte sulla barriera e finisce in calcio d'angolo. La rete vincente arriva al 30'. Grattoni lanciato da Ermacora entra in area ma Corgnali lo distende: calcio di rigore che batte Montina realizza. Al 35' Martina salva il risultato con una parata da vero campione su un bolido di Del Frate, un portiere degno di categoria superiore. Gli ospiti hanno cercato in mille modi di pareggiare l'incontro ma i padroni di casa al 41' con Vidussi potevano anche raddoppiare. Cross di Ermacora, intercetta Vidussi che di sinistro spara a fil di palo. Tutto sommato ieri il Villanova con la vittoria ha superato il Gonars. Non dimentichiamo che l'arbitraggio è stato perfetto.

Rino Tesolin

Bravo!

E S P A Ñ A

Tutti hanno le loro brave offerte, ma solo Iberia ha le offerte Bravo.

Cosa unisce Venezia alla Spagna?

Dal 1° Maggio un nuovo volo!

Iberia inaugura la nuova linea Venezia-Barcellona-Madrid e festeggia l'avvenimento con specialissime tariffe A/R* valide per tutto il mese di Maggio 1996.

299.000 Lire

per Barcellona e 399.000 Lire per Madrid

Altre eccezionali iniziative sono previste a partire dal 1° Giugno 1996.

Per maggiori informazioni rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi o direttamente all'Iberia chiamando il numero verde 1678-31055 o i numeri 02-8899 e 02-72010300 di Milano.

IBERIA

* Tariffe soggette a limitazioni.



LA FORMAZIONE DI PALCINI S'IMPONE SUL TERRENO DEL TAVAGNACCO IN UNA PARTITA DAI TONI ELEVATI

Zarja sempre più saldo in vetta

Entrambe le reti opera di Osmanhodzic: la prima su calcio di punizione a due in area, la seconda in contropiede

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Aurora B-Civalese	1-0-2	Basaldella-Tavagnacco	1-1
Buiese-Pagnacco	0-0-0	Civalese-Buiese	0-0
Forgia-Basaldella	0-0-0	Medeuza-Reanesse	0-0
Opicina-Pradamano	3-2	Pagnacco-Vesna	0-0
Reanesse-Primorje	3-1	Pradamano-Forgia	0-0
Tavagnacco-Zarja	1-2	Primorje-Opicina	0-0
Torreanese-Medeuza	1-1	Union 91-Torreanese	0-0
Vesna-Union 91	0-1	Zarja-Aurora B	0-0

LA CLASSIFICA												
Zarja	51	13	6	3	2	14	7	3	4	42	28	-4
Primorje	48	13	9	4	0	14	3	6	5	45	32	-6
Basaldella	44	13	8	4	1	14	5	1	8	26	19	-9
Union 91	42	13	5	5	3	14	5	7	2	34	22	-8
Reanesse	42	14	7	5	2	13	5	1	7	35	31	-11
Vesna	41	14	6	5	3	13	4	6	3	40	30	-10
Pagnacco	38	13	6	4	3	14	3	7	4	29	23	-11
Civalese	38	13	5	5	3	14	5	3	6	42	38	-12
Forgia	36	14	1	9	4	13	6	6	1	24	20	-12
Torreanese	36	14	1	9	4	13	5	4	4	34	31	-13
Medeuza	35	13	6	5	2	14	3	3	6	24	28	-14
Opicina	33	14	6	5	3	13	3	7	3	32	45	-17
Tavagnacco	29	14	4	3	7	13	3	5	6	26	37	-19
Buiese	28	14	4	4	6	13	1	9	3	20	25	-18
Aurora B	19	14	3	3	8	13	1	4	8	26	47	-26
Pradamano	16	13	0	4	9	14	2	6	20	43	-26	

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO										
Chions-Prata	1-1	Cordovado-Chions										
Fiume Ven.-Villanovese	0-1	Doria-Polcenigo										
Morsano-Livenza	2-2	Fialbano-Morsano										
Polcenigo-Fialbano	0-3	Livenza-Valvasone										
Rovereto-Pinzano	1-0	Nogaredo-Rovereto										
Sarone-Cordovado	1-0	Pinzano-Sarone										
Spilimbergo-Doria	1-1	Prata-Fiume Ven.										
Valvasone-Nogaredo	1-0	Villanovese-Spilimbergo										
LA CLASSIFICA												
Fialbano	47	13	8	3	2	14	5	5	4	35	19	-6
Fiume Ven.	47	14	7	4	3	13	5	7	1	30	16	-6
Valvasone	44	14	5	6	3	13	7	2	4	37	32	-9
Rovereto	42	14	5	6	3	13	6	3	4	35	28	-10
Villanovese	40	13	6	5	2	14	4	5	5	36	28	-10
Sarone	40	14	7	3	4	13	4	4	5	35	31	-12
Nogaredo	38	13	6	4	4	14	4	6	3	34	37	-12
Chions	36	14	7	5	2	13	1	7	5	29	29	-13
Morsano	35	14	5	5	4	13	3	6	4	37	34	-14
Spilimbergo	34	14	4	7	3	13	4	4	6	29	33	-15
Cordovado	33	13	5	5	4	14	5	4	5	32	36	-15
Pinzano	33	13	5	4	4	14	3	5	6	28	25	-15
Doria	31	13	4	6	3	14	2	7	5	26	30	-15
Livenza	28	13	3	7	4	14	2	6	6	23	29	-17
Prata	25	13	4	4	5	14	1	6	7	26	36	-20
Polcenigo	19	14	3	2	9	13	2	2	9	19	42	-27

CALO DI TONO NELLA RIPRESA

Primorje cade a Reana e vede allontanarsi l'obiettivo-promozione

3-1

MARCATORI: Picogna, Pescatori, Canciani, Ianesi. REANESE: Pigani, Cosettini, Del Fabbro, Lazer, Morandini, Giordano, Piani, Comello, Picogna, Canciani, Ianesi. PRIMORJE: Babich, Emili, Gustin, Stocca (Stolfa), Leghissa, Stocca, Zucchi (25' Sardoc), Scabar, Miclauchic, Crevatin, Pescatori.

REANA DEL ROIALE — Una sconfitta che potrebbe pesare oltremodo a un Primorje ancora aggrappato alle speranze di promozione. La tensione è un certo nervosismo hanno pesato sull'economia del giallorosso, scemati nella ripresa dopo aver caratterizzato gran parte della prima frazione. La Reanesse ha operato con la debita lucidità, non si è scomposta nel primo tempo con l'arrembare dei triestini, ed è uscita prepotentemente nella seconda fase mettendo a frutto tutte le occasioni propizie.

La prima rete al 16' pasticcio difensivo, Picogna si incunea alla perfezione per la zampata vincente, il Primorje non demorde e inaugura un pressing farcito dai tentativi di Miclauchic e Pescatori. Proprio l'ex albaradotto coglie il pareggio dopo un duetto con il compagno di linea al 35', il Primorje insiste. Miclauchic spara alto al 37', Pigani, poco più tardi, deve superarsi, e poco prima dello scadere è Pescatori a sfiorare il vantaggio. Nulla quindi fa presagire il crollo del Primorje nella ripresa. Determinante la mossa Caricchio, giocata dal tecnico di casa nello scorcio iniziale del secondo tempo. Il neocentrato dà il «lay», al 18', all'azione del 2-1. Caricchio propone, e Canciani conclude spendendo la sfera nell'angolo. Il colpo del k.o. giunge poco più tardi. A sferrarlo ci pensa Ianesi, che capitalizza di piatto un'iniziativa di Piani. Il Primorje accusa il colpo, abbozza un timido tentativo con Sardoc al 33', ma la conclusione si spegne a lato. Il finale racchiude una girandola di opportunità da rete: Picogna sfiora un clamoroso 4-1 in un paio di occasioni (bravo Babich), mentre Pescatori fallisce, al 43', l'effimero secondo bersaglio.

1-2

MARCATORI: 25' Osmanhodzic, 38' Izzo. TAVAGNACCO: Tomasini, Avoscan, Della Putta, Palmato, Nardicchio, Tonutti, Fumagalli (Comuzzi R.), Piccini, Prosperi (Molinari), Comuzzi F. (Mauri), Izzo. ALL: Comuzzi Roberto. ZARJA: Cocevici, Grigic, Ferluga, Strukelj, Sclanich, Dussoni, Tittone, Sabini, Prisco (Ravaglio), Tognetti, Osmanhodzic. ALL: Palcini.

TAVAGNACCO — Approfittando del passo falso della «cugina» Primorje, lo Zarja è sempre più solo in testa alla classifica. La squadra di Palcini, infatti, si è imposta piuttosto nettamente in quel di Tavagnacco, in una partita dai toni agonistici elevati e dai valori tecnici notevoli.

Gli ospiti hanno meritato i tre punti, passando in vantaggio grazie a un calcio di punizione a due in area di Osmanhodzic, decretato dall'arbitro per un retropassaggio toccato dal portiere con le mani.

Nella ripresa era lo stesso Osmanhodzic a raddoppiare in contropiede, subito dopo una

pericolosa azione di Izzo. Il centravanti locale, infatti, non riusciva a superare Cocevici, trovando sulla sua strada il palo.

Sotto di due reti, punteggiato un po' troppo pesante, il Tavagnacco cercava di accorciare trascinato dall'ottimo Izzo, che nel finale di partita segnava il gol della bandiera.

Nel dopo partita i padroni di casa recriminavano per un pari che ci poteva stare, mentre lo Zarja festeggiava l'ennesima vittoria. Per i ragazzi di Palcini, decisamente in palla, i tre punti sono sacrosanti.

A dimostrazione di ciò le numerose parate del numero uno locale Tomasini che, a detta di tutti, è risultato il migliore in campo. Per la squadra di Basovizza, quest'anno, l'obiettivo promozione dovrebbe essere ormai cosa fatta.

A confermare questa tesi il calendario favorevole con le partite contro il già retrocesso Aurora Buonacquisti e la pericolante Buiese.

Dopo un inizio di campionato deludente, l'allenatore Palcini ha saputo dare un'amalgama a questa squadra che, passo dopo passo, ha risalito la china dimostrando il suo valore, strappando a un Primorje in crisi lo scettro del primo posto che, ora come ora, potrebbe perdere solo per colpa sua.

ANCONA TRASFORMA IL RIGORE DELLA VITTORIA

Opicina, passo verso la salvezza

3-2

MARCATORI: Vendetta (2), Visentin, Leone, Ancona. OPICINA: Donaggio, Corsi, Terpin (65' Leone), Callea, Mislej (65' Colotti), Soglia, Desena (73' Ancona), Cutrara, Visentin, Versa, Deste. SERENISSIMA PRADAMANO: Zadro (85' De Matteo), Sanna, Morandini, Di Sant, C. Brugnola, Genco, R. Brugnola (75' Terenziani), Cossa, Crucil, Vendetta, Fabbro.

OPICINA — Per la squadra di Stoini la gara si presentava vitale nella corsa per la salvezza, ma il Pradamano ha disputato una partita molto brillante. L'Opicina ha esercitato fin dall'inizio una netta supremazia territoriale, che ha portato la difesa a scoprirsi. Il Pradamano ha imposta-

to tutta la partita sul fuorigioco, ma già nei primi dieci minuti la squadra di casa è stata in grado di impensierire gli ospiti. È stato Vendetta, al 16', a beffare Donaggio con un pallonetto calciato in sospetto fuorigioco; due minuti una bella reazione dell'Opicina che trova il pareggio con Visentin.

Una bella azione al 30' del primo tempo porta Corsi a un soffio dal gol; Deste costruisce quindi una coraggiosa azione terminata con un tiro a Visentin, giunto in ritardo sulla palla. Per una frase offensiva nei confronti dell'arbitro, sempre al 30', viene espulso Di Fant.

Nel secondo tempo trova nuovamente il vantaggio la squadra ospite con Vendetta che, solo davanti al portiere, insacca. Il pareggio giunge due minuti dopo, con un colpo di testa di Leone. Proprio su Leone è stato poi commesso un fallo che ha portato al rigore: Ancona ha infilato un preciso rasoterra a destra del portiere.

g.st.

AL 94' GRAZIE A UNA PUNIZIONE IMPARABILE DI MORAS

Union 91, tre punti facili

0-1

MARCATORE: 94' Moras. VESNA: Zemanek, Giovini, Pipan, Mantovani, Soavi, Leonardi, Lakoselj, N. Sedmak, P. Sedmach, Zocco, Grassi S. UNION 91: Tuniz, Zoppè, Marnicco, Pividori, Moras, Grion, F. Grassi, Ventura, Munini, Cela, Zucco.

SANTA CROCE — «Non aver paura di tirare un calcio di rigore, un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia». Probabilmente Paolo Soavi, all'85', al momento di battere un calcio di rigore che avrebbe dato l'ultima speranza di promozione ai suoi, avrà pensato a queste parole della canzone di De Gregori. Da ammirare il suo coraggio ma, fra

l'incredulità generale, indirizza il tiro fuori. Qualche minuto dopo, al 94', la beffa è completa; punizione dai 25 metri di Moras, un bolido che finisce all'incrocio, imparabile. Emozioni condensate, quindi, negli ultimi minuti dell'incontro; il resto è noia. Prima del fischio d'inizio il presidente Cattonar dona a N. Semak un mazzo di fiori in ricordo della trentesima partita in maglia biancoblu. Nella prima mezz'ora, da segnalare solo un tentativo di Cela che sfiora il palo. Al 34' e al 36' due numeri di Zocco sul limite dell'area avversaria; il primo è preda di Tuniz, il secondo è di poco alto sopra la traversa. Al 45' capocciata ravvicinata di F. Grassi, ma Zemanek non si fa sorprendere. Al 10' della ripresa ci prova di testa P. Semach, facile per Tuniz. Al 36' S. Grassi conclude a fil di palo un'azione corale. Il finale regala i tre punti all'Union 91.

ma.um.



SOFFERTO SUCCESSO DELL'AGIP UNIVERSITA'

Serie A: distanze invariate fra le pretendenti al titolo

In serie B, San Sebastiano e Autovie Venete vicinissime alla promozione. Montuza sconfitto dall'Asi Moto Shop

A questo punto tre squadre per due posti, anche se le sette giornate ancora da disputare non precludono nessun tipo di ipotesi.

Larga vittoria del S. Sebastiano sulla Pizzeria Cantinon. Ancora una volta il duo Vitturi-Mugnaioni azzecca la formazione e così,

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A	
Acil San Luigi-Borsatti Corona	3-3
Clp Spazio Casa-Taverna Babà	3-4
Top Fruit srl-Laurent Rebula	2-0
Tecnoprotezione-Gomme Marcello	1-2
Bar F. Romano-Imm. Mediagest	1-1
Birreria 11 Rosso-Salone Verdi	6-4
Video One-Abb. Mistrà	2-3
Pizzeria Michele-Agip Università	3-4
Classifica: Top Fruit 63, Agip Università 61, Birreria 11 Rosso 59, Taverna Babà 45, Abbigliamento Nistri 43, Gomme Marcello 41, Video One, Salone Verdi e Pizzeria Michele 39, Borsatti Corona 38, Immobiliare Mediagest 29, Laurent Rebula 23, Bar F. Romano 22, Acil S. Luigi 19, Clp Spazio Casa 18, Tecnoprotezione 6.	
SERIE B	
Trattoria Gambero Rosso-Col. Italia	2-0
Bar Mario Bss-Metti Sport	5-7
Supermercato Jez-Pizzeria Ferriera	3-5
Riviera Pittarello-F.lli Schiavone	1-4
Moto Shop-Montuza	4-2
Coop. Alfa-Autovie Venete	3-3
Miami Disco Bar-Bar S. Francisco	2-3
Pizz. Cantinon-Abb. S. Sebastiano	3-7
Viale Sport-Coop. Arianna	0-4
Classifica: Abb. S. Sebastiano 64, Autovie Venete 61, Moto Shop 50, Bar S. Francisco 46, Cooperativa Arianna 45, Montuza 41, Pittarello e Tratt. Gambero 40, Cooperativa Alfa 38, Miami Disco Bar e Pizzeria Ferriera 36, Supermercato Jez 35, Fratelli Schiavone 34, Bar Mario 31, Metti Sport 30, Pizzeria Cantinon 21, Col. Italia 20, Viale Sport 18.	
SERIE C	
Abbigliamento Il Quadro-Alabarda My Bar	3-1
Shell Boschetto-Artigrafiche Julia	5-3
Pizz. Giardinetto-Agip Monfalcone	1-2
San Luigi Sarc-Rapid Gsa	2-3
Seven Toning-Impianti Binetti	3-2
Pizz. Barattolo-Pizz. da Susy	3-3
Capitolino-Spaghetti House	2-7
Supermercato alle Rive-Pizzeria Morisco	3-2
Finc. Bon Elettricità-Acili Bologna	2-5
Classifica: Shell Boschetto 59, Spaghetti House 55, San Luigi Sarc 53, Impianti Binetti 51, Seven Toning 50, Rapid Gsa 45, Pizzeria Giardinetto e Acil Bologna 42, Finc. Bon Elettricità 41, Supermercato alle Rive 38, Pizzeria da Susy 36, Abbigliamento Il Quadro 32, Agip Monfalcone 30, Pizzeria Barattolo e Pizzeria Morisco 28, Capitolino 25, Artigrafiche 14, Alabarda My Bar 9.	

per il malcapitato Cantinon, non c'è stato nulla da fare.

Pareggio (3-3) tra le Autovie Venete e un'ottima Cooperativa Alfa mentre il Bar San Francisco si mantiene in quota grazie al 3-2 inflitto al Miami Disco Bar.

Marco Padoan è stato il protagonista del successo del Moto Shop sul Montuza. La tripletta della punta di Strazullo ha infatti deciso il risultato, completato dai sigilli di Veronese e Città.

Perentorio 4-0 della Cooperativa Arianna ai danni del fanalino di coda Viale Sport. Un risultato giusto, maturato dopo la doppietta dell'ex Barzellato, di Vatta (in rete cinque secondi dopo aver sostituito un compagno) e di Tujac.

Da segnalare ancora il 4-1 con cui il Fratelli Schiavone di Giacomini si è sbarazzato della Riv. Pittarello, e il 5-3 della Pizzeria Ferriera sul Supermercato Jez. In serie C vola la Shell Boschetto che approfitta del passo falso del San Luigi e si porta a +4 su Spaghetti House. Netto il 5-3 dei ragazzi di Di Gennaro, abili a superare le Artigrafiche Julia.

Il big match tra Seven Toning e Impianti Binetti si è risolto a favore dei primi che in questo modo riaprono, di fatto, la lotta per la conquista dei quattro posti utili al salto di categoria.

Bella la partita tra due squadre sempre alla ricerca del gol. Il primo tempo è stato giocato meglio dagli Impianti Binetti, portatisi in vantaggio per 2-1. Nella ripresa un palo di De Ros ha impedito al Binetti di trovare il 3 a 1, e così il Seven Toning, dimostrando grosse capacità, ha trovato la forza per ribaltare il risultato e incamerare gli importantissimi tre punti.

Lorenzo Gatto



Marchi Gomma 9 Bennisan's Pub 1

TRIESTE — Non c'è partita fra le due squadre della qualificazione A; il Marchi Gomma è meglio organizzato tatticamente e soprattutto sa sfruttare ottimamente le individualità dei singoli, in primis quelle di Papa e di La Centra.

Nonostante i molti gol al passivo, Rossi, portiere del Bennisan's, si è distinto per numerosi interventi spettacolari; dall'altra parte, il suo collega Quercini non è stato da meno, una vera e propria saracinesca. Il fatto non è casuale perché, statisticamente, sono i due migliori portieri dell'intero girone.

I vincitori sono andati a segno con La Centra (11', 15', 40', 47'), Zacchigna (48', 54'), Pischianz (19', 34') e Papa

NEL PENULTIMO TURNO DEI RISPETTIVI GIRONI

Marchi Gomma inarrestabile Pari fra Primavera e Arianna

La Centra, Pischianz, Zacchigna e Papa i «bomber» mattatori della partita col Bennisan's

(35'). Per il Bennisan's, a referto il solo Viscovich all'ultimo minuto dell'incontro.

Oltre al gol, da segnalare anche nel Marchi Gomma occasioni per Palin e per gli stessi La Centra e Papa; per gli sconfitti, invece, due volte pericoloso Mineo Grippi, con un pallonetto che si stampa sulla traversa al 9' e con una conclusione che finisce alta, di poco sopra la traversa, al 17'. Bravo anche Viscovich, con due «quasi gol» al 29' e al 33'.

Coop. Primavera 1 Coop. Arianna 1

Alberto Toffolet, portiere della Coop. Primavera, contro i suoi ex compagni si erge a protagonista assoluto, per la possibile e qualche volta l'impossibile; nella ripresa, al 7', è anche bravo a «ipnotizzare» Varesano per costringerlo a sbagliare un rigore.

Nel big match della giornata si è assistito a una partita piacevole e combattuta; occasioni da ambo le parti, tanto che alla fine il pareggio

si dimostra il risultato più giusto, rispecchiando i reali valori espressi in campo.

Primo tempo con la capolistina a menare le danze; nel luna park di S. Luigi si cimentano nella gara del tiro a bersaglio i vari Tujach (4' e 16'), Varesano (13' e 17') e Bove (20'), ma la bravura di Toffolet - sommata all'imprecisione degli attaccanti di Lizzi - non fa sbloccare il risultato.

L'inizio della ripresa è scoppietante; dopo 60" in rete Varesano, Novel pareggia al 3'; due gol in fotocopia dai dieci metri. Più intraprendente in questa fase la Coop. Primavera, con azioni pericolose di Fonda al 2' e al 15', di Farone al 17' e di Perot al 25'.

Nel finale, per l'Arianna, Barzellato riesce finalmente a superare Toffolet, che si distende e sfiora il pallone, che però beffardamente colpisce il palo ed esce.

Massimo Umek

RISULTATI Classifiche e recuperi

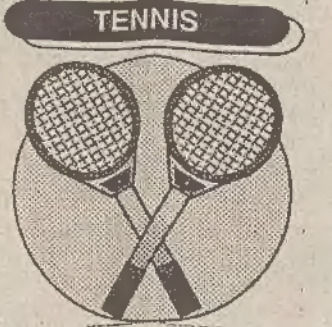
Recupero 10.a giornata: Serie A, Trattoria Monte d'Oro-Tecnogomma Moto 2-3; Serie B, Tabacchi Mondo-Pizzeria Copacabana e Raff. 4-3; Serie C, Pizzeria Perugini-Elec. Center 5-2; Serie D, Buffé Voltoloni-Pizz. La Favorita 4-5.

Qualificazione A (10.a giornata): Tecnogomma Auto-Pizz. La Pancogola 4-4, Studiopol-Tecnogomma 2-2, Intonaci 7-2, Bar Mascagni-Tho Max Italy 3-5, Marchi Gomma-Bennisan's Pub 9-1; Autocarroz. Massimo Svetina-Termoid. Panziuti 2-19; C. R. Miramare-Buffé Ai Due Morigi 1-3.

Classifica: Pizz. La Pancogola 37; Marchi Gomma 34; Termoid. Panziuti 32; Tecnogomma Auto 25; Buffé Ai Due Morigi 23; Studiopol 22; Bar Mascagni 18; Bennisan's Pub 14; C. R. Miramare 13; Autocarroz. Massimo Svetina 13; Tho Max Italy 11; Consorzi Giul. Intonaci 10.

Qualificazione B (12.a giornata): Black Out-Carroz. Augusto 2-6; F.C. Interland Prosek-Nuova Carroz. Rio 8-4; Intern. School of Trieste-Arte Casa 7-2; Coop. Primavera-Coop. Arianna 1-1; Tratt. Da Dino-Locanda Scalo Legnami 4-5; Bar Wajra-Tecnoferramenta 1-8.

Classifica: Coop. Arianna 34; Carroz. Augusto 34; Tecnoferramenta 33; Coop. Primavera 29; Tratt. Da Dino 29; F.C. Interland Prosek 28; Locanda Scalo Legnami 23; Black Out 22; Bar Wajra 20; Nuova Carroz. Rio 16; Internat. School of Trieste 13; Arte Casa 13; Bierstrasse 4.



CAMPIONATO NAZIONALE DI SERIE B

La coppia Bozic-Plesnicar salva l'onore del «Gaja»

TRIESTE — Ancora qualche piccola soddisfazione per il Gaja nel campionato nazionale a squadre di serie B. Le racchette triestine, pur sconfitte a Padova, hanno avuto infatti la conferma del salto di qualità fatto dai diciottenne Ales Plesnicar, che dopo il successo nella seconda giornata sul B2 Campidionico, ieri ha rimesso in piedi un match che sembrava ormai compromesso contro il B4 veneto Bresolin.

Dopo un brutto primo set, Plesnicar è riuscito nel tie break della seconda partita ad allungare l'incontro, e nel set decisivo ha dominato l'avversario con la pressione del suo gioco da fondo campo.

Prima sconfitta, invece, in singolare per Yaka Bozic. Lo sloveno del

Gaja, non in buone condizioni fisiche, ha ceduto in tre set al B3 Fornaro. Il secondo punto per la squadra triestina è venuto dalla coppia Bozic e Borut Plesnicar che, al tie break del secondo set, hanno superato Cavalloro e Bresolin.

V



NELL'INCONTRO TRA I DUE COLOSSI DEL GIRONE GLI OSPITI HANNO VINTO AI PUNTI RISPONDENDO COLPO SU COLPO

San Lorenzo ipoteca il primo posto

La promozione sembra una cosa fatta mentre per il Corno c'è l'ambita seconda posizione da conquistare dopo gli spareggi

Il categoria - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Corva-Bannia 0-3	Bannia-San Leonardo
D. Bosco-Vigonovo R. 2-1	Ceolini-Vivai Raus.
S. Leonardo-Tilavento 2-2	Sangiovannese-Torre
San Quirino-Ceolini 2-2	Tilavento-Don Bosco
Torre-Vibate 0-1	Union Pasiano-Visinale
Visinale-Sangiovann. 0-1	Vibate-Corva
V. Raus.-U. Pasiano 1-1	Vigonovo R.-San Quirino

LA CLASSIFICA
U. Pasiano 52 25 15 7 3 44 16
Visinale 42 25 12 6 7 31 22
Sangiovann. 41 25 10 11 4 39 21
Don Bosco 40 25 11 7 7 39 37
Ceolini 39 25 10 9 6 30 26
Torre 37 25 10 7 8 37 31
San Quirino 32 25 8 8 9 34 36
Vigonovo R. 30 25 8 6 11 25 26
S. Leonardo 29 25 6 11 8 30 39
Vibate 28 25 7 7 11 25 44
Tilavento 27 25 5 12 8 26 34
Bannia 26 25 5 11 9 28 33
Vivai Raus. 22 25 4 10 11 28 42
Corva 20 25 4 8 13 27 36

Il categoria - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Caporiacco-Venzone 1-2	Arteniese-S. Gottardo
Diana-Riviera 1-1	Centro A.R.-L.A. Rizzi
L.A. Rizzi-Colloredo 4-0	Colloredo-Caporiacco
Povoletto-Arteniese 1-0	Martignacco-Diana
Gottardo-Centro A.R. 1-1	Rive d'Arcano-Povoletto
Tarcentina-R. d'Arca. 4-1	Riviera-Tarcentina
Travesio-Martignacco 0-1	Venzone-Travesio

LA CLASSIFICA
Tarcentina 46 25 13 7 5 38 25
Riviera 44 25 12 8 5 38 27
Venzone 42 25 11 9 5 31 24
Povoletto 38 25 9 11 5 35 30
Arteniese 34 25 10 4 11 36 37
S. Gottardo 33 25 8 9 8 37 34
Diana 33 25 9 6 10 38 41
Centro A.R. 32 25 7 11 7 30 28
Travesio 31 25 8 7 10 34 37
R. d'Arcano 31 25 10 1 14 31 46
Caporiacco 30 25 8 6 11 35 39
Martignacco 29 25 7 8 10 33 34
L.A. Rizzi 26 25 6 8 11 37 40
Colloredo 24 25 5 9 11 26 37

Il categoria - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Camp.Priscio-Mariano 1-2	Azzurra-Medea
Corno-San Lorenzo 1-2	C.G.S.-Corno
Medea-Domo 0-3	Domo-Portuale
Portuale-Moraro 0-0	Mariano-Pro Romans
Pro Romans-Primorec 0-0	Moraro-Villesse
Roianese-Azzurra 3-1	Primorec-Roianese
Villesse-C.G.S. 3-0	San Lorenzo-Camp.Priscio

LA CLASSIFICA
San Lorenzo 54 25 17 3 5 41 18
Corno 52 25 15 7 3 40 17
Domo 51 25 15 6 4 42 18
Medea 41 24 11 8 5 33 25
Mariano 39 25 10 9 6 33 19
Pro Romans 39 25 9 12 4 30 19
C.G.S. 30 25 8 6 11 34 35
Moraro 29 25 7 8 10 33 46
Azzurra 26 25 4 14 7 32 35
Portuale 25 25 4 13 8 24 29
Villesse 23 24 6 5 13 26 37
Primorec 22 25 5 7 13 30 49
Roianese 18 25 4 6 15 25 49
Camp.Priscio 16 25 2 10 13 24 51

Il categoria - Girone D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bagnaria A.-Varmo 2-0	Castione-Cra Bressa
Codroipo-Santamaria 1-2	Mortegiano-Italsped
Com.Teor-Sedegliano 2-0	Pol Fiambro-Porpetto
Bressa-Zompicchia 0-1	Santamaria-Bagnaria A.
Italsped-Pol Fiambro 0-0	Sedegliano-Latisana R.
Latisana-Mortegiano 1-2	Varmo-Com.Teor
Porpetto-Castione 1-3	Zompicchia-Codroipo

LA CLASSIFICA
Codroipo 42 25 10 12 3 33 22
Castione 40 25 10 10 5 43 32
Porpetto 38 25 11 5 9 42 32
Santamaria 37 25 9 10 6 31 28
Cra Bressa 35 25 7 14 4 25 23
Com.Teor 34 25 8 10 7 30 26
Latisana R. 33 25 8 9 8 22 27
Zompicchia 33 25 8 9 8 27 33
Pol Fiambro 31 25 7 10 8 26 29
Varmo 31 25 9 4 12 25 33
Italsped 30 25 8 6 11 27 30
Mortegiano 29 25 8 5 12 26 29
Sedegliano 27 25 5 12 8 18 22
Bagnaria A. 23 25 5 8 12 19 28

Il categoria - Girone E

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Chiabola-Sistiana 2-2	Audax-Isonzo S.P.
Isonzo-Sant'Andrea 6-1	Donatello-Chiabola
Monfalcone-Audax 2-0	Monfalcone-Stock
Olimpia Ts-Poggio 1-1	Piedimonte-Pro Farra
Pro Farra-Stock 3-0	Poggio-Sangiorgina
Risanese-Donatello 3-1	Sant'Andrea-Risanese
Sangiorg.-Piedimonte 0-0	Sistiana-Olimpia Ts

LA CLASSIFICA
Isonzo S.P. 56 25 16 8 1 54 17
Monfalcone 51 25 15 6 4 45 20
Risanese 47 25 14 5 6 40 25
Audax 43 25 12 7 6 26 21
Chiabola 41 25 11 8 6 36 26
Sistiana 39 25 9 12 4 27 17
Pro Farra 38 25 10 8 7 33 25
Sangiorgina 36 25 9 9 7 38 26
Stock 28 25 6 10 9 29 35
Olimpia Ts 21 25 6 3 16 24 53
Piedimonte 20 25 3 11 11 14 28
Donatello 18 25 4 6 15 15 35
Poggio 17 25 2 11 12 21 42
Sant'Andrea 14 25 2 8 15 17 49

1-2

MARCATORI: 46' Furlani, 14' s.t. Drusin, 43' Vertucci.
CORNIO: Cantarut, Mongelli, Galloro (79' Cudiz), Fazio, Riz, Reale (16' Biancuzzo S.), Drusin, Zompiatti, Cavagneri, Ermacora, Biancuzzo L. All.: Pallavicini.
SAN LORENZO: Calligari, Russian, Comand, Agosto, Graziano, Toros, Visintin, Candutti (68' Del Pin), Furlani (58' Vertucci), Flocco, Mattioli (85' Costella), All.: Rapone.
ARBITRO: Bracci di Pordenone.

CORNIO DI ROSAZZO — La posta in palio tra Corno e San Lorenzo era alta. Si incontravano i due colossi del girone e alla fine l'ha spuntata la squadra ospite che, salvo imprevisti, ipotoca il primo importantissimo posto. Per la squadra di Rapone la promozione dovrebbe essere cosa fatta, mentre per i ragazzi di Pallavicini c'è l'ambita seconda posizione da conquistare con gli spareggi che seguiranno a fine campionato. Entrambe le formazioni meritano, per quello che hanno fatto vedere in campo, il salto di categoria. Gli ospiti hanno vinto ai punti, rispondendo colpo su colpo alle insidie punizioni di Cavagneri nel primo tempo e all'occasione di Drusin sfumata di poco. Ospiti in vantaggio nei minuti di recupero del primo tempo con Furlani ben servito da Flocco, mentre nella ripresa, dopo una punizione di Cavagneri alzata sopra la traversa da Calligari, arriva il pareggio di Drusin. Il Corno insiste, ma è lo stesso Drusin al 43' a perdere palla, consentendo a Comand di crossare per Vertucci che non sbaglia. A nulla serve l'azione disperata di Cavagneri che in rovesciata manca un pareggio forse meritato.

3-0

MARCATORI: 23' Porta, 44' e 68' Visintin.
VILLESSE: Molinari M., Circosta, Molinari R., Deffendi, Olivo, Vecchi, Cabass, Porta (80' Zonch D.), Mian (60' Nocent), Piva, Visintin (85' Zonch G.).
CGS: Cazzato, Brez, Mondo, Fontana, Zuliani, Di Castri, Finelli (59' De Pangher), Casula (87' Blanos), Tenace, Turchi, Moratto (55' Bersich).
ARBITRO: Bortolotti di Udine.

NOTE - Ammoniti: Nocent, Zonch G., Turchi, Zonch D.

VILLESSE — La salvezza è ormai a un passo per i giallorossi del Villesse che, contro i triestini del Cgs hanno dimostrato una gran voglia di non mollare la seconda categoria.

I padroni di casa hanno decisamente giocato a un ritmo elevato, creando molte azioni da rete e i tre punti non hanno tardato ad arrivare. Il gol del vantaggio giunge dopo circa 23 minuti: Porta scarica il suo destro da fuori area. Cazzato si allunga sul pallone, ma non trattiene la sfera che rotola in rete per l'1-0. A 1' dal riposo Circosta scatta sul filo dell'off-side e mette in rete a colpo sicuro. Cazzato respinge come può e Visintin è l'uomo giusto al posto giusto, pronto a ribadire in rete di testa.

Gli ospiti nel frattempo non riescono a impensierire più di tanto Mauro Molinari. Il 3-0 è un altro saggio del pregevole talento di Visintin, che al 68' si gira in area e batte ancora Cazzato alla sua destra.

g.m.

1-2

MARCATORI: 15' p.t. Biasion, 36' p.t. Budicin, 25' s.t. Franti.
CAMPANELLE PRISCO: Balzano, Rupolo, Perini, Varghien, Punis, Jugovaz, Ferrino, Budicin, Marchetti, Manteo, Oreste.
MARIANO: Duca, Pisani, Grande, Silvestri, Nadali, Biasion, Sartori B., Gon, Sartori P., Cescutti, Franti.
ARBITRO: Landelli di Gorizia.

TRIESTE — Per il Campanelle Prisco si trattava dell'ultima spiaggia prima del baratro della retrocessione. I ragazzi di Samez hanno tentato il tutto per tutto ma, alla fine dei 90' di gioco, hanno dovuto alzare bandiera bianca accettando il verdetto del ritorno in Terza categoria. Il Mariano, formazione a ridosso delle grandi, non aveva da chiedere più nulla al campionato ma, contro i triestini, ha voluto onorare fino in fondo un'annata positiva. Vantaggio ospite al 15' con Biasion che batte l'incolpevole Balzano; il Mariano sbaglia più volte il raddoppio e alla fine del primo tempo le squadre vanno negli spogliatoi sul punteggio di 1 a 1.

E Budicin al 36' dopo un bel triangolo con Manteo a segnare il gol del pareggio, vanificato nella ripresa da una precisa punizione del solito Franti. Il Mariano undici ospite beffava con un tiro ad effetto Balzano che non poteva far altro che raccogliere per la seconda volta il pallone dalla sua rete. Inutile e sterile risultava successivamente la manovra di un Campanelle che pensa già al prossimo campionato di Terza categoria.

1-1

MARCATORI: 20' p.t. Palmisano (rig.), 23' Pisu (rig.).

ROIANESE: Baxa, Gregori, Palmisano, Novel, Braico, Visentin, Floridan, Gustini, Podrecca, Sarda, Depase.
AZZURRA: De Sabbata M., Nonni, Taboga, Pontonutti, Fantini, Della Casa, Cantarutti, Galai, Pisu, D'Agostini, De Sabbata A.
ARBITRO: Zumbo di Udine.

TRIESTE — La Roianese pareggia 1-1 l'incontro casalingo con l'Azzurra e abbandona matematicamente le speranze di conservare un posto nella Seconda categoria.

E' stata una partita giocata su buoni ritmi dalla Roianese che ha cercato con convinzione il successo ma, nonostante un buon numero di occasioni da rete create non è riuscito ad incamerare il bottino pieno.

Partenza lanciata dai padroni di casa che, nei primi minuti, costruiscono parecchie occasioni da gol. Il vantaggio arriva al 20' quando Podrecca, atterrato in area, procura alla sua squadra un calcio di rigore. Della trasformazione si incarica Palmisano che spiazza il portiere e firma il vantaggio.

Immediata la reazione delle compagne ospite. Tre minuti più tardi, per un dubbio atterramento di Cantarutti, viene concesso il secondo penalty. Pisu si dimostra freddo trovando il pareggio. Fino al 90' la Roianese costruisce parecchio: diverse occasioni nessuna delle quali riesce a consegnare ai padroni di casa il successo.

0-3

MARCATORI: 25' Strokely, 70' Fazio, 85' Rossi.
MEDEA: Ulian, Tonet (Bernardis), Tartara, Godeas, Viezzi, Milocco, Germani, Cristancic, Sellan, Bultazoni, Virgolini.
DOMIO: Canziani, Toscan, Bagattin Mauro, Strokely, Fuccaro, Bianco, Fazio (Rossi), Bagattin Franco, Vignali, Carin (Graniero), Ritossa (Pagliaro). ARBITRO: Lomonaco di Udine.

MEDEA — Era una partita di fine campionato con due squadre che si affrontavano con opposte motivazioni, il Domo per ricercare ancora l'ultima opzione per una promozione, e visti anche i risultati può ancora sperare in un sorpasso negli ultimi 90'.

Dobbiamo dire per contro che il Medea certamente non è stato favorito dalle decisioni arbitrali. Inizia infatti bene e al 15' abbiamo un'occasione per i giallorossi di Schiazzero con Germani che si fa parare il tiro sotto misura. Successivamente prima contestazione su un fallo di mano netto di un difensore in area e il direttore di gara non ravviva gli estremi del rigore. Poi gli ospiti si fanno pericolosi e proprio al 25' su una punizione dal limite con Strokely colgono il primo bersaglio sulla palla deviata dalla barriera.

Questo taglia un po' le gambe ai giallorossi che nel secondo tempo hanno un predominio netto territoriale ma il Domo riesce a prevalere anche complice l'arbitro con alcune decisioni discutibili prima su Cristancic espulso per proteste e poi con Godeas anche lui espulso per doppietta ammonizione. Riescono ad arrotondare il risultato infatti al 70' in contropiede Fazio segna la seconda rete. Poi sul finire, su una palla ribattuta dalla traversa è lesto Rossi ad arrotondare il risultato di 3-0. Tutto sommato un risultato che premia le speranze ancora del Domo.

0-0

PORTUALE: Nizzica (44' Lakoseljaj), Sgur, De Stasio (75' Daris), Franco, Valmarin, Fonda, Steiner, Fidel, Coslevaz, Di Vita, Tamburini.
MORARO: Marussig, Blasizza, Cassani, Minen, Furlan, Vecchiet, Miletto, D. Battistin, M. Battistin, Diviacchi (70' Cimbro), Brandolin.
ARBITRO: Meneghel.

NOTE: 70' espulso Furlan per trattenuta.

TRIESTE — Il Portuale ha concluso le sue fatiche casalinghe con una buona partita, nonostante il risultato a reti inviolate, e ha potuto mettere in luce Steiner (classe '80) giocatore molto promettente.

La cronaca dell'incontro registra un netto predominio della squadra ospite nei primi dieci minuti, quando Diviacchi ha avuto una splendida occasione. Il Portuale è riuscito ben presto ad assestare il proprio gioco e Franco ha sciupato una stupenda palla-gol, così come è capitato a Coslevaz dopo un calcio di punizione di Di Vita ma l'infortunio alla caviglia del portiere Nizzica è l'episodio che chiude il primo tempo.

Alla ripresa i ragazzi di Cheber sono riusciti a dimostrare maggiore determinazione e il Moraro è stato costretto a indietreggiare sensibilmente. Al 70' si è sviluppata l'azione che ha portato all'espulsione di Furlan, che ha trattenuto un lancia-tissimo Steiner che avrebbe terminato di sicuro la sua galoppata in gol.

Nelle ultime fasi della gara si sono registrate solamente una serie di infruttuose mischie in area che non sono state concretizzate, ma il rendimento del gruppo è stato ugualmente molto positivo.

PRO ROMANS: Zonch, Livon, Scubin, Moretti, Codra, Tomasinsig, Bolzan (65' Zorzini), Cabas, Di Matteo, Furlan (77' Falzari), Casagrande.

PRIMOREC: A. Corona, Frasson, Savino, Peres, Gargiulo, Naperotti, Apuzzo, Bulic, Granieri (73' Volturno), Predonza (87' Leone), M. Corona.

ARBITRO: Acerbi di Udine.

ROMANS D'ISONZO — Rispecchiando per intero la sua deludente stagione, la Pro Romans si è congedata ieri dal proprio pubblico con una prova davvero scialba e tra le più incolore viste quest'anno al Comunale.

Uno 0-0 senza alcuna emozione di rilievo, maturato al termine di un confronto confuso e privo di tono, con tocchi per lo più imprecisi che hanno spesso indispettito il pubblico di casa.

Nella loro corsa verso la salvezza, invece, gli ospiti pur difendendo hanno colto il punto che si prefiggevano alla vigilia senza spendere peraltro eccessive energie. Ospiti che al 3' di gioco hanno avuto l'unica palla gol della partita, quando la difesa locale, richiamandosi a un fuorigioco non rilevato dall'arbitro, ha dato via libera a Granieri che però, presentandosi in solitudine davanti a Zonch, si è fatto rubare ingenuamente la palla.

Per il resto della gara poco rimane da segnalare se non una costante quanto infruttuosa supremazia territoriale dei locali che mai però sono riusciti a impensierire l'estremo difensore del Primorec.

Edo Calligaris



POMERIGGIO DI GLORIA PER I RAGAZZI DI MISTER ZANOLLA: PROMOZIONE MATEMATICA

San Pier d'Isonzo è già arrivato in Paradiso

Monfalcone intanto guadagna l'accesso agli spareggi - Donatello messo alle corde dalla Risanese

2-0

MARCATORI: 55' Pacor, 81' Cocchiello R.
MONFALCONE: Mainardis, Bogar, De Marchi, Fierro, Giorgi, Balducci, Cocchiello P. (75' Buonoconto), Zamaro (57' Moratti), Masin, Pacor (79' Cocchiello R.), Novati.
AUDAX: Peteani, Gulin, Mosetti, Poleseolo, Tunini, Trevisan, Feresin (53' Speranza), Presti, Tesolin (59' Spangher), Leoni, Mestroni.
ARBITRO: Cutrara di Trieste.

MONFALCONE — Con la vittoria sull'Audax, il Monfalcone guadagna matematicamente l'accesso agli spareggi, con buone possibilità di conquistare il scorporato salto in Prima categoria. Ha forse dovuto faticare un po' più del lecito la formazione di Gallina per avere ragione di una squadra goriziana piuttosto deconcentrata, che solo nella fase centrale della ripresa ha cercato di portare qualche convinta offensiva verso la porta difesa da Mainardis. Per il resto della partita è stata la squadra di casa a comandare. Alla fine, comunque sono giunte le due reti che hanno sancito il risultato. Primo gol dopo una decina di minuti dalla ripresa, buona l'azione che porta al tiro Pacor, il quale su una prima respinta del portiere ribatte prontamente nel sacco. Qualche sprazzo dell'Audax prima del secondo gol all'incontro che porta la firma di Roberto Cocchiello. Servito dalla sinistra da Novati, l'attaccante controlla bene e lascia partire dal limite un sinistro che va a insaccarsi alle spalle di Peteani.

i.g.

3-0

MARCATORI: 35' Rupil sul rigore, al 70' Bernardel e al 90' Rupil.
PRO FARRA: Spessot, Brumat Stefano, Chirardo, Gallopin, Brumat Luca, Lambert, Rupil, Bernardel, Sandrucci, Donda, Drigo.
STOCK: Vercon, Troiano, Ingrao, Curtner, Spazzapan, Lui, Pertan, Cayo, Butti, Pocecco, Porcelli.
ARBITRO: Castello di Cervignano.

FARRA D'ISONZO — Una vittoria facile facile per il Pro Farra. La superiorità dei padroni di casa non è mai stata messa in discussione dagli ospiti, sterili in attacco, molto fragili in difesa e in più per una buona parte della gara in dieci per l'espulsione di Spazzapan. E così il Farra ha fatto il bello e il cattivo tempo. Ha segnato, ma anche cacciato diverse occasioni. Il risultato, infatti, sta un po' stretto a Rupil e compagni. L'undici di casa ha sbagliato numerosissime ghiotte occasioni da gol con Gallopin e Sandrucci. Ci ha pensato così un ispirato Rupil a chiudere il discorso già alla mezz'ora realizzando il rigore, per atterramento in area di Luca Brumat. Poi tutto è filato liscio e su finire sono arrivati anche i gol della sicurezza. Al 70' Bernardel imbecca con un perfetto cross Gallopin che al volo insacca. A tempo ormai scaduto Rupil fa il tris. Traversone di Sandrucci palla sui piedi dell'attaccante di casa che batte al volo.

a.c.

6-1

MARCATORI: 6' 38' 41' e 79' Iuculano, 16' e 85' Codra, 46' Tamburini.
ISONZO: Mastrosianni, Dehianchi, Sell (68' Agliesi), Caiffa, Murra, Pacorig, Donat (54' Fuli-zio), Codra, Antonelli, Gregorutti (80' Bergamini), Iuculano.
SANT'ANDREA: Sartori, Pressello, Slovcovich, Raker, Messina, Berti, Piccoli (29' Staro), Salerni (82' Reali), Luiso (65' Pernich), Tamburini, Vi-voda.
ARBITRO: Gobatto di Latisana.

SAN PIER D'ISONZO — Conclude la propria marcia trionfale l'Isonzo con una splendida affermazione che significa la conquista matematica della promozione in Prima categoria, con una giornata d'anticipo. Dunque, è stato un pomeriggio di gloria per i ragazzi di mister Zanolla e per i propri appassionati sostenitori che per tutta la settimana avevano preparato, fin nei minimi dettagli i festeggiamenti da tributare alla squadra.

La gara si è subito messa nel migliore dei modi per l'Isonzo, che in poco più di mezz'ora ha chiuso virtualmente la contesa grazie al solito scatenato Iuculano e all'onnipresente Codra. Dopo il gol della bandiera siglato dal bravo Tamburini, i due sono stati mattatori anche nel secondo tempo, rendendo così più vistoso il risultato.

Il liberatorio fischio finale, ha dato sfogo all'incontenibile gioia dei giocatori e del pubblico, con tanto di gavettone ai danni del malcapitato mister Zanolla.

Nicola Tempesta

2-2

MARCATORI: 44' Zancotti, 20' s.t. Novati, 27' s.t. Vlach, 31' s.t. Curzolo.
CHIAROLA: Francioli, Gambini, Zancotti, Del Bello (Sossi), Honovich (Favretto), Cociani, Canelli, Belich, Kelenen, Cadel, Curzolo.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Sambaldi, Cappelli, Perich, Rados, Vlach, Furlan, Braida Novati, Angelotti, Sannini, Sette.
ARBITRO: Molinari di Gorizia.

TRIESTE — Chiarbola e Sistiana pareggiano 2-2 al termine della classica partita di fine stagione. Due squadre tranquille che hanno affrontato l'impegno con determinazione senza comunque darsi l'anima per raggiungere il risultato pieno. Primo tempo controllato dal Chiarbola che osa di più e si rende più volte pericoloso. La cronaca registra il palo di Honovich al 27, e altre occasioni sulle quali il portiere Pavesi si fa sempre trovare attento. Il vantaggio locale giunge solamente al 44' per merito di Zancotti, abile a trasformare una punizione del limite assegnata dall'arbitro Molinari. Nella ripresa il Chiarbola cala e il Sistiana si spinge alla ricerca del pareggio. Dopo qualche tentativo Novati trova la rete dell'uno a uno con un gran tiro leggermente deviato da un difensore avversario. Non si ferma il Sistiana che qualche minuto dopo approda al vantaggio. E Vlach a firmare il 2-1 congegnando una buona azione della sua squadra. La replica del Chiarbola frutta una punizione: bravo Curzolo a sorprendere il portiere e a indovinare la parabola vincente.

i.g.

0-0

SANGIORGINA: Toso, Faggian, Falcioni, Basello (10' s.t. Andriello - 25' s.t. Lanzilli), Pessi, Bettarini, Albano (20' s.t. Pasquini), Graziero, Santi, Rizzi, Sirc.
PIEDIMONTE: Bregant, Volk, Milocco, Coco, Paolo Marega, Maggi, Nitti, Tosolin, Marega L., Saceri, Moretti (35' s.t. Darlo).
ARBITRO: Marin.

UDINE — Spartizione della posta in palio dopo una sorta di monologo da parte dei padroni di casa. La Sangiorgina ha creato una ricca sequela di opportunità da rete, ma è latitata la lucidità, soprattutto della punta Sirc, protagonista, suo malgrado, del mancato successo. Sirc infatti monopolizzava le trame offensive: al 45' l'attaccante della Sangiorgina si beveva mezza difesa ma dopo reiterati dribbling spediva la sfera sul corpo di Bregant. Nella ripresa, dopo dieci minuti, Sirc spediva a lato un'altra conclusione. Alla mezz'ora l'arbitro Marin concedeva un calcio di rigore per atterramento di Lanzilli: dal dischetto Sirc ribadiva che la giornata non era propizia al gol e spediva la sfera ancora una volta a lato. Il Piedimonte non è quasi mai riuscito a creare qualche seria insidia ai padroni di casa i quali, dal canto loro, hanno proseguito la saga nefasta della rete mancata anche al 90', e naturalmente con un'iniziativa jellata di Sirc.

Nicola Tempesta

1-1

MARCATORI: Ferlet 55', Gf. Varljen 64'.
OLIMPIA: Milani, Novak, Donaggio, Gf. Varljen, Tedeschi, M. Varljen, Cotide, Calgario, D. Sebastianuti, Mosca (67' Antonazzi), Udina (85' Rondinella).
POGGIO: Venier, Biasoli, Ripellino, Minin, G. Soranzo (80' Visintin), Sabini, Devetak, Ferlet (68' Donatello), Silvestri, Plagno, Manzini.
ARBITRO: Mulloni.

OPICINA — Grazie anche a una brillante prestazione dell'estremo difensore del Poggio Venier, il risultato non è andato oltre a un pareggio. Subito all'inizio dell'ostilità si è registrata la prima occasione per la formazione di casa che con Calgario, già al terzo minuto, ha scagliato un potente diagonale che Venier ha respinto di piede. Al 35' si è ripetuto Calgario il quale ha tentato di beffare con un pallonetto il sempre attento Venier, che ha bloccato sicuro con le mani. Solo due minuti più tardi l'occasione per ottenere la prima segnatura tocca a Udina che



COSÌ NEL GIRONE G

Il Kras raggiunge la vetta

Dopo un anno di purgatorio la squadra di Macor, sempre protagonista, arriva alla promozione

JUNIORES PROVINCIALI / VITTORIOSO

Domio si assicura il titolo in anticipo

TRIESTE — Il Domio pareggia contro la temibile Opicina e conquista matematicamente il titolo di campione provinciale della categoria.

Alla squadra di Scrim mancava solo un punto per suggellare un'annata decisamente esaltante, prontamente arrivato contro i temibili polisportivi. Nel primo tempo Leone portava in vantaggio i locali, ripresi e superati da una doppietta di Valentini nella seconda frazione di gioco. Una menzione merita sicuramente il centrocampista biancoverde che ha trascinato la sua squadra, ripresa sul definitivo 2 a 2 da una punizione ancora di Leone.

Juniors provinciali	
RISULTATI	
Sistiana-D. Bosco	4-1
Olimpia-Vesna	2-0
Costalunga-Zaule	5-3
Muggia-Edile	0-1
Opicina-Domio	2-2
Chiarbola-S. Andrea	1-2
Portuale-Primorje	3-0
CLASSIFICA	
Domio	58
Costalunga	52
Muggia	51
Portuale	49
Opicina	46
Olimpia	44
Sant'Andrea	41
Edile	40
Sistiana	30
Primorje	21
Chiarbola	18
Mont/Don Bosco	17
Zaule	17
Vesna	7

La partita, vista la posta in palio, era sentita da entrambe le squadre; comprensibile quindi il nervosismo in campo, con gli ex detentori del titolo, pur rimaneggiati da un'espulsione, in partita fino all'ultimo e i ragazzi di Scrim concentratissimi per tutti i 90' di gioco e ovviamente euforici alla fine. Con un eventuale risultato negativo il Domio avrebbe comunque festeggiato lo stesso il titolo, in virtù di una sconfitta dello sfiduciatissimo Muggia.

Al termine di una partita mediocre, i ragazzi di Opicina sono usciti sconfitti dall'Edile in gol con Veronesi. In precedenza i muggesani avevano mancato con Apollonio diverse occasioni, colpendo anche

co e una doppietta Sestani.

Visto il forte vento l'arbitro stava per sospendere l'incontro, poi proseguito con un Costalunga bravo a segnare a sfavore di vento e uno Zaule sfortunato in alcune occasioni (due traversi colpite a un rigore reclamato) e senza Barbaro tra i pali sostituito dal mediano Gelloni.

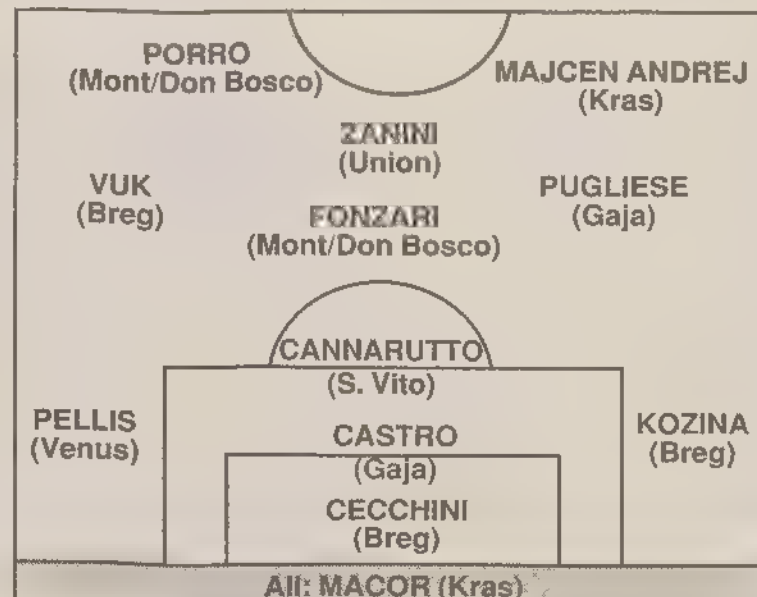
Sempre più in alto il Portuale che si sbarazza del Primorje con la doppietta di Lazzara e il gol di Rosso. La squadra di Biloslovo, contro un avversario rimaneggiato, ha mancato numerose occasioni e, nell'ultimo turno cercando di finire il campionato al terzo posto.

Dopo le due sconfitte patite nei recuperi con il Primorje (2-0) e il Sistiana (2-0) reti di Leghissa e Morsolin il Sant'Andrea si risolveva contro il Chiarbola superato per 2 a 1 con le reti di Farneti e Romano, mentre l'Olimpia si accontenta di due reti per battere il fanalino Vesna.

Nella sagra degli errori, da una e l'altra parte, Borea e Mario Donada sono state le firme dei gialloblù. Infine il Sistiana che, in una partita certamente non esaltante per entrambe le squadre, supera per 4 a 1 il Montebello/Don Bosco. Alla rete di Novati ha replicato Chmet, poi i ragazzi di Adamich hanno dilagato con una doppietta di Russo e un rigore di Novati procurato dallo stesso Russo.

TRIESTE — La penultima giornata regala al Kras la prima posizione in classifica certa e quindi la promozione in seconda categoria. La squadra di Macor, dopo un anno di purgatorio, viene giustamente promossa al termine di un campionato sempre condotto in testa. Contro il Montebello/Don Bosco, forte del pareggio tra Breg e Gaja della mattina, la squadra di Rupin grande doveva fare risultato pieno, in virtù della sosta nell'ultima giornata. La squadra di Nino Del Vecchio, ha però fatto sudare le fatiche sette camicie a un Kras in affanno e vincente solamente in zona Cesarini.

Sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni, con la squadra del Breg al grande completo, tifoso ovviamente dei padroni di casa, per una partita che ha regalato ben sette reti. Il Kras, tecnicamente superiore, ha dovuto fare i conti con



la grinta del Montebello/Don Bosco che, per come si sono messe le cose, avrebbe forse meritato il pari.

La squadra di Macor, in particolare, è apparsa troppo nervosa e presuntuosa, ma alla fine, grazie alla grande prova di Majcen, ha risposto per due volte Porro per un Montebello/Don Bosco raggiunto da Coccoluto e

superato ancora da Majcen. I ragazzi di Nino Del Vecchio pareggiavano con Alessandro Blau, ma era il bomber Majcen all'ultimo minuto a regalare la promozione, in bilico fino alla fine, a un Kras fortunato. Delude il derby tra Breg e Gaja, con solo due clamorose occasioni di Vise e Smilovich per i ragazzi di Colavecchia, cui

ha risposto anche il Breg.

Il pubblico presente è rimasto deluso, e il partita meglio al Breg, che punta alla seconda posizione. A una giornata dalla fine, la seconda piazza resta ancora libera. Il Gaja affronterà l'abbordabile Venus, mentre i ragazzi di Podgornik (in vantaggio di un punto in classifica) avranno vita dura contro il San Vito.

Quest'ultimo si è sbarazzato dell'Union per 2 a 0 grazie a un rigore procurato da Sila e trasformato da Stopar a una rete di Canarutto.

L'Union non è stato a guardare, pressando all'inizio partita gli avversari, colpendo anche un palo con Zanini (espulso poi nel finale di partita) cui ha risposto Sila con una punizione stampata sulla traversa. Il Cus travolge il Dolina, mentre un gol a 90' del rientrato Visintin regala i tre punti all'Aurisina contro il Servola.

Pietro Comelli

JUNIORES REGIONALI

San Sergio pareggia con il Palmanova Ponziana senza gol

TRIESTE — Nonostante le numerose rinunce alla fase del post-campionato, hanno preso il via le squadre regionali juniores. La formula prevede il passaggio automatico delle prime due classificate di ogni raggruppamento che, successivamente, si scontreranno in eliminatorie dirette.

Nelle prime giornate il San Sergio ha impattato 2-2 con il Palmanova al termine di una partita tirata che vedeva i lupetti in vantaggio per 2-0. Per i giallorossi sbloccava Godas al 28' e raddoppiava nella ripresa Paljuh ma, dopo aver fallito in alcune occasioni il k.o. finale, arrivava in sospeso fuorigioco il gol di Cane e, pur ridotti in dieci per un'espulsione, il pareggio di Boga.

Positiva la partita dei ragazzi di Valenti-Clari, anche se va sottolineato che gli ospiti si sono presentati a Trieste senza numerosi titolari impegnati con la rappresentativa. Pareggio anche per

il Ponziana che non va più in là di uno 0-0 contro il Pozzuolo. La squadra di Pongracich ha pressato per tutto l'incontro, sbagliando numerose occasioni favorevoli contro una squadra ben disposta in campo a cominciare dalla forte difesa.

Negli altri gironi, l'Aquileia si sbarazza del San Canzian per 3-1 con le reti di Razza, Mian e Furlan su calcio di rigore, mentre Spilimbergo e Tricesimo impattano senza reti. Una bella doppietta di Macuzzi regala alla Juventina di Ciotta il pareggio contro il Tamai, mentre il Ronchi sbanca per 3-1 il campo di gioco del Manzano.

Spartizione della posta tra Cordenons e Gussignacco senza reti, mentre è Faggioli il mattatore dell'incontro tra il Polcenigo e l'Italia vinto dagli ospiti per 2-0 con una doppietta del bomber della squadra di Gradisca.

P.C.

TERZA CATEGORIA / COSTI NEL GIRONE F

A Sagrado il derby isontino

MONFALCONE — Decima giornata di ritorno all'insegna del derby isontino fra Sagrado e Fogliano. 1-0 il risultato finale in favore dei padroni di casa dopo 90' combattuti in cui costantemente si è avvertito un forte nervosismo in campo e fuori. Vittoria di misura, decisa nella prima frazione di gioco da un fortunoso tiro da fuori di Petrolo, che nel corso dell'incontro ha avuto poi in più occasioni la palla del raddoppio ma ha fallito clamorosamente. Bella vittoria del Begliano, che davanti alla propria tifoseria si è aggiudicato l'incontro con l'Ontagnanese per 2-1. Dopo un primo tempo di chiara marca ospite, e un rigore fallito dalla squadra friulana nei primi minuti della ripresa, ingratina la marcia il Begliano, che, pur in inferiorità numerica per l'espulsione dell'estremo difensore Gon, si porta in vantaggio con Bolzan prima e raddoppia poco dopo con Fator.

Inutile la rete di Vinicio, che dalla distanza regala comunque ai suoi il gol della bandiera. Classica partita di

fine campionato quella di Strassoldo, dove era di scena il Villa. Le due formazioni hanno concluso l'incontro sull'1-1, in vantaggio per primi i padroni di casa che al 25' passano con Boemo, che su calcio piazzato infila il numero uno ospite, mentre il pari arriva solo a pochi secondi dal fischio finale, quando Portelli non si fa pregare e interviene di testa su cross di Marnico, siglando il definitivo 1-1. Altro pareggio, questa volta a reti inviolate, fra Castions e Mladost. Partita molto tesa, specie nelle sue battute finali, come dimostra l'espulsione rimediata dal numero nove carsolino. Può forse recriminare qualcosa la compagine ospite che ha creato numerose occasioni d'attacco, ma ottima è stata la prestazione del portiere locale che si è ripetutamente opposto salvando in più occasioni il risultato. Vittoria estrema dell'Azzurra che ha espugnato il campo del San Vito imponendosi di misura e offrendo una buona prestazione come frequentemente era accaduto nel corso del campionato.

Federica Rusin

TERZA CATEGORIA / COSTI NEL GIRONE E

Una beffa per la Muzzanese

MONFALCONE — Tanta gioia e soddisfazione regnano sicuramente quest'oggi in casa del Morsano che a coronamento di un campionato giocato sempre ad altissimi livelli va a conquistare tre punti preziosi nella sfida esterna con il Camino, aggiudicandosi la vittoria finale addirittura con una giornata d'anticipo. 2-1 il risultato finale in favore dei biancazzurri che vanno in rete prima con Di Blas di testa e poi con Fontana, che con un tiro calibrato a fil di palo fa secco l'estremo difensore giallorosso. Beffa per la Muzzanese, che alla vigilia poteva ancora matematicamente sperare in un recupero e che si è vista costretta a un inutile pareggio a reti inviolate in casa dei Romans.

Prova d'orgoglio per i neroverdi che hanno saputo contenere le persistenti azioni d'attacco degli ospiti, sempre pericolosi con i soliti Billia, Vicenzino e Donda. Partita estremamente noiosa e totalmente priva di azioni rilevanti quella fra Malisana e Gorgo con i grana che alla fine sono riusciti a imporsi di misura usufruendo per di più di un calcio di rigore, rivelatosi alla fine

determinante; partita tranquilla e giocata a ritmi piuttosto blandi anche quella fra Pertegada e Nuova Pocenica dove a coronamento dell'equilibrio vistosi sul rettangolo di gioco le due formazioni sono andate negli spogliatoi sul risultato di 0-0, mostrando solo raramente sprazzi di buon gioco e limitandosi a contenere le eventuali reazioni avversarie. Di certo non sono mancate le emozioni invece a Bertolio, dove l'undici di casa ha inflitto una pesante e severa sconfitta alla Brian. Punteggio tennistico in favore dei biancoverdi che si sono imposti per 6-0 con le ottime prestazioni di Crisatti, autore di una doppietta, Della Mora, Savoia e Del Giudice. Pesante delusione per la squadra di Prencenico, che dopo le vittorie nelle ultime due giornate aveva fatto sperare in un finale di stagione in crescita e che invece ha costantemente subito gli attacchi avversari senza mai accennare a una timida reazione, ma d'altro canto poco di più ci si poteva aspettare da una formazione estremamente giovane che saprà senz'altro dire la sua in un prossimo futuro.

f. r.

GIOVANISSIMI REGIONALI / LE FINALI

Donatello, colpo fatale

La Pro Cervignano fermata da un calcio di punizione di Morassutti

1-0

MARCATORE: 26' st Morassutti.

DONATELLO: Bon, Cavallon (Bonasiero), Tomini, Parusso, Copetti, Bagnarol, Grattoni (Cornale), Piva, Scarbolo (Sturam), Morassutti, Picogna.

PRO CERVIGNANO: Gattesco, Verzegnassi, Galassia, Toszegne Leonaruzzi, Bonotto, Bidoggia, Gasparis, Segatto, Faidutti, Fabbro.

DONATELLO — Con un gol di Morassutti siglato su calcio di punizione a quattro minuti dal termine del Donatello supera la Pro Cervignano aggiudicandosi la prima partita delle finali regionali dilettanti del campionato giovanissimi. Un risultato sorprendente che premia la grinta con la quale i padroni di casa hanno affrontato la partita. Consenso di una inevitabile inferiorità fisica (9/11 della rosa sono di un anno più piccoli rispetto all'età della categoria) il Donatello si è chiuso attendendo gli attacchi della Pro Cervignano e cercando di colpire in contropiede. Supremazia territoriale e occasioni migliori dunque per la Pro Cervignano che non ha certamente demeritato.

La cronaca registra la prima occasione al 13' quando Bidoggia sfiora il palo con una conclusione dal limite dell'area. Risponde il Donatello con un colpo di testa di Bagnarol che impegna Gattesco in un difficile intervento.

Lorenzo Gatto

ALLIEVI PROVINCIALI / DISTANZIATI

Muggesani umiliati da un forte Opicina

TRIESTE — L'attesissimo incontro tra la capolista Opicina e l'inseguitrice Muggia A non dà i frutti sperati ai muggesani di Potasso. La distanza di tre punti tra le due squadre, ad un solo turno dalla fine del campionato, consente alla squadra inseguitrice, in caso di vittoria, di sperare in un eventuale spareggio. Il 2 a 0 finale non concede alcuna giustificazione e l'Opicina ha meritato la vittoria e quindi la conquista del titolo provinciale.

Psicologicamente i polisportivi sono partiti avvantaggiati, con una concentrata difesa e un attacco pronto al contropiede, mentre lo sforzo dei muggesani non è stato premiato. Complimenti quindi all'Opicina, a cominciare dall'allenatore Tremul, in rete con Cipolla e Darris. I polisportivi ore attendono la fase del post campionato che li vedrà competere con le vincenti dei rispettivi tornei di Pordenone, Udine e Gorizia per l'assegnazione del titolo regionale della categoria.

Onore delle armi comunque al Muggia A che, per stessa ammissione dell'allenatore Potasso, ha perso il campionato in altri incontri e non nell'ultima giornata.

Allievi provinciali	
RISULTATI	
S. Andrea-S. Sergio	5-5
Olimpia-Muggia B	3-0
Cgs-Portuale	2-1
Muggia A-Opicina	0-2
D. Bosco-Zarja	1-6
Chiarbola-Costalunga	3-1
CLASSIFICA	
Opicina	57
Zarja	52
Muggia A	51
Sant'Andrea	48
Olimpia	42
San Sergio	32
Portuale	27
Muggia B	27
Mont/Don Bosco	18
Costalunga	14
Chiarbola	14
Cgs	13
Domio/Esperia	12

nata che l'ha vista scendere al terzo posto. Lo Zarja, infatti, con la vittoria netta sul Montebello-Don Bosco per 6-1 ha scavalcato in classifica i muggesani, dominando i ragazzi di Lasi segnare il gol della bandiera con Persia. Incredibile partizione tra Sant'Andrea e San Sergio con dieci gol egualmente divisi tra le due squadre.

La squadra di Balbi, ex detentrica del titolo, conclude il campionato con un quarto posto falsato dai problemi della prima squadra, mentre il San Sergio (in rete con Mantese e una quaterna di Mervich) finisce a metà classifica un campionato deludente.

p. c.

ALLIEVI REGIONALI / DELUSA

Triestina battuta in casa da una forte Gemonese Giornata da dimenticare

TRIESTE — Ultime battute del campionato regionale allievi. La Triestina regala il primo dei colpi della domenica facendosi battere in casa dalla Gemonese per 1-0. Gli alabarbari sono incappati nella classica giornata da archiviare, gli attaccanti, in particolare, sono apparsi leggermente in disarmo, forse abbagliati dal primo sole primaverile hanno collezionato una sequela di clamorosi errori. Anche la retroguardia non ha brillato; la rete della Gemonese, giunta verso lo scadere della prima frazione, è scaturita in seguito a una indecisione del portiere in uscita aerea.

La Sacilese imperversa. Sono ben 15 le reti che castigano una frastornata Aquileia; la lunga fila dei bomber di turno è guidata da Cicuto e Manuedda (triplette) doppiette di Pessot e Cocozza e stoccate alla stregua di Dell'Anese, Corazza, Di Chiara, Casagrande, e Zambon. Finale di stagione in discesa anche per l'Ita Palmanova. La compagine di De Venuto è trascinata dal solito Cabas, autore di una doppietta, ben supportato da Declinis e da Lombardi, quest'ultimo schierato con ottimi risultati nel reparto difensivo; di Gregorat e Devetak le altre due firme che hanno contribuito alla quaterna a spese della Cormonese.

Una doppietta di Sincovic e un sigillo di Bosco consentono al San Luigi di abbattere le resistenze dell'Ancona. Il tritico di segnature dei vivaisti matura tutto nel corso del primo tempo, mentre nella ripresa i triestini hanno badato a una saggia gestione del congruo vantaggio.

Il Monfalcone si aggiudica il derby isontino con il Ronchi grazie a una rete di Favero, ancora tra i migliori. Il Monfalcone ha avuto le sue occasioni per rimpiangere il vantaggio ma il Ronchi, nello scorcio finale, ha regalato qualche affanno alla truppa azzurra di Varacchi. Spartizione della posta tra la Manzanese e Codroipo. Per i padroni di casa vanno a bersaglio Panico e l'ottimo Micheloni, replica degli ospiti da parte di Tonutti e Simeone; gara spigliosa con tre espulsi. L'altra sorpresa della giornata è legata alla sconfitta del Donatello, battuto a Pordenone dall'Aurora grazie a un guizzo di Tolussi.

Il crollo della capolista non sconvolge comunque i tratti della graduatoria del girone B da tempo assestata. Crollo del Ponziana a Tricesimo; i velturi conducono le danze per buona parte della contesa raggiungendo due volte il vantaggio — con Sacapo e autorete — ma ben tre espulsi tra le file biancocolette — Maranzina, Boccuccia e Balzano — amputavano le possibilità dei triestini e davano modo ai friulani di dilagare.

Nulla in sacoccia neppure per il San Giovanni vessato tra i ranghi da assenze e infortuni. Il Tolmezzo viola la porta dei rossoneri con Dionisio e doppietta di Coppetti, per la formazione di Bernabei ci pensa il solito Schillani a ridurre il passivo. L'Union '91 risolve senza patemi la pratica San Canzian; Sbisà correda la sua domenica con una doppietta e il compagno Molinari completa l'impresa.

Lo scontro tra la Pro Cervignano e la Cordenonese è posticipato al 28 aprile.

Francesco Cardella

Terza categoria Girone E

RISULTATI	
Bertolio-Brian	6-0
Camino-Morsano	1-2
Gorgo-Malisana	0-1
N. Pocenica-Pertegada	0-0
Rivolto-Ronchis	5-4
Romans-Muzzanese	0-0
Talmassons-Folgore	2-1

PROSSIMO TURNO

Brian-Talmassons	
Camino-Rivolto	
Folgore-Romans	
Malisana-Morsano	
Muzzanese-Gorgo	
Pertegada-Bertolio	
Ronchis-N. Pocenica	

LA CLASSIFICA

Muzzanese	61	25	19	4	2	45	20
Mladost	56	25	16	8	1	50	17
Ronchis	48	25	14	6	5	44	35
Folgore	42	25	11	9	5	32	20
Milvic	39	25	10	9	6	33	25
Chiarbola	37	25	10	7	8	51	31
Pertegada	34	25	8	10	7	30	25
Talmassons	34	25	10	4	11	42	42
Bertolio	27	25	5	12	8	33	29
Romans	24	25	6	6	13	19	33
Gorgo	21	25	5	6	14	28	43
N. Pocenica	21	25	5	6	14	18	35
Rivolto	19	25	5	4	16	29	62
Brian	15	25	4	3	18	24	61

Terza categoria Girone F

RISULTATI	
Begliano-Ontagnanese	2-1
Castions-Mladost	0-0
Pieris-Grado	1-1
Sagrado-Fogliano	1-0
San Vito-Azzurra	0-1
Strassoldo-Villa Vicent.	1-1
Torre-Terzo	0-2

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Strassoldo	
Fogliano-San Vito	
Grado-Torre	
Mladost-Sagrado	
Ontagnanese-Castions	
Pieris-Begliano	
Villa Vicent.-Terzo	

LA CLASSIFICA

Sagrado	48	23	14	6	3	33	13
Mladost	48	23	14	6	3	30	12
Torre	47	23	14	5	4	39	31
Strassoldo	42	23	11	9	3	31	14
Fogliano	35	23	10	5	8	36	24
Villa Vicent.	32	23	11	5	9	32	30
Begliano	30	23	8	6	9	30	33
Azzurra	28	23	11	4	11	32	25
Castions	26	23	7	5	11	21	21
Pieris	26	23	7	5	11	21	26
San Vito	22	23	5	7	11	21	31
Ontagnanese	22	23	6	4	13	26	37
Terzo	20	23	4	8	11	16	32
Grado	17	23	4	5	14	25	54

Terza categoria Girone G

RISULTATI	
Aurisina-Servola	1-0
Breg-Gaja	0-0
Cus-Dolina	4-1
Mont. D. Bosco-Kras	3-4
Union-S. Vito	0-2
Venus-Romana	0-1
Riposa: Vermegliano	

PROSSIMO TURNO

Cus-Servola	
Dolina-Mont. D. Bosco	
Romana-Aurisina	
S. Vito-Breg	
Venus-Gaja	
Vermegliano-Union	
Riposa: Kras	

LA CLASSIFICA

Kras	54	24	16	6	2	49	19
Breg	50	23	14	8	1	48	19
Gaja	49	23	15	4	4	45	17
Vermegliano	42	23	12	6	5	34	15
Bonomo	42	23	10	10	3	33	13
Union	40	23	11	7	5	32	21
Cus	30	23	8	6	9	34	28
Servola	28	23	7	7	9	26	29
Aurisina	24	23	6	6	11	19	31
Dolina	16	23	3	7	13	16	32
M. D. Bosco	16	23	4	4	15	24	52
Union	12	23	3	3	17	15	52
Venus	10	23	2	4	17	29	66

Allievi regionali gir. A

RISULTATI

Alle radici della crisi



TRIESTE — Si conclude il lungo bilancio di questi 2 anni da parte del presidente della Pall. Trieste Illycaffè, Silvio Cosulich.

Calbini e Guerra dal cambio dell'allenatore hanno tratto grandi vantaggi e la squadra sicuramente ne ha beneficiato, di fatto però episodi strani, infortuni determinanti, e nostre incapacità hanno fatto sì che il risultato non cambiasse di molto. I più penalizzati sono gli abbonati e chi quest'anno ha investito in sottoscrizioni e pubblicità; abbiamo offerto loro poco e sono dispiaciuti di aver dato tante delusioni. Spero che i soldi spesi siano considerati da tutti un investimento per un futuro che sarà senz'altro migliore.

Il rigore finanziario nella gestione e lo sforzo della società Illycaffè, a cui dobbiamo essere riconoscenti per il supporto dato in questi anni (3,4

ILLYCAFFE' / IL MEMORIALE DI COSULICH

«Serve ricapitalizzare per restare nell'élite»

miliardi), ci hanno permesso di far fronte a parte degli impegni finanziari pregressi e si è acquisito, mediante Sistema Trieste, il controllo maggioritario della Società Pall. Trieste.

Alla Illycaffè è difficile chiedere un ulteriore sforzo, perché anche per questa società il rapporto dare/avere è risultato deficitario. Paradossalmente però la nostra situazione, nel panorama del basket italiano, non è poi così difficile, la maggioranza delle società sta ben peggio.

Infatti in questi anni si è speso sempre al di sopra dei propri mezzi convinti che il valore dei giocatori garantisce l'indebitamento; al momento del crollo del sistema i debiti erano veri e i valori dei giocatori si sono dimostrati fittizi. Recentemente ho partecipato a diverse riunioni di Lega e 4 presidenti di A1 (fra cui Stefanel, che ora non vuole più spendere) hanno studiato nuove formule di campionato, limiti di spesa e soprattutto possibili regole che il basket non ha mai avuto.

A parte le ricchissime (Benetton, Scavolini e le bolognesi), il movimento segue con ansia queste possibili rivoluzioni, poiché è sentita l'esigenza di far vivere il basket ai vertici a costi sopportabili, non appoggiato solo da grandi gruppi finanziari. Si è creata una frattura a mio avviso insanabile fra i club di A1 e di A2. Credo sia condivisibile che alla A1 appartengano società finanziariamente solide e che per essere ammesse si debbano rispettare parametri rigorosi. Non so quante socie-

tà potranno essere ammesse e al momento noi stessi potremmo essere esclusi se non si raggiungerà l'obiettivo della ricapitalizzazione.

Quale sarà il nostro futuro? Abbiamo lavorato affinché il club possa avere basi più solide di quelle attuali coinvolgendo importanti realtà cittadine. Non è stato un discorso semplice ma può essere l'inizio di una nuova fase della vita della società, dopo gli anni difficili del dopo Stefanel che hanno però permesso di puntare, oltre che su una società finalmente triestina (con spese di gestione contenute), su un allenatore triestino e sui nostri giovani. I risultati delle ultime domeniche dimostrano che da questa squadra si può ricominciare. A questo punto credo che l'emergenza potrebbe finalmente cessare e io riprenderei volentieri il mio ruolo di ex'.

Silvio Cosulich

E voi che ne pensate? La parola va ai tifosi

TRIESTE — Un'analisi sulla stagione biancorossa non poteva, naturalmente, prescindere dall'opinione dei tifosi, di chi per tutta la stagione ha continuato a riempire Chiarbola nonostante una catena di risultati mortificanti.

Cosa ne pensano davvero, gli appassionati di basket? Quali sono, a loro avviso, le cause della retrocessione? Quale è stato l'errore fondamentale? E per ricostruire, da dove è necessario partire? Meglio puntare sulla maturazione dei giovani e del nucleo attuale oppure ricostruire partendo pressoché da zero?

Fateci pervenire le vostre opinioni. Vi raccomandiamo di non superare le dieci righe di testo, per consentirci di ospitare il maggior numero di valutazioni.

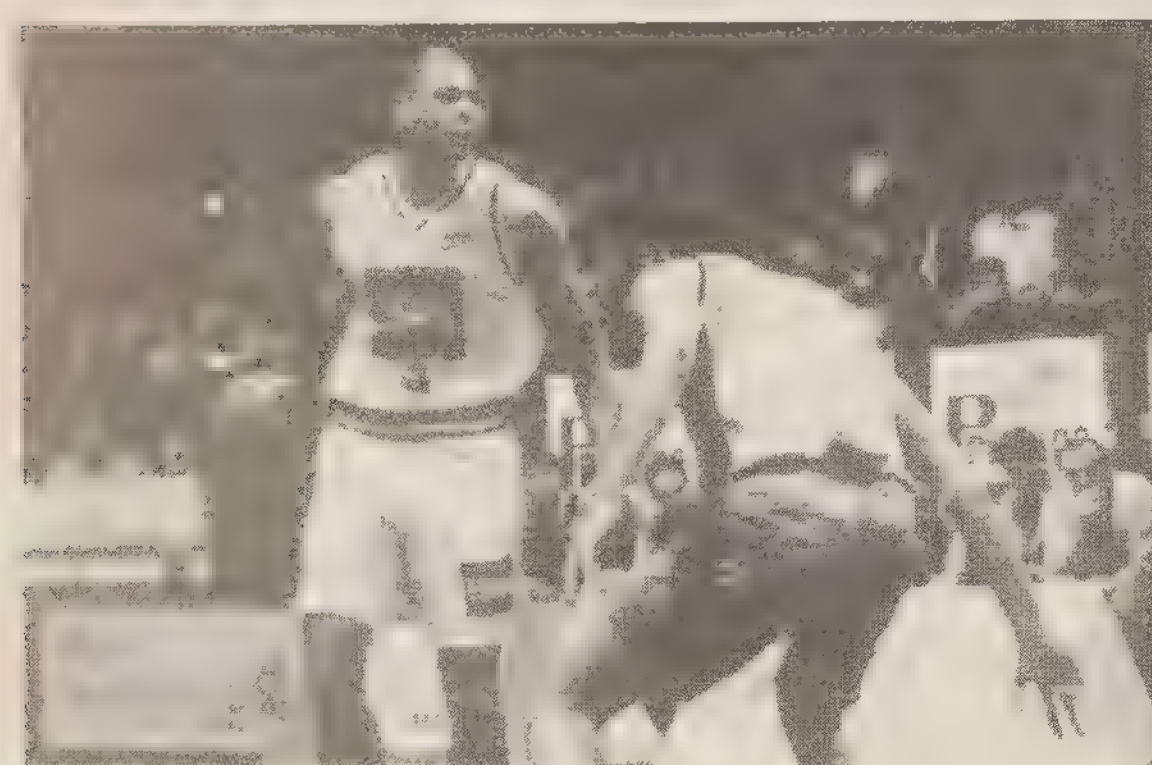
Intestate i vostri messaggi a «Alle radici della crisi - redazione sportiva de «Il Piccolo»». Il termine ultimo è venerdì 19 aprile.

Nell'edizione del fascicolo sportivo di lunedì prossimo ospiteremo un ampio resoconto delle indicazioni fornite dai lettori.

ILLYCAFFE' / SORPRENDENTE BLITZ VITTORIOSO DEI BIANCOROSSI SUL PARQUET DELL'OLITALIA

Almeno il congedo ha un sapore dolce

I rimbalzi e la difesa a zona determinanti in un match contrassegnato da un'eccezionale prestazione di Williams



Super Williams a Forlì. Trieste ha opzionato la riconferma sino a maggio.

85-86

OLITALIA FORLÌ: Attuina 14, Di Santo 2, Moltedo 31, K. Williams 37, Scott 21, Montali 6, Berdini, Ne: Zatti, Lucchi e Focardi.

ILLYCAFFE': Guerra 4, M. Williams 37, Zamberlan, Tonut 10, Crudup 22, Piazza 7, Pol Bodetto 6, Gori, Giacomini, Ne: Zambon. ARBITRI: Pasetto di Firenze e Corrias di Pisa.

NOTE: primo tempo 40-32. Tiri liberi Olitalia 23/31, Illy 15/15. Usciti per 5 falli: 36/51. Di Santo (72-74), 37/33. Pol Bodetto (78-72), 38/58. Guerra (80-76), 39/54. Crudup (84-82), 39/56. Piazza (86-83). Tiri da tre punti: Olitalia 6/13, Illy 3/12. Spettatori 2.500.

Dall'inviato

Roberto Degraffi

FORLÌ — L'Illycaffè ha vinto rovesciando una partita nel finale. Strano. Ha vinto in difesa e ai rimbalzi. Doppiamente strano. Ma vero, sorprendentemente vero. Trieste lascia il dolce proprio in fondo. Si tira addosso i moccoli di Forlì, fuori dai play-off, e si aggiudica la seconda gara in quattro giorni. Non serve più a niente, d'accordo, ma almeno stavolta si vede-

no basi dalle quali poter ripartire.

Chi se la sente adesso di mettere da parte ad esempio un tipino che in 20' riesce a segnare 29 punti e a catturare i sei rimbalzi determinanti? Michael Williams, nel giorno dell'addio, regala la miglior prestazione individuale di un biancorosso dai tempi dei 51 punti di Bodiroga contro Reggio Calabria. E il bello è che infila 'sto po' po' di garone dopo un primo tempo da mani nei capelli, col 44 per cento al tiro e soprattutto con 5 palle perse a causa di quel viziaccio dei passaggi schiacciati.

L'Illycaffè dei primi 20' è roba davvero di poco conto. Ha le mani ghiacciate, si ritrova impreparata a bloccare Attuina e l'italiano di Uruguay Moltedo, si carica di falli con il piccolo, arriva al punto di farsi di doppiare (26-13 e metà tempo) ed a spingere il presuntuoso Melillo a buttare dentro i ragazzini. Gli otto punti di ritardo al 20' (40-32) sembrano quasi una cuccagna in questo contesto.

Mettiamoci una ripresa che si apre col quarto fallo di Guerra e c'è di che raccattare i bagagli. Invece Steffè ti piazza una zona 3-2 (poi diventata 2-3 con Tonut libero sbagliato da Scott è malloppo triestino).

do e quel bel personaggio di Kenny «Beck's» Williams. L'altro Williams, Michael, finalmente si sveglia e Crudup (toccato dalla grazia in attacco) limita le solite ingenuità allo stretto indispensabile. Piazza si porta a spasso il «cucciolo» Berdini, Tonut si ricicla in ala piccola, ma la sorpresa è Pol Bodetto. Sarà la prossima paternità, ma l'omone di Fossalta recupera palloni, stoppa e si mette pure a scodellare assist. A 4' Trieste raggiunge un'insperata parità (46-46) e quattro minuti dopo il sorpasso con un quintetto insolitamente alto. E la rotazione degli esterni è infatti limitata in quanto Zamberlan, zoppicante, è in panchina solo per onor di firma.

L'Illycaffè comanda ai rimbalzi e di conseguenza in contropiede. Di Santo, stanco di fare il birillo, ferma fallosamente Williams e gli dà c'è manda a quel paese l'arbitro. «Michelin» dalla lunetta ne segna quattro di fila, mettendo Trieste avanti di sei punti a 3' dalla fine.

In 30' Forlì recupera quattro lunghezze ma nella sarabanda del fallo sistematico nel finale i biancorossi riescono a non perdere la testa. Chiudono con gli uomini contati ma l'ultimo libero sbagliato da Scott è malloppo triestino.

Olitalia Forlì													
NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE
		Fatti	%	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Def.		
WILLIAMS	40	1	3/9	33	1/3	33	2/2	100	3	4	1	2	1
SCOTT	32	2	9/15	60	-	-	3/6	50	6	7	1	2	1
DI SANTO	33	5	1/5	20	0/1	0	-	-	0	2	0	6	2
BERDINI	15	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0
ZATTI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ATTUINA	31	3	4/6	67	1/4	25	3/4	75	1	1	-	2	1
FOCARDI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
LUCCI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MOLTEDO	33	3	3/5	60	4/5	80	13/17	76	1	3	0	3	4
MONTI	16	3	2/5	40	-	-	2/2	100	-	-	1	0	4
Squadra	-	0	-	-	-	-	-	-	2	1	-	0	7
TOTALE	200	18	22/45	49	6/13	46	23/31	74	13	18	3	17	20

Illycaffè Trieste													
NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE
		Fatti	%	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Def.		
GORI	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GIACOMINI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TONUT	40	1	2/5	40	2/2	29	-	0	4	0	1	0	10
GUERRA	33	5	2/5	40	0/1	0	9/9	100	2	6	-	6	3
WILLIAMS	39	3	14/22	64	0/1	0	9/9	100	2	6	-	6	3
ZAMBON	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ZAMBERLAN	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
POL BODETTO	22	5	3/5	60	-	-	-	-	3	1	2	2	3
CRUPUD	27	5	1/1	100	1/2	50	2/2	100	-	-	1	2	0
PIAZZA	35	5	9/12	75	-	-	4/4	100	2	7	2	6	2
Squadra	-	0	-	-	-	-	-	-	3	3	-	0	9
TOTALE	200	24	31/50	62	3/12	25	15/15	100	10	23	5	19	18

ILLYCAFFE' / FORLÌ, BEFFATA, E' FUORI DEI PLAY-OFF

Romagnoli, «musi lunghi»

Il coach Steffè: «Siamo stati sfortunati, stavolta lasciateci gioire»

FORLÌ — Trieste stavolta l'ha combinata grossa. È una fortuna che gli ultras forlivesi siano in rottura con l'Olitalia. L'Illycaffè, quindi, può filarsela alla chetichella dopo aver tolto ai romagnoli la possibilità dei play-off. Stridente il contrasto tra le espressioni estetiche del clan biancorosso e la sequenza di muscoli lunghi forlivesi in sala stampa. Qualcuno prova a metterla sul ridere: Steffè, ma lo sa che cosa ha combinato? «Eh... Ne abbiamo perse dodici, noi, di partite nel finale - esordisce il tecnico triestino - per una volta lasciateci gioire». Gelo e silenzio. Meglio ripiegare allora sulla spiegazione al largo impiego

della difesa a zona. «È un'arma tattica che a volte ti fa vincere. Stavolta ci ha consentito di recuperare rimbalzi e innesicare il contropiede. Il resto lo ha fatto Williams che in transizione si esalta. Qualche volta la fantasia lo porta a strafare, stavolta è andata bene». Allora si scopre infine che prima dell'incontro c'era stato un faccia a faccia in spogliatoio. «Ci siamo guardati negli occhi e ci siamo detti: non possiamo giocare deconcentrati. Chi non se lo sente lo dica apertamente».

Terminata bene o male la stagione si riapre da oggi il cantiere. Sul fronte societario dovrebbe finalmente essere ufficializzata la potenziamento di «Sistema Trieste», che di fatto racchiude le forze economiche e la filosofia di quella che doveva essere la Polisportiva. Mercoledì sarà a Trieste il presidente della Federazione pallacanestro Gianni Petrucci, per inaugurare la nuova sede del Comitato regionale. Si sta lavorando per fissare successivamente un suo incontro con i componenti di «Sistema Trieste».

A quel punto, l'Illycaffè potrà cominciare a ragionare di mercato. A2 o A1 allargata o ripescaggio che sia, ci sono alcuni nodi da sciogliere subito. La guida tecnica, innanzitutto. Poi, gli stranieri. Nei giorni scorsi

era a Trieste Nikos Lotzos, l'agente greco che cura gli interessi di Williams e Crudup. La società ha acquisito un'opzione sul rinnovo dell'ingaggio di Williams sino a fine maggio. Per quanto riguarda Crudup, invece, pare sia intrigato dall'idea di giocare una chance tra i professionisti (ma nella Nba che se ne farebbero mai di un centro di 2 metri scarsi?). La società, verificato il budget a disposizione, si guarderà attorno. Intanto, a fine maggio rientreranno a Trieste i giocatori attualmente in prestito. Sott'occhio, in particolare, Catabiani, Vettore, La Torre e Pilat.

ro.de.

ro.de.

VIOLA-CX 88-78

VIOLA: Cattani 2, Santoro 14, Tolotti 6, Bullara 7, Li Vecchi 9, Prato 6, Miller 28, Sanders 16. Ne: Spangaro e Rifatti.

NOTE: All'8' del primo tempo Riva segnando il suo secondo canestro ha raggiunto quota 12 mila punti, migliore marcatore italiano di tutti i tempi.

ARBITRI: Tullio di Fermo (Ascoli Piceno) e Penserini di Pesaro.

Olitalia e Cx hanno concluso la stagione. Buckler, TeamSystem, Benetton, Cagiva, Stefanel, Nuova Tirrena accedono direttamente ai quarti di finale.

Accoppiamenti delle gare di andata degli ottavi di finale dei play off (16/4 h.20.30): Scavolini-Mash, Viola-Madigan.

ARBITRI: Baldi di Napoli e Giansanti di Roma.

NOTE: All'8' del primo tempo Riva segnando il suo secondo canestro ha raggiunto quota 12 mila punti, migliore marcatore italiano di tutti i tempi.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

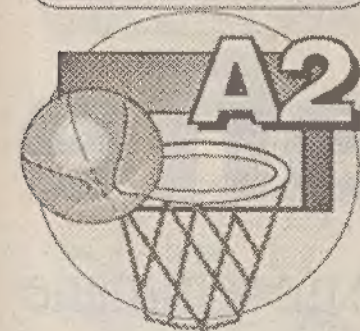
ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

ADIGAN: Crippa 14, Ancilotto 13, Minto 5, Barlow 11, Thomas 8, Piperno 10, Spagnoli 7, Capone 6, De Raffaele 6, De Monaco 7.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Nardecchia de T. Aquila.

BASKET



SERIE A2 / VITTORIA SOFFERTA DEL GORIZIA CONTRO L'AURIGA TRAPANI

Un Davis dai due volti

L'americano si «sveglia» solo nella ripresa - Poi Foschini suona la carica

RISULTATI
Reyer Venezia
batte Fabriano
e insegue
in vetta la Polti

TURBOAIR 64
REYER 68
Turboair: Gnechi 5, Capone 22, Del Cadia, Pedrotti 6, Zecca 2, Lulli 14, Coltellacci 1, Stokes 7, Monzocchi 7.
Reyer: Mastrianni 8, Barbiero, Meneghin 25, Cattabiani, Burt 22, Silvestrin 4, Chiarello 6, Pietri 3.

B. DI SARDEGNA 74
JUVE 72
Banco Sardegna: Ziranu 1, Degli Agosti 9, Casarin 10, Picozzi, Bonino 5, E. Rotondo 19, Esposito 6, Lang 24.
Juve: Buonanno 4, Mannion 28, Pastori 10, Tufano 2, Brembilla 1, Faggiano 17, Aunzu 7, Rossi Pose 3, Ne: Saccardo e Forino.

KONCRET 77
CASSETTI 83
Koncret: Scarone 23, Dalmora 4, Romboli 2, Fox 19, Righetti 2, Casoli, Pezzini, Semprini 5, Angeli 22, Ne: Rusin.
Cassetti: Bortolon 11, Barbiero 13, Tulli 20, Lamma 7, Vettore 6, Pizzi 1, Fois 16, Zanetti 9, Ne: Cavallari, Zappi.

PANAPESCA 94
REGGIO EMILIA 95
Panapesca: Swinson 24, Bigli 1, Bonaccorsi 20, Amabili 14, Boni 24, Battistella, Forti 11, Grattoni, N.E.: Landini e Agostini.
Reggio Emilia: Mitchell 33, Basile, Uberti 7, Davolio 10, Cavazzon 6, Aldi 20, Montecchi 19, Rizzo, N.E.: Bargna e Meleo.

JCOPLASTIC 90
MENESTRELLO 88
Jcoplastic: Di Lorenzo 17, Corvo 12, Jent 27, Masper 12, Bonignoni 12, Volpato 4, Gattoni 6, Bianchi, Savio, Verderosa.
Menestrello: Sabatini 18, Minelli 7, Premier 2, Zanus Fortes 18, Pellacani 3, Neri 3, Zanelli, Talford 37, Binetti, Noli.

BRESCIALAT
Medeot: «Ora
dobbiamo
concentrarci
su Padova»

GORIZIA — Medeot non è affatto contento: «Nel primo tempo — esordisce — per l'ennesima volta siamo riusciti a rimontare con un quintetto tutto italiano. Voglio sottolineare la prova di Foschini che è riuscito a fare la differenza. Assieme a lui però va ricordata la prova di Conti e di Borsi. Purtroppo nei primi venti minuti non abbiamo potuto contare su Davis».

Sui motivi del brutto avvio dell'americano della Brescialat Medeot non si sbilancia. «Nel secondo tempo devo dire che Davis ha sbagliato veramente poco e quando gioca così tutto diventa più facile. Abbiamo preso il largo e la partita è diventata più facile».

Il pensiero di Medeot è già rivolto alla partita di giovedì a Padova che sarà decisiva per la posizione nei play-off. «Se Davis giocherà come nel secondo tempo — dice — abbiamo possibilità di vincere. A ogni modo la partita non sarà facile. Dovremo essere molto più reattivi sin dalle prime battute della partita e differenza di quanto è successo negli ultimi due incontri».

Con il Tonno Auriga la Brescialat ha giocato a lungo con una quasi inedita zona 2-3. Sembrava quasi una prova in vista dell'incontro con la Flor. «Contro Arapovic — dice Medeot — stavamo soffrendo sotto canestro. Per marcarlo lasciavamo troppo spazio al loro contropivot. Con la zona siamo riusciti a limitare l'azione dei loro lunghi. Questa difesa potrebbe essere molto utile anche nel prossimo impegno».

a.g.

117-102

BRESCIALAT GORIZIA: Coco n.e., Conti 3, Fumagalli 16, Borsi 8, Davis 31, Sfiligoi 3, Milesi 4, Foschini 19, Mian 25, Gilardi 8.
TONNO AURIGA: Daneli, Mayer 32, Tosi 7, Coppi, Romeo 3, Ceccarini 13, Grappasonni 24, Alfonso n.e., Castaldini 11, Arapovic 12.
ARBITRI: Pozzana e Filippini.

NOTE: Tiri liberi: Brescialat 20/25, Tonno Auriga 14 su 20. Fallo internazionale a Ceccarini al 3'35" (9-8). Fallo tecnico ad Arapovic 35'41" (97-84). Uscito per 5 falli Milesi 33'48" (92-83). Spettatori 1.500 per un incasso di 18 milioni.

GORIZIA — A far dimenticare la bruttezza della partita sono bastate le due azioni finali. Il protagonista Michele Mian prima con una schiacciata in contropiede e poi con un'inchiodata nella retina al volo su alley-hoop di Fumagalli. Due azioni da applausi che hanno coronato una partita che avrebbe dovuto essere una semplice formalità per i goriziani ma che sul campo è stata più sofferta del previsto. Specie nel primo tempo la squadra siciliana è stata a lungo in vantaggio mettendo in difficoltà i ragazzi di Medeot.

C'era qualcosa che non funzionava nella formazione goriziana e questa cosa era niente meno che sua maestà Mark Davis. Sembrava fuori dal gioco e incredibilmente impreciso. L'americano di Gorizia, infatti chiudeva la prima frazione con un desolante 0/6 nel tiro e quindi zero punti nel suo score. Per fortuna che la vista la mala parata Foschini decideva che era giunto il suo momento di mettersi in evidenza e così il «marin» si dava da fare in attacco con bombe e penetrazioni ma ancor di più in difesa dove riusciva a mettere freno alle scorribande di Grappasonni e di Arapovic sotto canestro. Con Foschini in



Importante il contributo di Sfiligoi.

campo e con Conti in cabina di regia e Borsi al posto dello spento Davis la Brescialat riusciva a recuperare lo svantaggio che per lunghi tratti era oscillato sulle 5 lunghezze e chiudere la prima frazione in avanti sul punteggio di 45-50.

Nel secondo tempo la musica cambiava. La Brescialat insisteva nella difesa a zona chiamata verso la metà del secondo tempo da Medeot per cercare di bloccare i lunghi avversari e in attacco si risvegliava Davis. L'americano ritrova

va i giusti stimoli e diventava incontentabile per i siciliani. Strepitose quattro bombe consecutive messe a segno da Davis. Erano canestri pesanti che tagliavano le gambe al Tonno Auriga che non riusciva più a sollevarsi. Nel frangente l'americano è stato aiutato da tutta la squadra che diversamente dal primo tempo giocava con un'intensità molto diversa.

Il Tonno Auriga sul campo era alla sua ultima spiaggia. Solo vincendo avrebbe potuto spera-

re nella salvezza. Ora con questa sconfitta la squadra siciliana è matematicamente condannata alla retrocessione. L'addio alla serie A2, almeno da quello che ha fatto vedere a Gorizia il Tonno Auriga lo ha fatto a testa alta. Contro la Brescialat i ragazzi di Cardella hanno combattuto con il cuore in mano. Nel primo tempo sono stati per lunghi tratti in testa nonostante la non felice giornata di Arapovic che contro i lunghi goriziani avrebbe dovuto fare il bello e il cattivo tempo. Invece dopo la fase iniziale della partita lo straniero di Trapani è scomparso quando la Brescialat è passata a zona. Nelle prime fasi della partita è stato incontentabile Grappasonni che riusciva a trovare con facilità la via del canestro, sfruttando i larghi spazi concessi dalla difesa goriziana.

Anche nel momento del break decisivo Trapani ha cercato di reagire. Non ci sta a perdere. Ha provato a rimettersi in carreggiata da meno 14 al 26'24" si è portata a meno 6 con un Mayer ispirato. Davis implacabile ha però nuovamente ricacciato indietro i siciliani. Ultima reazione dei ragazzi di Cardella che si riportano a meno 5. È veramente l'ultimo sussulto per il Tonno Auriga. Gorizia continua a macinare gioco, trova spazi in contropiede e si esalta. Anche l'attacco alla difesa 1-3-1 diventa più fluido grazie alla precisione nel tiro di Davis e compagni. Tutto insomma diventa facile. Il gioco veloce esalta le doti della Brescialat che quando c'è da correre si esprime al meglio. La Brescialat riesce a mettere un margine di sicurezza di 10 punti tra lei e gli avversari e tutto fila per il verso giusto. Non bisogna però dimenticare il difficile inizio. Giovedì a Padova sarà necessario un diverso approccio alla partita se la Brescialat vuole conquistare quell'ottavo posto che le darebbe diritto nei play-off di sfruttare il fattore campo.

Antonio Gaier

Basket - Serie A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Polti Cantu' - Floor 99-70	Caserta-Rimini
Montecatini-Reggiana 94-95	Reyer-Jcoplastic
Rimini-Caselli Imola 77-83	Floor-Brescialat
Jcoplastic-Menestrello 90-88	Reggiana-Turboair
Brescialat-Auriga TP 117-102	Caselli Imola-B. Sardegna
B. Sardegna-Caserta 74-72	Menestrello-Montecatini
Turboair-Reyer 64-68	Auriga TP-Polti Cantu'
CLASSIFICA	
Polti Cantu' 48 31 24 7 2598 2366	
Reyer 42 31 21 10 2669 2630	
Caserta 38 31 19 12 2454 2345	
Rimini 34 31 17 14 2667 2614	
Reggiana 34 31 17 14 2716 2686	
Jcoplastic 34 31 17 14 2680 2683	
Montecatini 32 31 16 15 2652 2614	
Brescialat 30 31 15 16 2796 2811	
Floor 28 31 14 17 2720 2715	
Caselli Imola 28 31 14 17 2620 2625	
Banco Sardegna 24 31 12 19 2502 2550	
Turboair 24 31 12 19 2523 2583	
Menestrello 20 31 10 21 2480 2567	
Auriga TP 18 31 9 22 2329 2587	

TIRO CON L'ARCO / INTERREGIONALE

Vittoria del team sloveno nel trofeo "25 anni Ascat"

TRIESTE — È stata la squadra mista di Ilirsk Bistrica ad aggiudicarsi il Trofeo 25 anni Ascat per il miglior punteggio nelle gare di tiro con l'arco. Ieri le premiazioni alla presenza del presidente del Coni provinciale Silvio Borri che hanno suggellato una giornata intensa di gare che hanno impegnato a Draga San'Elia, nella gara interregionale di Tiro di Compagnia, ben 80 arcieri provenienti oltre che dal Friuli Venezia Giulia anche da tutto il Triveneto e dalla vicina Slovenia.

Una giornata particolare anche perché l'Ascat, Associazione sportiva compagnia arcieri Trieste ha festeggiato il 25mo della fondazione avvenuta nel 1971. Pre-

sente per l'occasione anche il socio fondatore Dino Badio, delegato regionale della Fitarco.

Ma ecco gli altri risultati delle gare, divise per categorie e stili (Olimpico, arco nudo e compound) che hanno attirato, vista la giornata, molto pubblico. **Stile libero** 4° Celigo Andraz (Slo), 3° Mario Ghersina (Tolmezzo), 2° Moreno Granotto (Trieste), 1° Rosa Ladimir (Slo), Divisione Olimpica. Prima dei juniores femminili Katia Raseni. Per i ragazzi invece primo posto a Alex De Marco (Ascat Trieste).

Arco Nudo. Seniores maschile: 3° Giuseppe Mai (Arcieri Treviso), 2° Igor Sanzin (Ascat), 1° Antonio Rigo (Arcieri Treviso). Veterani, ma-

schile: 3° Roberto Santon (Treviso), 2° Lehen Vinko (Slo, Arcieri Tolmino), 1° Mario Deola (Ascat).

Compound (Illimitato). Seniores maschile: 4° Livio Angeli (Tolmezzo), 3° Tiziano Xotti (Tolmezzo), 2° Andrea Mariotti (Re Astolfo, Carpi). Primo posto ex-aequo Marino Coprivec (Ankarano, Slo) e Giuseppe Celi (Decumani Maximus). Veterani maschile: 1° Pietro Gallo (Arcieri Franchi, Oderzo).

Risultati per squadre: **Divisione olimpica:** 3a posto all'Ascat Trieste, 2° al Zarija (Trieste), 1° agli Arcieri Maladenski di Malo.

Compound (Illimitato): Seniores maschile, primo posto agli Arcieri di Tolmezzo.

SERIE B2 / CIVIDALE

Gesteco travolta nella ripresa

77-60

RINALDI PADOVA: Tamiazzo, Gasparotto 25, Brogiato, Marini 27, Pagnozzi, Babetto 6, Calabrese 4, Bortolami, Polesel 11, Dreas4.
GESTECO CIVIDALE: Lorenzon 6, Nobile 9, Drusin 5, Stramaglia 7, Biasizzo, David, Sguasero 9, Crisafulli 2, Nantini 6, Gandolfi 7.
ARBITRI: Crescenzo di Bologna e Ventimiglia di Caserta.

PADOVA — Una Gesteco in versione Penelope. Costruisce molto bene nel primo tempo, disfa tutto con sistematicità nella ripresa. Parte con decisione il quintetto di Zuppi.

L'attacco è preciso, la difesa aggressiva e il tabellone, al 15' di gioco, dice 26-22 per i ducali. La ripresa si ripete in fotocopia con l'aggravante che i ducali non riescono a sporcarsi le mani in difesa, forse mancano le motivazioni decisive.

L'ultimo colpo di coda arriva al 7' del secondo quando il tabellone segna un «gap» di cinque punti (52-47 per la Rinaldi) che può considerarsi ancora colabile. Il solo Nanuti si salva in attacco: troppo poco da opporre alla Rinaldi che con Gasparotto e Marini (già citati) e Polesel (autore di 11 punti) si porta a casa la quarta vittoria in questo girone della poule promozione. f.f.

SERIE B2 / SCONFITTO IL MALAGUTI SAN LAZZARO

Jadran merita un sogno

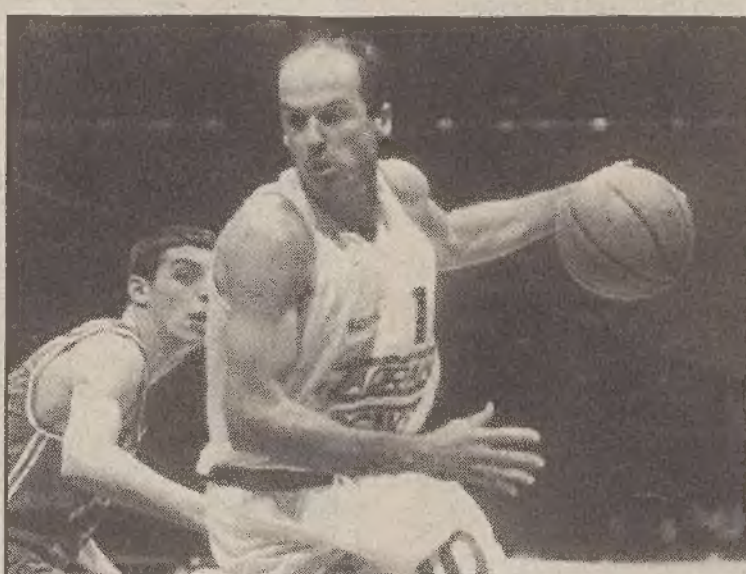
Grande prova del collettivo trascinato da Vitez (31 punti) e da Arena

82-94

MALAGUTI S. LAZZARO: Caveri 8, Vecchi, Aldrovandi 16, Franceschi 12, Masetti 25, Colandi 2, Fattori 4, Arcangeli 2, Tassinari 13, Giacchino. All.: Conficoni.
JADRAN BCTKB: Arena 21, Oberdan 6, Pregarc 13, Budin 16, Vitez 31, Samec 1, Rauber 2, Calavita 4, Hmeljak, Klajban. All.: Vremec.

NOTE - Primo tempo: 45-40. Tiri liberi: S. Lazzaro 29/35; Jadran 38/54. Tiri da tre: Franceschi e Masetti 2, Tassinari 1; Arena 4, Pregarc 2, Budin e Vitez 1.

S. LAZZARO — Lo Jadran Bctkb crede ancora nel sogno promozione e lo dimostra andan-



Boris Vitez è stato anche ieri decisivo.

simo in questa fase della stagione, come comprovano i 21 punti con un eloquio 4/4 nelle conclusioni pesanti.

Prezioso però anche il bottino (13 punti) di Pregarc, gettato nella mischia nella fase più cal-

cede davvero troppo spazio ai tiratori avversari.

Il S. Lazzaro transita così avanti già al 5' (13-10) e aumenta il proprio vantaggio cinque minuti più tardi (25-18), con gli ospiti che stentano a trovare il ritmo giusto e che solo grazie ad Arena riescono a limitare il passivo.

Il massimo divario viene registrato al 16' (38-26), ma proprio da qui parte la rimonta di Vitez e compagni, finalmente più attenti e determinati in retroguardia. Un recupero velocissimo che li porta addirittura a sole 2 lunghezze di ritardo quando mancano 20 secondi al termine della frazione.

Il primo sorpasso della gara arriva al 24' (50-51) in virtù di un'applicazione perfetta dell'arma del contropiede, che perdipiù carica di falli i padroni di casa, in netta difficoltà sul piano della velocità. Con un Vitez ispiratissimo è ora lo Jadran a condurre con 5-6 punti di vantaggio, un margine che rimane tale fino all'ingresso di Pregarc che, con un paio di conclusioni pesanti, taglia letteralmente le gambe al S. Lazzaro che a 3' dalla sirena va sotto di 10 lunghezze.

A questo punto agli emiliani non rimane che l'arma del fallo sistematico, ma lo Jadran dalla lunetta non sbaglia e il risultato non viene quindi più messo in discussione.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Moto S. Lazzaro-Bctk Ts 82-94	Bctk Trieste-Gest. Cividale
Rinaldi PD-Gest. Civ. 77-60	Cosmogas FO-Rinaldi PD
Sviluppo-Cosmogas FO 73-65	Moto S. Lazzaro-Sviluppo BI
CLASSIFICA	
Sviluppo BI 12 6 6 0 501 443	
Rinaldi PD 8 6 4 2 481 451	
Bctk Trieste 8 6 4 2 510 484	
Gest. Cividale 4 6 2 4 461 482	
Cosmogas FO 2 6 1 5 457 493	
Moto S. Lazzaro 2 6 1 5 451 508	

PROMOZIONE / SCONFITTE ROSANDRA E GODIVA

Breg e Polet conquistano i quarti di finale play-off

TRIESTE — Riparte, dopo le vicissitudini legate alla formula da adottare, il campionato di Promozione. Già qualificate ai play-off, le prime sei classificate della fase regolare sono scese in campo le ultime quattro, in incontri diretti tesi a stabilire le ultime due aventi diritto a disputare i quarti di finale play-off. Nel primo incontro il Breg ha largamente dominato superando 94-68 l'Aida Godiva. Partita tranquilla per i ragazzi di Salvi che hanno trovato resistenza solamente

nel corso dei primi dieci minuti.

Nel proseguo del confronto, sfruttando l'ottima giornata di Colusso e di un Malalan ispirato nelle conclusioni dai 6.25, il Breg è riuscito a infliggere un parziale consistente che ha portato il risultato sul 53-31. Nella ripresa volenterosa reazione della Godiva che arriva anche a -14 grazie ai canestri di Grisoni e Favento. Nessun problema, comunque, per i padroni di casa, abili a gestire il vantaggio accumulato. Nel secondo

incontro il Polet ha fermato di misura la Virtus Panificio Rosandra. Partita equilibrata, giocata punto a punto per tutti i quaranta minuti. Difese sugli scudi, molto determinate, che hanno impedito agli attacchi di rendere al meglio.

Nel finale, determinante ai fini della vittoria è risultata la freddezza nelle conclusioni dei giocatori plavi. A questo punto sono in programma le gare di ritorno. Appuntamento quindi per il prossimo fine settimana, quando conosceremo

i nomi delle due ammesse alla fase finale. Per oggi, comunque, è in programma una riunione delle società, indetta per discutere sull'opportunità di continuare un torneo con una formula decisamente poco rispettosa delle esigenze delle società.

Lorenzo Gatto

BREG 94
GODIVA 68
Breg: Colusso 39, Schiulaz 4, Gobbo 6, Bandi 6, Paulica 8, Barini 6, Malalan 25. All.: Salvi.
Godiva: Buda, Marzio 2,

Sacchi 3, Grisoni 16, Bonazza 6, Favento 13, Stefani 7, Cadum 12, Marchegiani 9. All.: Marchegiani.

ROSANDRA 58
POLET 61
Virtus Pan. Rosandra: Salich 1, Milan, Cernivani 7, Floridan 16, Astolfi 19, Farosic 5, Depase, Cecotti 6, Brancia, Cernivani 4.
Polet: Bogatec 4, Berdon 13, Doles, Leghissa, Skerlavaj 6, Pertot 4, Malalan 14, Taucer 12, Klanjscek 12, Spalac 3. All.: Vremec.



SERIE C1 / ALLA FINE DI UNA PARTITA DOMINATA DALLA TENSIONE I SALESIANI MANTENGONO LA PRIMA PIAZZA

Un nervoso derby targato Vieffe

Carta vincente, la superiore regolarità di rendimento - Il Latte Carso affida i punti-salvezza agli scontri delle ultime tre settimane

SERIE C1 / RISULTATO A SORPRESA
Il modesto Rovigo riesce a spuntarla
L'ltm getta la vittoria alle ortiche

77-73

ROVIGO: Demartini 2, Cecchetti 11, Valsenisi 20, Polato n.e., Lorenzi 19, Sacchetti 3, Santaniello 1, Bertocco 21, Mischiati n.e. All: Caiolo.

ITALMONFALCONE: Tomasi 4, Diviacchi 12, Banello Fa. 2, Tassarolo 11, Vittor n.e., Minocci, Sardi 10, Mazzoli 6, Banello Fe. 15, Dapas 13. All: Beretta.

ARBITRI: Meneghetti di Venezia e Pistolato di Mestre.

NOTE: 1.º tempo 39-42. Tiri liberi Rovigo 23/31, Itm 14/22. Tiri da tre: Rovigo 4/15, Itm 7/17. Tiri da due: Rovigo 20/37, Itm 19/36. Fallo tecnico a Fabio Banello al 5' del p.t. Al 10' s.t. espulsi per reciproche scorrettezze Sacchetti e Tomasi. Usciti per 5 falli Federico Banello e Mazzoli. Al 35' dal termine Fabio Banello espulso per proteste.

ROVIGO — L'ltm cede inaspettatamente due punti al modesto Rovigo, senza tenere i nervi saldi. Per tutto l'incontro i monfalconesi fanno pesare la supremazia tecnica. Solo quando la contestazione a un arbitraggio scandaloso supera i limiti, l'ltm deve capitulare. Prima l'espulsione di Sacchetti e Tomasi, poi le paroline di Fabio Banello - poco apprezzate dall'arbitro Pistolato - gettano alle ortiche a 35' dal termine una vittoria abbordabilissima. Solo la difesa dell'ltm, a tratti distratta, dà ossigeno alle offensive spuntate dei casalinghi.

Nicolò Gasparini

87-70

DON BOSCO VIEFFE: Guzik 16, Olivo 22, Vlacchi M. 5, Pitteri 5, Giovannelli 17, Visciano 3, Gionechetti 6, Biscia, Ragaglia 10, Vlacchi F. 3. All: Perin.

LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 5, Tomasini D. 5, Tonut 11, Poropat 14, Ritosca 15, Bussani 6, Tomasini L. 7, Pulitti, Crasti 1, Balbi. All: Zgur.

ARBITRI: Dal Bosco e Zanirato di Rovigo.

NOTE: primo tempo 40-32. Tiri liberi Don Bosco 25/37, Servolana 16/30. Tiri da tre: Olivo e Giovannelli 2; Vlacchi M. e Pitteri 1; Tonut 2.

TRIESTE — Il Don Bosco Vieffe fa suo un derby che, dominato dalla tensione nervosa, non ha avuto di certo nella spettacolarità la sua nota dominante: come del resto era nelle aspettative, quando si fosse preso atto dell'elevatissima posta in palio. I salesiani non scendono dunque dalla prima piazza della graduatoria, mentre il Latte Carso dovrà rimandare agli scontri diretti delle ultime tre settimane l'acquisizione dei punti-salvezza.

Si è trattato di una gara piuttosto spezzettata, priva di un ben preciso filo conduttore (almeno con riferimento ai primi 20'), che ha visto la squadra di Perin

prevalere proprio in virtù di una superiore regolarità di rendimento, trascinata nel primo tempo da Olivo e poi nella ripresa da Guzik e Giovannelli.

SERIE C1 / I COACH

Perin: «Difesa attenta e attacco ordinato»
Zgur: «Errori banali»

Dopo un ultimo mese in cui la squadra non si è espressa sui livelli pari alle aspettative, culminato con il raggiungimento in vetta alla classifica da parte del Piove di Sacco, Perin cercava in questo confronto una risposta da parte dei suoi, un segnale positivo sotto il profilo della corallità di gioco in vista dell'imminente gara proprio con il Piove di Sacco, vera gara sparpiegata per la definizione della griglia playoff: «Sono sicuramente contento — spiega il coach — per il risultato, anche se ancora una volta dobbiamo registrare un infortunio, oggi (ieri, ndr) quello di Ragaglia. Sono contento per due ordini di motivi: la difesa attenta su Ritosca e Tonut e l'attacco alla loro zona, molto ordinato con buone scelte di tiro».

Altra aria, naturalmente, in casa Servolana, con il coach Zgur visibilmente deluso, che non ha visto ripetersi da parte dei suoi la gara pressoché perfetta dell'andata: «16/30 nei liberi e 2/12 da 3 — attacca subito il tecnico — sono numeri che motivano bene la nostra sconfitta. Abbiamo commesso errori banali e distrazioni, ad esempio forzature o secondi tiri concessi agli avversari nei momenti decisivi della gara, ogni volta che provavamo a ridurre il divario. Nel finale poi non abbiamo difeso con intensità, e non abbiamo approfittato quindi delle uscite di Visciano e Biscia».

m.g.

Massimiliano Gostoli



Ritosca (Latte Carso)

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bears Me. - S. Daniele Fr.	92-91	Caorle-Castelfr. V.	
Castelfr. V. - Fantuzzi PN	81-103	Fantuzzi PN-Bears Mestre	
Dueville-Caorle	63-79	Italmofalcone-Sanma	
Fagnana-Sacile	68-64	Latte Carso Ts-Pordenone	
Gemona-Pio X Cittad.	84-50	Pio X Cittad.-Fagnana	
Piove di Sacco-Pordenone	96-82	S. Daniele Fr.-Rovigo	
Rovigo-Italmofalcone	77-73	Sacile-Dueville	
Vieffe Ts-Latte Carso Ts	80-70	Vieffe Ts-Piove di Sacco	
CLASSIFICA			
Vieffe Trieste	38	27	19
Piove di Sacco	38	27	19
Sacile	34	27	10
Pio X Cittad.	32	27	16
Castelfr. V.	32	27	16
Fantuzzi PN	30	27	15
Dueville	28	27	14
Italmofalcone	28	27	14
Rovigo	28	27	14
Pordenone	24	27	12
Fagnana	24	27	12
Gemona	24	27	12
Caorle	22	27	11
Latte Carso Ts	20	27	10
S. Daniele Fr.	18	27	9
Bears Mestre	12	27	6
	2346	2160	
	2370	2206	
	2277	2193	
	2157	2111	
	2301	2300	
	2253	2194	
	2268	2281	
	2057	2108	
	2436	2441	
	2251	2280	
	2338	2371	
	2123	2168	
	2167	2251	
	2248	2302	
	2042	2271	

SERIE D / IL CUS BATTE IL KONTOVEL

Scoglietto, clamoroso O.K. Helvetius: sì, con perplessità

INFOTER 72

RONCHI 74

Infoter: Blasini, Caterini 18, Giamio, Godeas 9, Cassani, Visintin 6, Di Lenardo, D'Amelio 20, Tonut, Tosoratti 19.

Ronchi: Borsetti 9, Porcari 15, Vecchiato 4, Fabris 16, Bernardi, Pellizzon 10, Marras 4, Satta 2, Nominio 12, Galbati 2. Arbitri: Bradamante e Gaetano di Monfalcone.

NOTE: primo tempo 48-45 per i Ronchi; tiri liberi Infoter 25/34, Ronchi 14/22.

GORIZIA — Parte bene il Ronchi che al 14' conduce con 37-24. Il tempo si chiude sul 48-45 per gli ospiti. Nella ripresa l'Infoter inverte l'inerzia e comanda fino al 71-66, poi fa harakiri. A 3' Di Lenardo, servito da D'Amelio, ha una clamorosa occasione sotto canestro per andare all'over-time. Ma la palla si inchioda sul primo ferro.

Pub: Verini 14, Catala-

notti 6, Volpe, Sgubin,

Cigotti 8, Glavina 9,

Giassi 4, Franceschini 4,

Serscen 14, Maiola 19.

Arbitri: Scarscia e Vet-

torato.

L'Inter 1904 dopo una

partita non eccellente

riesce a conquistare la

posta in palio contro la

Libertas Old London

Pub. La formazione bian-

corossa disputa una buo-

na sfida e inizialmente

sembra avviata a una

vittoria agevole. L'Inter

1904 non perde la testa

e riesce a colmare il gap

e vincere la partita.

L'allenatore del Jean

Louis David Moscolin ha

espresso perplessità sul-

l'arbitraggio, che a suo

dire avrebbe chiuso un

occhio su alcuni falli del

Cicibona.

CUS

KONTOVEL

85

81

Cus: Tiziani 13, Vascot-

to 28, Barbian 7, Noble

3, D'Orlando 6, Berga-

min 19, Cortivo 4, Millo

4, Toic 2, Gherlani.

Kontovel: Pertot 4,

Kralj 23, Gulich 15, Turk

2, Emili 16, Starec 2, Ci-

vardi 15, Vodopivec, Go-

dnic 4.

Arbitri: Sissot di Mon-

falcone e Sandrin di

Aquila.

Nonostante una parten-

za con il freno a mano ti-

rato il Cus ha ragione

del Kontovel. La forma-

zione plava parte alla

grande e raggiunge an-

che 16 lunghezze di van-

taggio. Nella ripresa gli

universitari mettono a

posto le proprie pedine

in difesa e per il Konto-

vel inizia la crisi; presto

il punteggio torna in pa-

rità e il Cus passa a con-

durre. Buona la prova di

Vascotto.

SCOGLIETTO

82

AUTOSANDRA

65

Scoglietto: Verzegnassi,

Gnesda 8, Srebernik,

Schrott 7, De Rugo 13,

Villanovic 9, Carnelli 15,

Masala 28, Gustin 2.

Santos Autosandra:

Tranquillini 6, Canato 6,

Cossutta 7, Farci, Bembi-

ch 9, Torossi, Valente

14, Covic 4, Nardini

10, Petelin 9.

Arbitri: Skok di Gorizia

e Mian di San Lorenzo

di Natone.

La notizia più clamorosa

della giornata è relativa

alla grande impresa del-

lo Scoglietto che contro

ogni pronostico ha battu-

to il Santos. Il primo

tempo ha visto le due

squadre battersi su so-

stanziante equilibrio; nel-

la ripresa

l'equilibrio ma negli ulti-

mi 10' lo Scoglietto acce-

lora il passo con un rit-

mo che il Santos non è

in grado di sostenere. La

fretta e la precipitazione

rendono poco pericolose

le azioni del Santos e lo

Scoglietto non vede insi-

diata la propria leader-

ship fino alla fine.

r.l.

SERIE C2 / TUTTOSCONTO BATTUTO CON 126 PUNTI: SI PENSA GIA' ALLO SPAREGGIO PER LA C1

Martignacco, un punteggio da Nba

In un sofferto match la Motonavale si impone sul Bor - La Barcolana torna a testa bassa da Pagnacco

104-94

PANAUTO: Riaviz 12, Trimboli 9, Pitacco 18, Verde 2, Cocianich 3, Scriver 34, Tunin 8, Pecek 2, Kauzki 10, Demenia 6. T.T. 18/28.

ARTE: Sapio 12, Ambrosi 3, Braida 20, Paduan 9, Lenzi, Massari, Guerra 9, Viola 37, Bregant 4. T.T. 25/38.

ARBITRI: Pituello di Udine e Roncioni di Fedeis.

La Panauto, impegnata fra le mura amiche, ha respinto le insidie dell'Arte ma ha dovuto registrare la cattiva notizia dell'infortunio capitato a Trimboli. Il leader mugugno, nel secondo tempo, è stato vittima di

una distorsione alla caviglia che probabilmente lo terrà lontano dal campo per almeno due settimane, proprio alla vigilia della difficile trasferta a Martignacco.

La sfida con i goriziani parte con il punteggio in equilibrio e gradualmente la formazione di Turco riesce a crearsi un discreto margine di vantaggio che nel primo tempo ha raggiunto anche 16 lunghezze.

Nella ripresa i mugugnesi amministrano il vantaggio, grazie anche alla buona prestazione offensiva di Scriver che finalizza a canestro l'ottimo gioco di squadra.

POM: Leghissa 10, Santinato 3, Benussi 4, Giacuzo 18, Paolina 2, Miniussi 9, Gon 2, Pertot 5, Braini 17.

ITALIA SAN MARCO: Celega 11, Merljak 12, Spesot 5, Cabas, Medoot 11, Castelli 14, Merlin 9, Stefani 3, Sansa 21, Zussino 4.

ARBITRI: Giavan di Pordenone e Leone di Fontanafredda.

NOTE: primo tempo 34-30. Tiri liberi Pom 19/26, Italia 36/43. Usciti per cinque falli Leghissa, Paolina e Pertot della Pom; Sansa e Zussino dell'Italia.

MONFALCONE — Dopo un primo tempo con le due squadre praticamente alla pari e un finale a favore dei monfalconesi, alla ripresa netta condanna dei padroni di casa. I gradiscani dilagano raggiungendo il massimo vantaggio al 18', con ben 26 punti di differenza: 60-36. La svolta a inizio ripresa, con un parziale degli isontini di 19-8 nei primi 7' (42-49): la difesa monfalconese comincia a far acqua. La mazzata decisiva arriva 1' più tardi, con un canestro di Castelli e una bomba di Medoot cui seguono 4 tiri liberi consecutivi (tutti di Medoot) per un fallo intenzionale a metà campo seguito da un tecnico (43-58). Poi non c'è più storia.

c.s.

70-90

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Martignacco-Tuttosconto	126-102	Arbitri-Sgt Motonav.	
Pagnacco-Lib. Barcolana	95-88	Arbitri-Bitesini-Stanzano	
Panauto-Arte Bitesini	104-94	Radeska-Porcia	
Pom-Italia S. Marco	70-90	Italia S. Marco-Lib. Barcolana	
Porcia-Udinese Publ.	68-59	Manzano-Tuttosconto	
Sgt Motonav.-Radeska	111-106	Pagnacco-Pom	
Stanzano-Arbitri	81-72	Panauto-Martignacco	
Virtus Friuli-Manzano	73-55	Udinese Publ.-Virtus Friuli	
CLASSIFICA			
Martignacco	44	25	22
Manzano	38	25	19
Pom	38	25	16
Italia S. Marco	35	25	18
Porcia	32	25	16
Arbitri	30	25	16
Pagnacco	32	25	15
Sgt Motonav.	22	25	11
Tuttosconto	22	25	11
Stanzano	22	25	11
Panauto	22	25	11
Udinese Publ.	22	25	11
Lib. Barcolana	18	25	9
Radeska	12	25	6
Arbitri Bitesini	8	25	4
Virtus Friuli	6	25	3
	2173	1825	
	2189	1954	
	1911	1891	
	2218	2046	
	1944	1841	
	2093	2070	
	2091	2024	
	2231	2256	
	2119	2154	
	2062	2140	
	2053	2147	
	2014	2056	
	2004	2109	
	1927	2067	
	1858	2141	
	1878	2134	

95-88

dopo 1 t.s.

PAGNACCO: Tuzzi 11, Orso 10, Fachini 17, Zaglia 14, Peresson 7, Tolazzi 18, D'Antoni 12, Perraro 6, Milan e Freschi. T.T. 26/38.

BARCOLANA: Miloch 16, Amodeo 7, Rogantini 17, Savi 3, Ellero 12, Marassi 3, Miggianno 2, Job 8, Venier 12, De Guarri 8. T.T. 11/18.

ARBITRI: Fazio di Monfalcone e Pualetto di Gorizia.

La Barcolana è tornata con le pive nel sacco dalla trasferta in quel di Pagnacco. Nel corso della gara la formazione di Stibiel ha avuto una fiam-

mata d'orgoglio che lasciava ben sperare per l'andamento della partita, ma il Pagnacco ha saputo reagire con forza e riportare la partita in parità.

Nel primo tempo il Pagnacco parte bene e guadagna presto 17 punti di vantaggio. La Barcolana reagisce alla grande e mantenendo l'inerzia del match guadagna 10 punti di vantaggio. Nel secondo tempo la gara prosegue sui binari dell'equilibrio e si conclude in parità. Nel supplementare il Pagnacco fa valere la sua esperienza e la Barcolana cade di schianto alle prime difficoltà.

VIRTUS UNIPOL: Volpe 4, Salvio 17, Catarossi 8, Manzano 11, Lavarone 7, Nonino, Pituello 11, Schneider, Vorano 14, Cappellini 2.

BCC MANZANO: Colautti, Della Rovere 14, Tonizzo 15, Mocchutti 12, Molinari 7, Groppo 10, Signoretti 8, Sartori 16, Specogna 2, Castello 1.

ARBITRI: Vignini e Gherpauch di Trieste.

NOTE: Primo tempo: 46-38 per la Bcc. Tiri liberi: Unipol 11/26, Bcc 18/24.

CUSSIGNACCO — Una partita tranquilla, controllata anche se mai chiusa, gestita con lucidità pur senza spingere eccessivamente sull'acceleratore: la Banca di credito cooperativo ha sbancato il parquet della Unipol praticando il solito basket semplice e concreto. Dopo un primo tempo nel quale non è mai stato dato il k.o., gli arancioni hanno prepotentemente allargato la forbice al 12' della ripresa: i giovani Molinari e Della Rovere hanno inciso nel momento topico del match, permettendo così nel finale a coach Luzzi Conti di regolare minuti importanti a tutti gli effettivi a disposizione. La partita, pur ancora combattuta fino all'ultimo, non è mai stata in discussione anche perché la Virtus Unipol è già retrocessa e quindi non può più avere quella cattiveria agonistica per invertire alla distanza gli incontri.

m. d.

111-106

SGT MOTONAVALE: Pecile

VOLLEY



3-1

(15-10; 11-15; 15-9; 15-13)
VBU: Zanuttigh, Marotta, Tomba, Coszach, Bruno, Di Paolo, Capellini, Pauluzzi, Vallar, De Cecco, Di Lenardo, Tonello.

MESTRE: Sperotto, Ravagnin, Cavasin, Trevisan, Ricci, Tiozzo, Discardi, Artuso, Simionato e Di Egidio.

MESTRE — Nel quasi derby tra Mestre e Udine il sestetto biancoverde riesce a riportarsi sulla tabella di marcia disputando forse la prestazione migliore dell'intera stagione. Gira la regia, funzionano gli opposti, De Cecco è il solito «martello» e per l'avversaria diretta dei friulani c'è ben poco da fare anche se il tifo dei mestrini è di quelli infernali.

Il risultato cancella di colpo i problemi della compagine di Swiderek e mette fine ad una striscia di quattro incontri

SERIE B1 / I FRIULANI STRAPPANO DUE PUNTI PREZIOSI AL MESTRE

Vbu verso la salvezza

Giornata «si» per il sestetto allenato da Swiderek: decisivo il quarto set

scia di quattro incontri vincenti dei mestrini. In campo sono scesi Bruno in regia, Marotta e Capellini al centro, Zanuttigh e Coszach all'ala, e De Cecco nel ruolo appunto di opposto.

Decisivo il quarto set che alla fine si è rivelato conclusivo. Il Vbu parte in sordina e si ritrova sotto di 6 punti (sul 4-10) ma riesce ad imprimere una svolta decisiva soprattutto quando Di Paolo, subentrato a Bruno in regia, mette De Cecco in condizione di siglare quattro punti consecutivi. I friulani impattano sull'11-11 ma subiscono il ritorno degli avversari fino al 13-11. Un parziale di 4-0 chiude poi la partita.

I due punti conquistati sabato sera non rasserenano del tutto la situazione in casa Vbu: il sestetto friulano infatti rimane in zona pericolosa ma riesce a riportarsi comunque in carreggiata verso l'obiettivo salvezza.

f. f.

SERIE C1 / PALL. TRIESTE E FINCANTIERI SPRECANO UN'OCCASIONE GHIOTTA

Sloga, è quasi promozione matematica

TRIESTE — Se può far piacere che la lotta per la promozione sia ancora aperta, va detto però che l'occasione sprecata sia dalla Pallavolo Trieste che dal Fincantieri contribuisce a far aumentare la rabbia. Sia il Ponte nelle Alpi che il Socca sono stati bloccati e i triestini si troverebbero ora da soli al quinto posto con il Monfalcone a rincorrere con sole due lunghezze di svantaggio. Lo Sloga Koimpex ha invece sbalordito, piegando tra le muraemiche in 3 set il Laguna Light Paese, trovandosi così a un passo dalla matematica promozione in B/2.

Il Koimpex ha vinto 3-0 (17-15; 15-13; 15-7) con un exploit collettivo: Riolino 8+6, Bosich 5+14, Stabile 6+17, Alojz Kralj 4+12, David

Kralj 6+13, Ciac 0+0, Volci 1+0, Strain 1+0, Rovere 1+0, Zuccon, Sgubin. Ottimo le soluzioni tecnico-tattiche provate da Blahuta e brillante la prestazione del regista Strain che ha saputo giostrare al meglio il gruppo assieme a Ciac, impegnato nel primo set. Il servizio ha funzionato al meglio, rendendo difficoltosa la costruzione del gioco del Paese e, in particolare, gli ultimi due ace che hanno siglato il termine del match, portano la firma di Riolino; Maurizio Stabile ha disputato una gran partita, contribuendo non poco alla buona resa dei compagni.

Nel primo set lo Sloga si è trovato in difficoltà, sotto sul 4-9, e poi sul 13-14, con il Paese che per cinque volte ha avuto

la possibilità di agganciare il set; nel secondo le due formazioni si sono rincorse in parità fino al 7-7; poi il Koimpex ha allungato fino al 13-8 permettendo però una pericolosa rimonta degli avversari fermati sul 15-13. Nella terza e decisiva frazione di gioco la squadra di Opicina è stata sempre avanti chiudendo il set perentoriamente.

A Villa Vicentina il Vivil ha battuto una nervosissima Pallavolo Trieste per 3-2 (15-13; 6-15; 10-15; 16-14; 15-13) infliggendo a Marsich e compagni un inatteso quanto inopportuno stop. I triestini hanno giocato con Paron in regia ed Enrico Scalandi opposto, Bertocchi e Marsich al centro, Butelli e Cherin all'ala e at-

tuando un gioco scontato e poco lucido hanno subito la maggior tranquillità e determinazione dei ragazzi di Manzini.

Nel primo set ha iniziato bene Trieste, ma dal 5-1 si è fatta riacciuffare e si è vista costretta a inseguire fino al termine un minimo svantaggio. Il secondo e terzo set sono stati condotti sempre dalla formazione di Bertocchi che, dimostrando un'eccessiva sicurezza nei propri mezzi, nel quarto set ha ceduto, anche dal punto di vista fisico, portando il Vivil al tie-break che si è giocato punto su punto con Trieste che ha girato sull'8-7 e quindi sul 13-13, quando un pallone contestato ha portato il successo alla squadra avversaria.

Giulia Stibiel

SERIE B2 / GORIZIA SALE IN CATTEDRA

L'Imsa anestetizza il sestetto dell'Isola

3-0

(15-13; 15-12; 15-7)
IMSA: Feri 4+7, Gianluca Popolini 9+13, Matej Cernic 10+7, Cola 3+2, Princic 2+1, Rigonat 3+2, Koric 2+8, Giancarlo Popolini 0+0, Florenin 0+0.

RED LEVEL ISOLA: Spezia, Olivieri, Alessandro Totolo, Tomaso Totolo, Della Ventura, Filippini, Cestaro, Fiorini, Donatelli e Girlanda.

GORIZIA — Tre ricezioni d'alta classe, di quelle che fanno passare la voglia di schiacciare anche ai martelli più smalizati. Capitano Ales Feri è salito in cattedra nell'avvio del terzo set. Poi due ace «paralizzanti», due punti pesanti in successione, prima con l'ala Matej Cernic e poi con l'opposto Giancarlo Popolini che costretto a ripetere il servizio si è concesso il lusso del bis. Il

parziale si è assestato sul 7-0. L'Imsa finalmente poteva vivere di rendita dopo i primi due sofferti set contro i veronesi dell'Isola della Scala che si erano presentati senza Renato Leonini, ex Rovigo, ex vecchia conoscenza dei goriziani, salvo per miracolo dopo uno spaventoso incidente stradale.

A Flavio Donatelli, allenatore dell'Isola, non è bastato cambiare le carte rispetto all'andata, spostando all'opposto il centrale Tomaso Totolo. Il tecnico goriziano ha controrispinto, ma già prima del confronto: l'Imsa doveva a tutti i costi evitare lo scontro al centro, ridurre al minimo le possibilità di contrattacco degli avversari. Non è stato facile, ma ce l'ha fatta continuando a forzare i servizi (comprensibili dunque le 23 battute sbagliate).

Un continuo rincorrersi, agganciarsi, passare in sorpasso per essere di

nuovo affiancati: due set in fotocopia almeno per le scariche di adrenalina imposte ai tifosi. Due set di volley di pregiata qualità, il primo con l'Imsa sotto per 8-11 prima di rovesciare il parziale portandosi sul 13-12, avvisari al set ball con un ace di Feri e conquistarlo con un incontestabile Matej Cernic. Finale incandescente il secondo set perché l'Imsa questa volta conduceva per 11-8 ma non riusciva a chiudere permettendo ai veronesi di agganciare l'11-11 con la complicità dell'arbitro che ha fischio qualche palla accompagnata di troppo.

I goriziani però hanno stroncato il contrattacco avversario, anche perché hanno sbagliato di meno dell'Isola. E al punto decisivo è Giancarlo Popolini al servizio, la ricezione veronese salva come può offrendo al contrattacco goriziano con capitano Feri il pallone del «k.o.»

elleti

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

Promosse in serie A1: Tnt Tracoe e Colmark Bs; retrocesse in serie B1: Banca Sassari Fos, Sangas Crema, Pall. Mantova e Codyeco Lupi.

Classifica finale di serie A2: Tracoe 54, Colmark 48, Samia Vicenza 46, Conad 44, Venta Matera 38, Cosmogas 32, Lecce Pen Cu 30, Sicc Rovigo 30, Giacomelli 28, Tomei 24, Carifano 22, Sira Cuc. 22, Banca Sassari 18, Sangas Crema 18, Mantova 18, Codyeco Lupi 8.

SERIE B1

Risultati: Carilo Loretto-Stadium Mirandola n.p.; 2 Castelli Bustaffa-Placober Caronno 3-0; Marcato Mestre-Vb Udine 1-3; Milano Nuova Segrate-Grafica Veneta 2-3; Itas Mezzolombardo-Madel Liverani 0-3; Italkero Viki Modena-Videx Grottazzolo 2-3; Sav Codigoro-Olimpia 3-1.

Classifica: 2 Castelli

Bustaffa 34; Videx Grottazzolo 32; Carilo Loretto 30; Italkero Viki Modena 28; Itas Mezzolombardo, Grafica Veneta 24; Olimpia 22; Codigoro 20; Stadium Mirandola, Marcato Mestre 16; Vb Udine 14; Milano Nuova Segrate, Madel Liverani 12; Placober Caronno 8.

SERIE B2

Risultati: Mobirolo Carpi-Cavriago 0-3; Gamma Refin-Volley Pordenone 3-1; Boomerang Bussol 3-0; Imas Red Level Isola 3-0; Cervio Rg Ver. Bas. Pr-Birra S. Miguel 0-3; Marconi Volley-Cus Modena 3-0; Volley Sedico-Calz. Mura Asola 3-1.

Classifica: Kreation Provenza 38; Boomerang Bussol 34; Volley Sedico-Calz. Mura Asola 31; Gamma Refin 24; Imas Red Level Isola 20; Gamma Refin 18; Us

Volley Pordenone, Cus Modena 16; Un. Mobirolo Carpi 6; Cervio Rg Ver. Bas. 2.

SERIE C1

Risultati: Sobema-Fos 0-3; Eurolivenza-Ponte N. Alpi 3-1; Sloga Koimpex-Laguna Light 3-0; Ideal S. Giustina-Victoria Legnano 3-0; Canevel Spumanti-Plebus Povoletto 3-1; Nova Gens Novanta-Fincantieri 3-0; Lattefr Frilane-Pall. Trieste 3-2.

Classifica: Canevel Spumanti 38; Laguna Light, Ideal S. Giustina 32; Sloga Koimpex 30; Pall. Trieste, Ponte N. Alpi 22; Pall. Fosso, Sobema, Fincantieri 20; Eurolivenza 18; Nova Gens Novanta 16; Lattefr Frilane 12; Flebus Povoletto 10; Victoria Legnano 2.

SERIE C2

Risultati: Città della Calzatura-Ideal Sedia 1-3; Ektor-V.B. Maniago 3-0; Prata-Vbu 1-3;

Sup. Europa-Porcia 2-3; Olympia-Leyline Torriana 1-3; Itely Faedis-Mossa Candolini 3-1; Prevenire-Bor Fortrade 3-1.

Classifica: Ektor 40; Porcia 36; Ideal Sedia 30; Città della Calzatura, Olympia 26; Prevenire 24; Vbu, Itely Faedis 22; Bor Fortrade 20; Sup. Europa, Leyline Torriana 16; Mossa Candolini 8; Prata 6; V.B. Maniago 4.

Serie D - Play-off
Risultati: Birreria Spofford-Shangri-La Club Alura 3-1; Bar da Elio-Volley Corno 1-3.

Classifica: Birreria Spofford, Volley Corno, Shangri-La Club Alura 2; Bar da Elio 0.

Serie D - Play-out
Risultati: Acil Ronchi-Futura Cordenon 1-3; V.B. S. Giorgio-Computer Disc. 2-3.

Classifica: Computer Disc. 4; Futura Cordenon, V.B. S. Giorgio 2; Acil Ronchi 0.

SERIE A2 DONNE / SUCCESSO SULLA FLORENS CASTELLANA

Record, si sogna ancora

I due punti lasciano aperte le porte per l'accesso ai play-off promozione

SERIE B1 DONNE

K.o. casalingo delle friulane

2-3

(15-5; 1-15; 10-15; 3-15; 7-15)

CAMST UD: Adams, Gerolami, Minen, Moreale, Marega, Lodolo, Fragiocomo, Hueller, Macor. VIBI FELTRE: Frigerio, Da Rold, Cicola, Pol, Dalla Gasperina, Pasini, Compri, De Franceschi, Gazi, Del Col, Zanfranceschi.

UDINE — Brutto scivolone interno per le udinesi che, dopo aver dominato nei primi due set, hanno sciupato tutto. Il Feltrè tuttavia si è imposto grazie agli errori della Camst.

3-0

(15-13; 15-10; 15-3)
RECORD LUCINE LATISANA: Chiopris-Gori, Busetti, Geretti, Grandi, Franco, Cimolai, Natova, Anzanello, Pivesso, Brogliato, Scusolin.

FLORENS CASTELLANA GROTTA: Bagnuolo, Fiore, Guglielmi, Marzullo, Obrucova, Ocell Costa, Spada, Tornacelli, Vavalle, Campanale.

POCENIA — La Record Cuneese inanella un'altra vittoria utile ai danni della Florens Castellana. Incontro molto acceso nei primi due set in cui il sestetto avversario ha messo in difficoltà la ricezione latisanese con i potenti attacchi della schiacciatrice ceca Hana Obrucova. «Anche se la squadra non si è espressa al meglio — ha detto il coach Sellan — ciò che conta sono i due punti che mantengono aperte le porte per l'accesso ai play-off promozione. E sarà determinante vincere il prossimo e ultimo incontro di campionato».

Nel primo set ottimo avvio per la Record che in un batter d'occhio si trova avanti per 5-0. Parziale rimonta delle avversarie pugliesi (6-4) e parità sull'ottavo punto con un'ace su battuta della Florens Castellana. Incontro molto acceso nei primi due set in cui il sestetto avversario ha messo in difficoltà la ricezione latisanese con i potenti attacchi della schiacciatrice ceca Hana Obrucova. «Anche se la squadra non si è espressa al meglio — ha detto il coach Sellan — ciò che conta sono i due punti che mantengono aperte le porte per l'accesso ai play-off promozione. E sarà determinante vincere il prossimo e ultimo incontro di campionato».

no le padrone di casa sul 14-12. E ci pensa la Chiopris a chiudere sul 15-13 mettendo a terra una palla di prima intenzione. Nella seconda frazione iniziale vantaggio (0-3) della Florens e parziale recupero da parte delle latisanesi.

Dopo una interminabile serie di cambi palla sul 5-5, le ragazze di Sellan agganciano le avversarie e le superano (8-7). Le due compagini proseguono testa a testa fino al 10-10, ma a questo punto è la Record ad avere la meglio e a chiudere a proprio favore con un intelligente pallonetto messo a segno dalla Natova. Terzo set senza storia, exploit delle padrone di casa che hanno concesso solo tre punti alle pugliesi.

Carla Landi

SERIE C1 e C2 DONNE / IL VOLLEY '93 S'INCHINA AL COSPETTO DEL CONEGLIANO

Gran prova d'orgoglio delle ragazze di Sain

TRIESTE — Come «antipasto» del periodo terribile che attende lo Sloga Koimpex, sabato è giunto un sofferto ma prezioso successo che mantiene la squadra di Branko Sain al secondo posto con 34 punti. Con la Cicchi non al meglio della forma per una lussazione al dito, il Koimpex ha superato per 3-2 (15-12, 15-3, 8-15, 9-15, 15-13) il Kennedy Udine.

In una partita che poteva concludersi in tre soli set in favore della formazione di casa, la tensione e lo stress accumulato nell'ultimo periodo sono venuti a galla, rimettendo in gioco il Kennedy. Nel terzo

set le ragazze hanno tirato i remi in barca e si sono arrese alle friulane prima raggiungette 8 e poi 30 i punti, e si sono viste costrette a giocare il tie-break: nel quinto parziale le due dirette inseguitrici della formazione dell'altipiano, Domovip Porcia e Spes Veltro Conegliano, non hanno perso un colpo e si sono aggiudicate i due punti superando proprio le altre due squadre cittadine.

Il Volley '93 ha dato vita alla Suvich a un bellissimo incontro contro un superbo Conegliano, una squadra davvero pericolosa, agile e molto veloce sotto rete. Le ragazze della Micai hanno perso 1-3 (9-15;

15-7; 12-15; 6-15) ma hanno offerto una prestazione brillante. La Micai ha giocato nel primo set assieme alla Vatta, con Vida e Fattuta all'ala, Zimmermann in regia e Gangemi opposta, e nonostante lo svantaggio iniziale di 1-3, c'è stato un buon recupero, risultato però insufficiente. Ottima la prestazione nel secondo set in cui la neotriestina Ghizdavic ha dato il meglio di sé.

Dopo un terzo set particolarmente altalenante che si è dipanato con le due contendenti nell'arco di pochi punti, dal 12 pari la maggior versatilità delle ospiti ha permesso loro di vincere il set, ma nel quarto

set le triestine si sono letteralmente arrese e, nonostante i 25 minuti di durata del set, non sono stati raggiunti i livelli di gioco toccati in precedenza.

Nonostante il risultato negativo, si è trattato di un match particolarmente equilibrato e sostenuto. Anche la Bor Mercantile ha dovuto incassare un risultato negativo, tornando da Porcia con una sconfitta per 3-1 (16-14, 9-15, 15-4, 15-5). Dopo i primi due set brillanti e combattuti, soprattutto in considerazione del valore dell'avversario, nel terzo c'è stato un crollo totale che si è protratto anche all'inizio del quarto con il Bor co-

SERIE B2 DONNE / PANDACOLOR SUPER

Piegata la Sangiorgina: si allontanano i play-off

SERIE B2 DONNE / ANCORA UN K.O.

Il nervosismo frena le monfalconesi e alla fine il Pieve le mette nel Sacco

1-3

(5-15; 8-15; 15-10; 11-15)

Alloys: Bertossa, Bencina, Damiano, Novelli, Franco, Ahmed, Cecot, Boni Jancich, Picciulin, Pieve: Meneghin, Maniero, Faggin, Romanato, Zanetto, Bullo, Bonello, Coccato, Mattiolo.

MONFALCONE — Un'Alloys troppo nervosa e poco determinata ha dovuto arrendersi di fronte alla capolista Pieve di Sacco che all'inizio sembrava poter fare un solo boccone delle avversarie e che invece ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per far suo l'incontro. Le monfalconesi, dopo una partenza in sordina, sono riuscite infatti a contrastare le forti venete, guidando con pieno merito per lunghi tratti la gara. Ottima la prova della Novelli, incontestabile in attacco, insieme con la Bertossa che però ha avuto qualche difficoltà in ricezione; troppo nervosa invece la Damiano, che ha finito per esprimersi al di sotto del suo abituale standard.

s. m.

SERIE D DONNE

Lo Sloga supera lo scoglio Gonars

TRIESTE — In serie D, il risultato più eclatante è quello ottenuto fuori casa dallo Sloga che ha superato il Gonars per 2-3 (15-11; 15-9; 10-15; 14-16; 13-15) dimostrando una volta di più l'ottimo periodo di forma del giovane sestetto.

Nel derby tra Autoricambi Favento e Sg. le ragazze di Grossmar hanno ottenuto un successo netto (15-2; 15-10; 15-2). A Fiumicello infine, il Breg non è riuscito ad opporre resistenza al Volvo Abetini perdendo 3-0 (15-10; 15-8; 15-2).

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMILE

SERIE A1

Risultati play off scudetto: (semifinali) Foppapedretti-Tracoe 3-1, 3-0; Anthesis-Alpam 3-2, 3-0; finale: Foppapedretti-Anthesis: (20/4, 22/4, 25/4, 27/4, 30/4).

SERIE A2

Risultati: Trani-Cervi 3-2; Despar-Spezano 3-0; Famula-Carifano 3-1; Latisana-Castellana 3-0; Medinex-Montichiari 2-3; Oranfrizer-Mangiatorella 3-0; Rio Casamia-Biasia 3-0; Aster-Il Gioiello 3-1.

Classifica: Mangiatorella 46; Montichiari 42; Oranfrizer, Despar, Latisana, 40; Rio Casamia 38; Biasia 32; Spezzano 30; Medinex 28; Famula, Aster, Castellana 26; Cervi 14; Carifano, Il Gioiello 10.

SERIE B1

Risultati: Trevi-Forlimpopoli 2-3; Il Fe Ferrara-Urbino 3-0; Valce-Torretrana 3-1; Bulli & Gubbe-Jesi 2-3; Camst Udine-Vibi Finishing 2-3; Forli-Gubbio Perugia 3-0; Las Tortoreto-S. Lazzaro 3-2.

Classifica: Jesi 38; Il Fe Ferrara 36; Las Tortoreto, Forli & Forlimpopoli 26; Valce & S. Lazzaro 22; Camst Udine 20; Torretrana, Vibi Finishing & Bulli & Pupe 18; Urbino 12; Metelli Trevi & Gubbio Perugia 6.

SERIE B2

Risultati: Alloys-Pieve Padova 1-3; Marzola-Schio 3-0; Corlo-Canevel 1-3; Novanta-Mantova 3-2; Novanta-Godigese 3-1; Sarmolea-Aussafer S. Giorgio 3-1; Albatros Treviso-Atabattisti Sipar 0-3.

Classifica: Pieve Padova & Novanta 34; Atabattisti Sipar & Novanta 30; Sarmolea 26; Aussafer S. Giorgio, Mantova & Schio 24; Marzola 22; Canevel 14; Godigese & Corlo 12; Alloys & Albatros Treviso 4.

SERIE C1

Risultati: Dolo-Atimes 0-3; Volley '93-Conegliano 1-3; Sloga Koimpex-Kennedy 3-2; Fontane-Bmeters Bagnaria 0-3; Porcellana Bianca-Ottica Tomasini 2-3; Battagliolo-Oroleader 3-0; Porcia-Bor Mercantile 3-1.

Classifica: Battagliolo 36; Sloga Koimpex 34; Porcia 32; Conegliano 30; Oroleader & Ottica Tomasini 26; Atimes 24; Bmeters Bagnaria, Volley '93 16; Bor Mercantile & Dolo 14; Porcellana Bianca & Kennedy 12; Fontane 2.

SERIE C2

Risultati: Delser Martign-Csi Tarcento 3-1; Sokol-Rist, Del Doge 2-3; Asfr Pall-Olympia 3-1; Cus Udine-Libertas Savitrans 0-3; Rivingano-Carriulana Vivil 0-3; Candolini-Il mercato di Selz 1-3; Torriana-Dragon pub 3-2.

Classifica: Delser Martign. 38; Torriana 36; Carriulana Vivil 28; Olympia & Csi Tarcento 26; Libertas Savitrans & Rist. Del Doge 24; Il mercato di Selz & Sokol 20; Candolini 16; Dragon Pub 12; Asfr Pall. 10; Rivingano 8; Cus Udine 6.

SERIE D - girone A

Risultati: Volvo Abetini-Breg 3-0; Aut. Favento-Sgt 3-0; Pallavolo Alura-Morarese 3-1; Gonars Colorpea-Sloga 2-3.

Classifica: Savogna & Gonars Colorpea 24; Volvo Abetini 20; Aut. Favento 18; Sloga & Alura 14; Sgt 12; Breg 8; Morarese 2.

SERIE D - girone B

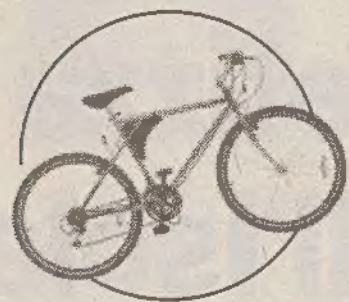
Risultati: Mob. Bertolutti-Gan assicurazioni 1-3; Paluzza-Sattec Gomma 3-2; Pol. Azurra 94-Cassacco 1-3; Gamma legno-Boem & Paretti 0-3.

Classifica: Boem & Paretti, Sattec Gomma 26; Pol. Azurra 94 22; Gamma legno 20; Paluzza 16; Cassacco & Gan assicurazioni 10; Gregoris 6; Mob. Bertolutti 0.

carla.

MOUNTAIN BIKE

A VARIANO DI BASILIANO



Si rompe il cambio Moimas è secondo

VARIANO — Un inconveniente meccanico alla catena della bicicletta all'ultimo giro ha spezzato le velleità di vittoria del biker romeno Roberto Moimas nel secondo Gp «Amici del mountain bike» a Variano di Basiliano.

Mancavano soli 700 metri all'arrivo quando il forte elite alabardato di Cottur non è riuscito a inserire il rapporto prima della volata, e sulla retta d'arrivo assediata di tifosi, si è visto infliggere una manciata di secondi dallo sloveno Ales Boskin. Boskin, un promettente esile corridore ventunenne del Crni Vrh, ha colto così in Friuli la sua prima vittoria stagionale.

In questo settimo appuntamento annuale della specialità, si sono registrati al via 126 biker di una trentina di società, tra le quali tre slovene, suddivisi in categoria tra 15 juniores, 4 donne, 59 master e 48 open (under 23 + élite). Il circuito di

L'inconveniente meccanico si è verificato sul rettilineo d'arrivo e ha dato il via libera al successo di Boskin

sette chilometri molto valido, tranne un breve tratto iniziale d'asfalto, si snodava sui sentieri campestri della montagna della Coppa del Mondo del novembre scorso. È stato affrontato 5 volte dalla prima batteria di concorrenti, invece sette dagli open, ossia i più forti. Nella prima batteria, tra le donne, dominio incontrastato della lubiana Spela Perc che a ogni tornata incrementava il notevole vantaggio sulla connazionale Tina Kofol. Lotta serrata tra gli juniores Cossio e Mansutti, e solo all'ultima tornata

Matteo Cossio riusciva a sbarazzarsi del coriaceo avversario udinese campione d'inverno. Nei master A, un plotonico di fuggitivi si scemava gradatamente riportando alla vittoria il gemone Gliberto Canciani, bronzo per il turriacese Claudio Tolomio anche lui alla corte di Giordano Cottur. Dopo tante sofferenze, una giornata di gloria nei master B arrivava per il sistianese Danilo Bergamasco che vedeva al terzo posto pure il valoroso quarantottenne sempreverde stanzanese Bruno Frandoli. Nella manche degli open, ritirati

per foratura il triestino Tauer, dal quartetto di testa si sfilavano negli ultimi giri prima Pittacolo, centrò un ottimo terzo posto il sistianese Padovani, preceduto solo dallo sfortunato Moimas battuto dallo sloveno Boskin. Per i club il premio in palio al team sandanielese dell'Eurosport Bike 90 e ai triestini della Veterani Cottur, nell'ordine di fascia.

Le classifiche. Open: 1) Ales Boskin (Mtb Crni Vrh); 2) Roberto Moimas (Cottur Ts); 3) Alessandro Padovani (Sistiana). Master A: 1) Gilberto Canciani (Gemone); 2) Paolo Vanzella (XXI Secolo); 3) Claudio Tolomio (Cottur). Master B: 1) Danilo Bergamasco (Sistiana); 2) Roberto Vassena (Pratic); 3) Bruno Frandoli (Ronchi). Juniores: 1) Matteo Cossio (Bike '90); 2) Fabio Mansutti (Rossi Ud); 3) Omar Lorenzutti (Valchiaro). Donne: 1) Spela Perc (Stop Team Lubiana); 2) Tina Kofol (Crni Idria); 3) Cristina Piccoli (Radical). Roberto Poggiali

CICLISMO



ALLIEVI / TRENTESIMA COPPA «LONGERA»

Dominio sloveno

Senza rivali Ferfoljo che ha coperto i 61 km in un'ora e mezza

CICLOSPORTIVI / GLI APPUNTAMENTI DI IERI

Calata di 300 a Latisana

TRIESTE — Ottimo il successo del raduno per ciclosportivi organizzato ieri dal Veloclub Latisana su un circuito di 64 km che si snodava tra Latisana, Lignano Sabbiadoro, Pertegada, Precenico, Latisana fino a ritornare a Latisana.

Vi hanno preso parte circa 300 ciclisti (tutti premiati all'arrivo con una medaglia conia per l'occasione), in rappresentanza di 33 società.

Il diciassettesimo Gran Premio Giuliano Matussi, riservato alla società prima classificata, è andata all'Us Pontoni (Varia-

no) con 46 atleti. Posizioni a seguire per Gc Azzano X (17), Ue Da Poldo di Martignacco (15), Gs Atala Pasianese (15), Gc Poletto (12), Nove Lik di Cordenons (12), Dlf Udine (12), Gs Villa Manin (12), As Ronchi (11) e Gc Casarsa (11).

Duecentosedici, invece, i partecipanti al Cp Pordenonese, organizzato dal Gs Fracas a Porcia. Su un percorso in circuito di 61 km il Fracas ha dominato piazzandosi al primo posto tra le società davanti a Spinezzè Zaglus, De Luca e Vetrerie Vam.

Tra i debuttanti

primo Luca Costa del Sagitta Bike e tra gli juniores affermazione, a 42 km/h di media, per Remo Tommasi del Fracas. Nella categoria senior vittoria di Francesco Lorenzon del Gs Spinazzè e tra i veterani, alla media di 42,2 km/h, primo Palmiro Spagol del Fracas.

Tra i gentilemen primo Diego Vendramin, ancora del Fracas, tra i supergentilemen primato dall'austriaco, tessera per il Gs Friuli, Adolf Scherwitzl e tra le donne prima Francesca Borgo delle Due Ruote di Cordenons.

a.p.

Riproposto il duro percorso coperto nella prima edizione.

Prima tra le società

l'Hit Casinò di Nuova Gorizia

TRIESTE — Doppietta slovena al vertice della 30.a Coppa Longera, la più antica gara triestina di ciclismo, organizzata dal circolo K.K. Adria e riservata alla categoria allievi.

Si sono presentati alla partenza in 115, in rappresentanza di 22 squadre, di cui dieci slovene. E proprio gli sloveni hanno avuto la meglio della dura gara proposta dal K.K. Adria, una competizione che ricalcava il percorso originale della prima edizione e che aveva i punti chiave nello strappo di Zolla, da ripetere sei volte, e nella salita che portava all'arrivo, sulla strada Basovizza all'altezza di Longera.

Si è imposto, dopo 61 km di gara alla media di 38,7 km/h, in 1h34'51", Jurij Ferfoljo dell'Hit Casinò di Nova Gorica, affermatosi allo sprint su Miha Koncilija del Rog Lubiana. Terzo, al 34°, Stefano Toffolutti del Pedale Manzanese. Dopo 44° dai migliori è giunto il gruppo dei primi inseguitori e nell'ordine si sono piazzati: Sebastjan Miklavc (Hit Casinò), Mateuz Sustersic (Krka Novo Mesto), Gaber Novisek (Krka Novo Mesto), Andrea Da Lozzo (Vc San Vendemiano), Francesco Della Mattia (Sc Corva M.S. Giacomo), Terence Biffis (Arrival Fontanafredda) e Jenko Bostjan (Sava Kranj). Prima tra le società l'Hit Casinò.

Dopo due minuti di gara, al primo passaggio al dazio, Ferfoljo e Koncilija già guidavano la gara e hanno mantenuto la testa, con un vantaggio

massimo di 1'40, fino al termine, nonostante un paio di attacchi da parte degli atleti del gruppo inseguitori.

Negli Esordienti vince il Pedale Ronchese. Gli esordienti hanno gareggiato a Laipacco, per il 13.o Trofeo Bar da Neto, vinto dal Pedale Ronchese, e per il Trofeo Carrozzeria 90, in cui si è affermato il Gs Corva Mob. San Giacomo. La gara è stata accorciata, per volere dei giudici, poco prima del via, così gli atleti al primo anno di categoria hanno gareggiato su sei giri di percorso (31,8 km) e i più grandi su otto giri (42,4 km) e non su sette e nove giri rispettivamente.

Nella gara degli esordienti del primo anno si è imposto, come la scorsa settimana, Alex Corazza del Gs Corva, all'arrivo con circa 10 metri di vantaggio su più diretti inseguitori dopo 58° di gara. Podio anche per Luca Tonizzo del Pedale Sanvitese e per Silvia Scarel del Pedale Ronchese, seguiti da Alberto Zorzi (Gradisca) e Federico Melchior (GS Tende Pratic).

Tra i più grandi affermazioni del primo anno si è imposto, come la scorsa settimana, Alex Corazza del Gs Corva, all'arrivo con circa 3' il gruppo degli inseguitori con Nicola Annesse del Gs Corva, Stefano Favaron (GS Fontanafredda) e Tania Del Piccolo (Vc Latisana). Hanno preso parte alla gara 28 atleti per il primo anno di categoria e 47 per il secondo. Anna Pugliese

VELA / SELEZIONI OLIMPICHE «EUROPA» E «470» A MURCIA

La prua di Sossi-Salvà davanti all'olimpionica Teresa Zabel

TRIESTE — Ottime notizie giungono da Murcia, in Spagna, dove sabato scorso sono iniziate le regate di selezione europea per 470 ed Europa, in vista delle Olimpiadi.

In classe 470, infatti, Manuela Sossi a prua di Federica Salvà sta dimostrando un'ottima forma: nelle due prove disputate ieri, ancora con vento leggero, l'equipaggio «semistriestino» si è classificato al quarto e terzo posto, mantenendo così un ottimo secondo in classifica generale.

L'equipaggio Sossi-Salvà è riuscito anche a superare in classifica la medaglia d'oro olimpica di Barcellona, Teresa Zabel, che attualmente si trova al terzo posto in classifica.

Alla guida della graduatoria c'è invece l'equipaggio ucraino, che fino a tre anni fa era allenato da Valentin Mankin, l'attuale preparatore di Manuela e Federica e dell'intera classe olimpica della Federazione italiana vela.

Anche in classe Europa le cose stanno andando piuttosto bene: Arianna Bogat, infatti, ieri a Murcia si è classificata decima nella prima regata, ma ha poi recuperato con un ottimo secondo posto che in classifica generale le ha fatto guadagnare la sesta posizione, mentre in testa alla graduatoria c'è la forte velista olandese.

Le regate di Murcia continueranno fino a domani, e anche per oggi sono previste due prove.

J24 a Grado

vince «Kermesse»

Tornando invece alle regate del nostro golfo, ieri si sono disputate altre due prove del campionato primavera per J24, organizzato a Grado dalla locale Lega navale e dall'Asso Vela Percoto.

La bora di sabato ha lasciato posto a un ponentino fra i 6 e i 12 nodi; dopo una prova annullata quasi alla fine per mancanza di vento si sono disputate due regate a bastone che hanno visto la vittoria di «Kermesse» timonata da Gabriele Benussi e da «J di Quadri» con Franco Fertuga.

Dopo quattro prove la classifica generale è ancora in testa però il croato Darko Haidinjak (due primi posti sabato, un quarto e un terzo ieri) seguito da «Kermesse» e da «J di Quadri», quarto, sempre in classifica generale, Alberto Leghissa su «Proverbio», che ieri si è classificato due volte secondo.

Sono in programma per il prossimo weekend le ultime tre prove.

fr. c.

SPEEDWAY / CAMPIONATO SENIOR

Al vicentino Alfonso la prima prova tricolore

TERENZANO — Il forte centauro vicentino Stefano Alfonso, del Motoclub Lonigo, ha vinto sulla pista friulana di Terenzano la prima gara del campionato italiano senior nella specialità Speedway.

Alfonso si è aggiudicato il trofeo in palio con 15 punti (quindi a punteggio pieno) battendo il compagno di colori Valentino Furlanetto di due punti.

Terzo gradino del podio per Andrea Maida, del Motoclub Olimpia di Terenzano, che in una manche di spareggio per la classifica finale ha battuto Tardiello (quarto) e Dalla Valle (quinto).

Nella superbatteria fra i primi quattro in graduatoria per la conquista di un ulteriore punto per il campionato italiano ha vinto nuovamente Alfonso davanti a Maida, Furlanetto e Dalla Valle.

Netto quindi il predominio dell'alfiere del Motoclub Lonigo che si è aggiudicato tutte e sei le batterie (delle venti in programma) alle quali ha partecipato. Maida è stato sfortunato nella seconda batteria, durante la quale ha rotto il motore.

Folto il pubblico intervenuto alla manifestazione, anche in previsione del prossimo

5 maggio quando sulla pista in terra battuta si disputerà niente meno che una prova del campionato del mondo di specialità.

Per la prima volta non ha partecipato alla gara friulana il dieci volte campione italiano Armando Castagna, che da quest'anno corre con licenza olandese.

Tutti i primi cinque piloti parteciperanno alla gara mondiale alla quale oltre a Castagna ci sarà il campione mondiale 1995, l'ungherese Adorjan. Auguri infine a Taggini, scivolato sulla terra terenzanese e trasportato in ospedale per accertamenti.

cl.sor.



RONCHI DEI LEGIONARI

— Nel segno dei Black Panthers le prime

giornate dell'A2. Il derby regionale giocato a Prosecco, contraddistinto dal freddo pungente che ha limitato le prestazioni, è andato, forse, proprio come volevano le aspettative della vigilia. E così la compagine di Ronchi, con una maggiore esperienza alle spalle, ha fatto suoi entrambi gli incontri che la vedeva opposta al «cugino» dell'Alpina Tergeste. La prima delle due gare, poi, si è conclusa anzitempo, al 7° inning, per manifesta inferiorità con il punteggio di 15-5 per i ronchesi, mentre nella seconda la compagine del cubano Frank Pantoia ha centrato ancora una volta la vittoria per 17-3. Due gare dal medesimo canovaccio, combattute solamente negli inning iniziali e che hanno visto poi gli uomini del presidente Diego Mimeo dettare facilmente legge sia in attacco, dove si è fatto notare l'esterno Gianluca Bertossi, autore del primo fuoricampo della stagione, sia

in difesa con gli ottimi Cossar, Soranzo, Bratovich e il rientrante Riabiz sul monte di lancio.

Dal canto loro i ragazzi dell'americano Larry Vucan, neopromossi nella massima serie, ben poco hanno potuto fare se non cercare di arginare la carica delle «Pantere» con tutte le azioni e le forze possibili. Guardando un po' i numeri dei due incontri va sottolineato come nella prima gara l'Alpina abbia totalizzato cinque valide contro le tredici dei Black Panthers, commettendo quattro errori contro i due dei ronchesi. Nella seconda gara, invece, sette valide per i padroni di casa e 18 per le «Pantere», mentre se i giuliani hanno commesso quattro errori i ronchesi hanno risposto con tre.

Negli altri campi dell'A2, doppiata vittoria del Godo (che sabato sarà a Ronchi) ai danni del Colledio per 12-10 e 9-6, mentre si sono divise la posta in palio Amatori Piave e Crocetta (squadra che sabato incontrerà l'Alpina Tergeste) con i risultati di 6-22 e 6-1.

In C1, poi, inizia bene lo Stanzano che a Conegliano fa suo l'incontro per 13-1, mentre a Redipuglia i Rangers, allenati dal ronchese Mario Da Re, hanno perso dai friulani del White Sox Buttrio con il robaunte punteggio di 27-3. Ancora a Bagnaria Arsa vittoria dell'Europa ai danni dei Panthers di Cervignano del Friuli per 19-6.

Prime due giornate nella massima serie del softball e purtroppo prime due sconfitte per le Pantere di Ronchi dei Legionari, opposte sul diamante di casa, al nove di Ustica. Nella prima gara le isolane hanno superato le ronchesi per 8-0 mentre più combattuto è stato il secondo scontro finito ancora ad appannaggio delle ospiti per 8-4. Due gare, quelle giocate a Ronchi dei Legionari, che nonostante il risultato finale non rendono certamente giustizia al nove di Federico Pizzolini che sabato prossimo, ancora dinanzi al pubblico amico, riceverà la visita del Forlì.

Luca Perrino

SERIE A2 / PRIMO TURNO

Pantere troppo esperte: l'Alpina va subito k.o.

HOCKEY SU PRATO / SERIE B

Match equilibrato nel derby triestino

1-1

MARCATORI: Nella ripresa al 15' Verdoggia L. e al 25' Zicari.

TRIESTINA: Zanzottiera, Degrossi, Claucig, Dillich, Pinese, Esposito, Perla, Podzinkova, Puppini, Rondinella, Schiraldi, Vignini, Zicari.

CUS TRIESTE: Visintin, Zecchin, Verdoggia S., Verdoggia L., Cosma, Gregori, Princival, Urdini, Scubogna,

Persoglia, Galante, Goitan, Riccardi, Irmì. ARBITRI: Fulvio e Tedesco.

POLISPORTIVA 2 Italia 0

MARCATORI: 15' Bais S., 60' De Micheli. POLISPORTIVA: Balacchi, De Risola, Tedesco B., Marangon, De Micheli, Dragan, Marconini, Bais F., Dandri, De Grassi, Bais S., Ciocchi, Perini, Vancheri. ITALIA: Babini, Pribaz, Muggia, Toneatti, Sferk, Weis, Colarich, Bra-

daschia, Calia, Frato, Braz. ARBITRI: Vertuani e Tomasi.

Nella prima giornata di serie B Triestina e Cus Trieste impattano sul campo di Prosecco con un gol per parte. Un match equilibrato che ha visto nella prima parte gli alabardati particolarmente intraprendenti. Approfondendo infatti dell'abolizione del fuorigioco, il centrocamp triestino lanciava direttamente l'effervescente Esposito schierato di punta. Nella ripresa, il

Cus prendeva in mano le redini del gioco, procurandosi al 10' un rigore che Stefano Verdoggia si vedeva parare dall'attento Zanzottiera. Cinque minuti più tardi, era l'altro Verdoggia, Luca, a concretizzare a rete una punizione battuta in velocità. La Triestina non perdeva la testa e nella parte finale della gara ristabiliva l'equilibrio con Zicari.

Nel secondo incontro, una pimpante Polisportiva regolava con un secco 2-0 un'Italia condizionata da diverse assenze, Maurizio Lozei

ATLETICA
Criterium
sui 10 mila:
successo
di Potocco

TRIESTE — Il Criterium provinciale amatori sui 10 mila metri su pista, ha visto il successo di Guido Potocco nella graduatoria generale dopo lo svolgimento, sul campo di Cologna, delle tre batterie previste.

Le prime due si erano svolte sotto il nevischio di un paio di settimane or sono, l'ultima, più volte rimandata, si è potuta finalmente disputare sotto il sole cocente.

E proprio nella «manche» più accreditata, Potocco ha dato vita a un lungo duello con il portacolori dell'atletica Altapiano, Giuseppe Pagano, risolti nel giro finale quando il primo ha mollato il freno involandosi in solitudine verso il traguardo.

Il tempo finale di 32'53", testimonia come il non più verde (37 anni) atleta del Cral Telecom Atletica Trieste, potrebbe anche dimettere i panni dell'amatore e rischiare nella categoria assoluta.

La gara era valida sia per la provincia di Trieste che per quella di Gorizia e assegnava i titoli nelle varie categorie amatoriali maschili.

a.r.

RUGBY / C2
Brutta Trieste:
fatica troppo
per pareggiare
con la Venezia

TRIESTE — Fortunato pareggio per il Rugby Club Trieste: 19-19 contro la Venezia Lido. I triestini sono mancati del tutto, specie nel primo tempo. La formazione di casa, disarticolata nei vari settori, ha tentato solo in minima parte una pressione sull'avversario, restando in balia dei veneziani che hanno scatenato un sistema di attacco veloce e ben coordinato, tanto da mettere «detturando» sotto i ragazzi di Tegnini fin dai primi minuti dall'inizio. Una squadra «fantasma», bloccata negli spostamenti di gruppo, venuti meno proprio nei momenti determinanti, quando cioè lo scatto era indispensabile per sbucare su un avversario già superiore di gran lunga e nella velocità e nei passaggi di palla; una squadra senza una concentrazione, quasi indifferente all'esito della partita e senza grandi stimoli, tanto da improvvisare due mete non aspettate di Riva e di Zanier e tre calci di quest'ultimo, uniche sorprese della partita, che poteva in verità chiudersi già a metà del secondo tempo con il vantaggio dei triestini sul risultato di 13-7. Ma così non è stato, i veneziani infatti non hanno tardato nel recupero, portandosi invece in vantaggio sul 19-16 a pochi minuti dalla conclusione, provocando a Trieste quella inevitabile scossa che ha dato l'imput finale per concretizzare un opaco pari. Risultati: Pordenone-Vicenza 69-3, Portogruaro-Terzaglio 20-17, Alpagò-Montebelluna 22-8, Pedemonte-Mira 25-30.

Alessia Zennaro